

ATTI PARLAMENTARI

VI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 14
1968-1971

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (SIAE)

(Esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971)

Presentata alla Presidenza l'11 dicembre 1972

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1136 del 3 ottobre 1972 *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi dal
1968 al 1971 della Società italiana degli autori ed editori » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

ESERCIZIO 1968:

Relazione del Direttore generale » 23
Relazione del Collegio dei revisori » 37
Consuntivo » 42

ESERCIZIO 1969:

Relazione dell'Amministrazione » 55
Relazione del Collegio dei revisori » 68
Consuntivo » 73

ESERCIZIO 1970:

Relazione del Presidente » 91
Relazione del Direttore generale ff. » 99
Relazione del Collegio dei revisori » 106
Consuntivo » 111

ESERCIZIO 1971:

Relazione del Presidente » 125
Relazione del Direttore generale » 131
Relazione del Collegio dei revisori » 140
Consuntivo » 147

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1136.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 3 ottobre 1972;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 100 della Costituzione;

visto l'articolo 59 dello Statuto della Società italiana degli autori ed editori (SIAE), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1962, n. 1842;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, per gli esercizi finanziari 1968, 1969, 1970 e 1971 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione;

esaminati gli atti;

udito il relatore, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Società italiana degli autori ed editori (SIAE), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to: La Tegola

IL PRESIDENTE

F.to: Greco

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1968, 1969, 1970 E 1971 DELLA SOCIETÀ ITALIANA AUTORI ED EDITORI (SIAE)

SOMMARIO

- PARTE PRIMA - Nota introduttiva.* — 1 - Premessa: rinvio. 2 - Il controllo della Corte dei conti. 3/I - Provvedimenti normativi. 3/II - Iscritti e soci. 3/III - Gli organi.
- PARTE SECONDA - L'attività di riscossione.* — 1 - Gli incassi lordi. 2. - Cenni su alcune voci di riscossione.
- PARTE TERZA. - I bilanci.* — 1 - Preventivi e consuntivi. 2 - La situazione patrimoniale. 3 - Analisi dei valori. 4/I-II-III-IV - Il conto proventi e spese.
- CONCLUSIONI.* — 1 - Le attività e la qualificazione giuridica della SIAE. 2 - Analisi dei risultati di gestione.

PARTE PRIMA

NOTA INTRODUTTIVA

1. — *Premessa: rinvio.*

La presente relazione ha ad oggetto il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana degli autori ed editori (SIAE) per gli esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971.

Per quanto attiene alla organizzazione dell'Ente, alla normativa che regola il trattamento giuridico ed economico del personale ed ai mezzi finanziari di cui dispone, si rinvia alla relazione ultima per gli eser-

cizi 1966 e 1967 ed ai precedenti in essa citati (1).

2. — *Il controllo della Corte dei conti.*

Va qui ricordato che la Corte dei conti attende al controllo sulle gestioni finanziarie della SIAE ai sensi dell'articolo 100 della

(1) Cfr. *Atti Parlamentari* - V legislatura - Senato della Repubblica - Doc. XV - n. 75/1966-67.

Costituzione ed a mezzo di un proprio magistrato che, per norma statutaria, fa parte del Collegio dei revisori dell'Ente (2). E va subito aggiunto, però, che detto magistrato è membro di un collegio del quale limitate appaiono le funzioni attribuite, quando si osservi che, ai sensi dell'articolo 59 dello Statuto, esse si esauriscono nella « verifica delle scritture » e nella « revisione contabile del conto consuntivo ». Al proposito sembra opportuno richiamare la considerazione avanzata dalla Corte nella relazione sulle gestioni degli esercizi dal 1951 al 1958 (3): che cioè la limitatezza di tali funzioni — « pur conformandosi allo schema dell'associazione privata in cui si inquadrava la figura originaria della Società — non trova, di norma, riscontro negli ordinamenti degli altri enti pubblici, né, tanto meno, in quelli delle Società commerciali private ». E la Corte aggiungeva, poi (in nota 1 di detta relazione), come fosse « appena il caso di osservare che gli ordinamenti degli Enti pubblici, disposti dai singoli atti costitutivi, generalmente dichiarano il collegio "organo" dell'Ente e gli affidano, talora con qualche limitazione, i compiti propri dei sindaci delle società commerciali, che, a norma del Codice civile, si estendono ben al di là del mero riscontro contabile dei documenti ».

Tale richiamo serve ad evidenziare quanto insufficiente sia, al momento, lo strumento normativamente offerto alla Corte ai fini del proprio controllo, qui ricordato che la SIAE, ancorché non destinataria di sovvenzioni e contributi diretti a carico dello Stato pur tuttavia, ed oltre agli utili sulla riscossione dei diritti — paratributari — per la tenuta del pubblico registro cinema-

(2) Cfr. relazione sulle gestioni finanziarie della SIAE per gli esercizi dal 1959 al 1964 — *Atti Parlamentari* — IV legislatura — Doc. n. 29/202 — pag. 6.

(3) Cfr. *Atti Parlamentari* — Camera dei Deputati — III legislatura — Vol. III — « Relazione della Corte dei conti al Parlamento — Il controllo sugli Enti sovvenzionati dallo Stato — periodo dal 1951 al 1960 » — pag. 254 (nel testo ed in nota).

tografico (4), realizza, in aggiunta agli aggi ed in virtù proprio dei compiti che assolve per conto dello Stato, altre vantaggiose condizioni che incidono (5) economicamente sul complesso della gestione. Ed al proposito di tale incidenza, deve essere testualmente qui riportato quanto pure osservato dalla Corte nella prefata relazione (esercizi dal 1959 al 1964) (6).

« Infatti, la riscossione dei diritti sui pubblici spettacoli consente una più estesa ripartizione degli oneri generali di gestione; l'esistenza, a tutela dello svolgimento di tali compiti, di norme tributarie amministrative e sanzionatorie, si riflette favorevolmente anche sulla esplicazione degli altri compiti associativi di intermediazione, consentendo di utilizzare per le riscossioni, la stessa base imponibile; la giacenza media delle "disponibilità" relative agli incassi per diritti erariali e connessi assicura, infine, la percezione di somme — non distintamente esposte nei conti consuntivi — a titolo di "interessi" ».

3/I. — *Provvedimenti normativi.*

Alcuni provvedimenti normativi riguardanti la SIAE sono sopravvenuti a quelli menzionati nell'ultima relazione.

Con decreto ministeriale del 13 febbraio 1970 ed a partire dalla stessa data, sono stati aumentati i prezzi per la fornitura, da parte della Società, dei biglietti d'ingresso

(4) Cfr., *ibidem*, relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1959 al 1964, pag. 11. Le registrazioni operate dalla SIAE fanno fede, fino a prova contraria della esistenza delle opere cinematografiche della loro pubblicazione e della titolarità del diritto di autore e di produttore.

(5) Con foglio del 31 marzo 1971, nel comunicare la composizione del proprio Consiglio di amministrazione, la SIAE ha inteso premettere di non essere sottoposta al controllo della Corte ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, in quanto « non ha mai avuto nessun contributo o sovvenzione dallo Stato, non è autorizzata a imporre contribuzioni di sorta, non amministra pubblico denaro, paga le imposte e tasse come qualsiasi azienda a scopo di lucro... ».

(6) Cfr. *ibidem*, relazione sulle gestioni finanziarie dal 1959 al 1964, pag. 22.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nelle sale cinematografiche; con decreto ministeriale del 30 dicembre 1970 è stato portato da lire 230 a lire 270, ed a partire dal 1° gennaio 1971, il limite di prezzo dei biglietti ammesso all'abbuono del 35 per cento; con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 luglio 1971, è stata variata, con effetto dal 1° ottobre 1971, la misura dei diritti spettanti alla stessa SIAE per la tenuta del pubblico registro cinematografico. Spettano, ora, lire 33.000 per le iscrizioni dei lungometraggi, lire 22.000 per

i cortometraggi, lire 3.850 per le trascrizioni di atti e lire 2.200 per rilascio certificati.

3/II. — *Iscritti e soci.*

Il numero degli « iscritti » e dei « soci » della SIAE alla fine degli esercizi considerati emerge dal prospetto che segue comprensivo, per raffronto, anche dai dati al 31 dicembre 1967 (7). In parentesi è riportato il numero degli iscritti facenti parte della categoria « soci ».

	1967	1968	1969	1970	1971
iscritti	10.474	10.911	11.233	11.918	11.833
soci	(769)	(774)	(766)	(809)	(840)

L'andamento crescente del numero degli iscritti è ricollegato, dalla Società, al fatto che tra quelli che ad essa affidano la tutela economica della propria opera, molti sono « dilettanti ed amatori » e « quasi tutti hanno un miraggio di lucro che spesso si dissolve nel nulla ».

Va considerato, tuttavia, che a sensi dell'articolo 17 dello Statuto, chiunque può affidare alla SIAE, e senza iscrizione, detta tutela, dimodoché il numero degli iscritti è indicativo solo in parte del numero delle persone che si servono di tale funzione intermediatrice. Deve essere aggiunto che, a partire dal 1° gennaio 1970, la SIAE ha iniziato la nuova attività d'intermediazione per l'esercizio dei diritti di riproduzione meccanica anche per opere di competenza della Sezione Musica e Lirica, attività che ha richiesto particolare impegno anche nel controllo del mercato discografico.

3/III. — *Gli organi.*

Il Consiglio di amministrazione della SIAE, nominato dall'Assemblea dei Soci, è ritualmente in carica per il periodo 1° gennaio 1970-31 dicembre 1972.

Per lo stesso periodo è stato nominato il Presidente della Società, giusta decreto del Presidente della Repubblica in data 27 novembre 1970, su designazione dell'Assemblea delle Sezioni e proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Collegio dei revisori, pure per il triennio 1970-1972, è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 1970.

(7) Le relazioni dei consuntivi danno contezza della distribuzione degli iscritti e secondo le varie qualifiche (autori, editori, concessionari e produttori cinematografici).

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE SECONDA

L'ATTIVITA DI RISCOSSIONE

1. — *Gli incassi lordi.*

La tabella degli incassi lordi è premessa al bilancio della Società ed espone, per gli

esercizi in esame, le seguenti risultanze in milioni di lire (con arrotondamento), precedenti, per raffronto, da quelle dell'esercizio 1967:

CAUSALE DEGLI INCASSI	ESERCIZI				
	1967	1968	1969	1970	1971
Diritti d'autore e servizi di Istituto:					
Sezione lirica	258,3	226,0	312,1	479,9	364,1
Sezione musica	15.241,0	15.919,9	17.902,4	20.316,6	23.304,8
Sezione DOR (Drammatica - operette - rivista)	1.914,4	1.966,6	2.378,5	2.210,5	2.314,7
Sezione OLAF (Opere letterarie ed Arti figurative)	552,8	741,8	927,7	1.789,5	1.790,5
Sezione cinema	1.406,3	1.443,4	1.459,7	1.705,2	1.692,5
Totale	19.372,8	20.297,7	22.989,4	26.501,7	29.466,6
Pubblico Registro Cinematografico	25,9	31,3	28,5	28,1	29,1
Quote sociali	—	168,5	171,5	158,6	185,7
Diritti erariali e demaniali e diversi:					
Cinema	32.938,0	32.028,9	33.994,3	34.988,8	41.421,3
Ordinario	7.790,0	8.462,1	9.148,2	9.763,5	10.619,1
Sport	3.706,2	4.190,3	4.918,5	5.162,4	6.340,0
Scommesse in genere	4.964,5	5.733,8	6.851,7	7.222,9	9.518,5
Demaniali su opere di pubblico dominio	387,6	408,2	481,3	581,1	546,3
IGE sugli spettacoli	11.164,9	10.154,3	6.250,3	6.444,8	7.321,0
Imposta di bollo	57,2	59,1	57,2	53,0	55,4
Tributi di competenza della Regione Siciliana	3.170,6	2.910,2	3.037,9	3.255,9	3.764,7
Sovraprezzo Enti Turistici, CONI e vari	1.055,1	1.227,9	1.367,9	1.352,1	1.421,4
Totale	65.234,1	65.174,6	66.107,3	68.824,5	80.007,7
Addizionale diritto erariale	4.787,8	5.389,4	5.576,4	6.529,5	5.596,1
Totale generale	89.420,6	91.061,7	94.864,1	102.042,4	116.285,2

I totali generali testè riportati danno contezza dell'incremento progressivo degli incassi che, per ogni esercizio, a fronte di

quello precedente è stato rispettivamente dell'1,65 per cento, del 4,18 per cento, del 12,05 per cento e del 13,96 per cento.

2. — *Cenni su alcune voci di riscossione.*

Con rinvio, per ogni più dettagliata notizia, alle relazioni di rito che accompagnano i consuntivi, vanno ora esaminati, in relazione alle singole causali, gli incassi che hanno fatto registrare variazioni di una certa consistenza:

a) *Per diritti di autore e servizi di istituto.*

La Sezione « lirica » ha incrementato i propri incassi nel 1969 e nel 1970 del 38,08 per cento e del 53,76 per cento, sia per recupero di arretrati, sia per maggiori utilizzazioni radiofoniche e televisive di opere di pubblico dominio e di opere per rappresentazioni in Italia e all'estero. Sensibile, invece, nel 1971, il decremento del 24,14 per cento per diminuzione proprio di dette utilizzazioni.

La Sezione « musica » registra le entrate di maggior volume e nel 1969, nel 1970 e nel 1971 rispettivi incrementi del 12,45 per cento rispetto al 1968, del 13,48 per cento rispetto al 1969 e del 14,71 per cento rispetto al 1970. Nell'ambito di tale Sezione va segnalata la notevole espansione della classe radio e televisione. Va pure segnalato che dal 1° gennaio 1970 la SIAE ha assunto la tutela dei diritti connessi alle riproduzioni meccaniche, dal che è conseguito un incasso aggiuntivo per milioni 1.449,3 (confronta, retro, n. 3/II).

La Sezione DOR (drammatica, operette, rivista) ha avuto le sue maggiori entrate nel 1969 rispetto al 1968 con un aumento del 20,95 per cento.

Anche in questo caso, l'incremento è dovuto in misura determinante agli incassi della classe « radiotelevisione », la quale, da sola, nel 1969, ha rappresentato il 64,83 per cento dell'intero gettito.

La Sezione OLAF (opere letterarie ed arti figurative) presenta aumenti notevoli in diretta connessione al servizio di collocamento e vendita delle opere enciclopediche. Nei quattro esercizi, per detto solo servizio, sono stati incassati, rispettivamente, milioni 595,9, 769,8, 1.618,9 e 1.610,9 (nel 1970 e 1971 tali cifre sono relative al fatturato).

b) *Per diritti erariali e demaniali.*

Per tali diritti, gli incassi presentano nel complesso (con esclusione dell'addizionale e per la quale non vengono riscossi aggi) incrementi modesti negli esercizi 1969 e 1970 e notevolissimi, invece, nel 1971. Leggermente in flessione quelli del 1968.

Va ricordato che oltre alle riscossioni per conto dello Stato — giusta convenzione con il Ministero delle finanze per il periodo 1° gennaio 1968-31 dicembre 1977 (1) — la SIAE provvede, in virtù di ulteriori convenzioni (2), a riscossioni per conto della Regione Siciliana, del CONI, della RAI, delle Aziende di soggiorno e turismo e di enti minori.

Tra le riscossioni per conto dello Stato va notato che quelle di maggiore importo riflettono sempre l'erario cinema, voce che nel 1968, a causa dell'entrata in vigore della legge n. 318 del 14 marzo 1968 che ha concesso nuove agevolazioni fiscali specie a favore del piccolo esercizio, ha subito un leggero decremento e per gli abbuoni d'esercizio di competenza e per quelli arretrati (confronta, retro, n. 3/I).

Nel 1969 le riscossioni, sempre per tale voce, hanno subito, però, un aumento percentuale del 6,14 per cento, nel 1970 del 3,20 per cento e, nel 1971, del 18,38 per cento.

In progressivo aumento, ad esclusione del gettito relativo all'imposta generale sull'entrata dal 1968 al 1970, le altre voci, specie quella relativa alle scommesse che ha subito nel 1971, un incremento del 31,78 per cento.

Quanto all'IGE, il decremento degli incassi sugli esercizi citati è collegato alle riduzioni di aliquota introdotte dalla richiamata legge n. 318 del 1968. L'aumento del 1971 è collegato a quello dei prezzi d'ingresso.

(1) Approvata con decreto ministeriale del 30 ottobre 1968.

(2) Cfr., relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1959 al 1964. *Atti Parlamentari* — Senato della Repubblica — Doc. n. 29/202, pag. 9 (nel testo ed in nota).

PARTE TERZA

1. — *I bilanci.*

Per ogni esercizio, la SIAE compila il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Il conto consuntivo è rappresentato da una situazione patrimoniale e da un conto proventi e spese.

Sui due documenti contabili, pur essendo disposta dall'articolo 57 dello Statuto la trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, non è però prescritta pronuncia alcuna da parte di tale autorità.

I consuntivi degli esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971, « sottoposti » previamente al Consiglio di amministrazione, hanno avuto « approvazione » da parte dell'Assemblea

delle Commissioni di Sezione alle rispettive date del 24 maggio 1969, del 23 maggio 1970, del 29 maggio 1971 e del 27 maggio 1972.

Il Collegio dei revisori aveva preventivamente assicurato « la rispondenza dei dati di bilanci alle risultanze contabili e l'esattezza formale e sostanziale delle valutazioni patrimoniali ».

2. — *La situazione patrimoniale.*

Al 31 dicembre degli esercizi considerati la SIAE presenta la seguente situazione patrimoniale, preceduta, per raffronto, da quella al 31 dicembre 1967 (in milioni di lire con arrotondamento).

	ESERCIZI				
	1967	1968	1969	1970	1971
ATTIVITA					
Titoli di proprietà (1)	1.122,3	1.135,6	1.151,5	1.166,8	1.196,2
Attività disponibili	19.828,9	22.341,9	24.424,4	30.903,3	33.993,3
Crediti	4.701,4	4.806,4	5.048,5	6.849,2	8.890,1
Conto transitorio (2)	4.993,4	4.278,3	4.257,0	4.173,0	4.174,9
Mobili	(lira) 1	(lira) 1	(lira) 1	(lira) 1	(lira) 1
Immobili	(lira) 1	(lira) 1	(lira) 1	(lira) 1	(lira) 1
Fondo autonomo indennità di liquidazione	9.838,9	10.265,1	11.697,1	12.701,1	13.161,6
Cassa previdenza sociale	4.483,4	4.878,1	5.378,5	6.002,8	6.573,4
Conti d'ordine	79,0	89,6	98,4	205,2	242,9
	45.047,3	47.794,8	52.055,4	62.001,4	68.232,3
PASSIVITA					
Debiti	27.310,9	29.061,7	24.179,3	29.694,5	34.581,8
Conto transitorio (2)	1.647,4	1.540,1	8.712,4	10.577,5	9.864,5
Fondi per accantonamenti diversi	543,1	798,1	812,6	1.064,6	2.556,6
Fondi di riserva	1.122,2	1.135,6	1.151,5	1.166,8	1.196,2
Fondo autonomo indennità di liquidazione del personale	9.838,9	10.265,1	11.697,1	12.701,1	13.161,6
Cassa previdenza soci	4.483,4	4.878,1	5.378,5	6.002,8	6.573,4
Conti d'ordine	79,0	89,6	98,4	205,2	242,9
Eccedenza	22,4	26,5	25,6	48,9	55,3
Totale	45.047,3	47.794,8	52.055,4	62.001,4	68.232,3

(1) A fronte fondi di riserva.

(2) Il conto transitorio è un conto di evidenza tenuto dalla SIAE al fine di mantenere la concordanza tra le scritture di chiusura delle banche corrispondenti e le proprie, in relazione alla contabilizzazione delle varie operazioni secondo l'esercizio cui si riferiscono.

3. — *Analisi dei valori.*

Un breve cenno illustrativo meritano quei valori patrimoniali di maggiore consistenza.

a) Nelle attività, quelle « disponibili » sono collegate all'aumento progressivo degli incassi lordi. Le giacenze bancarie sono passate da milioni 16.470 del 1967 a milioni 28.219,4 del 1971. I titoli di investimento da milioni 3.358,9 a milioni 5.773,9.

La posta « crediti » presenta, nel 1971, un incremento notevole rispetto al 1970. È sufficiente qui chiarire che essa, in detto esercizio, è la risultante di conti creditizi accesi verso iscritti e soci per milioni 3.541,9, verso il servizio « enciclopedie » per milioni 2.700 e verso « diversi » per milioni 2.648,2.

Tra i crediti diversi sono iscritti anticipazioni e prestiti straordinari al personale per complessivi milioni 109,4 (1) nonché, a fini fiscali, la somma di milioni 901,7 per « mobili, macchine ed arredi ». Questa ultima è una scrittura figurativa a fronte della quale sono iscritte, nei debiti diversi, le somme di milioni 659,1 (riserva tassata) e di milioni 242,6 (ammortamento mobili, macchine ed arredi) (2).

I valori mobiliari ed immobiliari sono rispettivamente indicati in lire 1 (una) e sono relativi a cespiti completamente ammortizzati.

Come già ebbe a considerarsi nella precedente relazione, tali poste sono relative ad una vera e propria riserva la cui consistenza, ancorché non appurabile con assoluta certezza, a causa delle variazioni di valore, va definita, comunque, rilevante (3).

Circa la posta « Fondo autonomo indennità di liquidazione », incrementatasi con le quote di esercizio, va detto che al 31 dicem-

(1) Cfr. relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1965. *Atti Parlamentari* - Senato della Repubblica - IV legislatura - Doc. n. 29/275, pag. 10.

(2) Cfr., *ibidem*, relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1959 al 1964, pag. 16.

(3) Cfr., *ibidem*, relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1959 al 1964, pag. 22 (nel testo ed in nota); cfr., *ibidem*, relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi 1966 e 1967, pag. 13.

bre 1971 la quota dei crediti per prestiti edilizi al personale presentava un saldo di milioni 1.082,2 (4).

b) Nelle passività, due poste meritano maggiore menzione e, precisamente, quella relativa a « debiti » e quella dei « fondi per accantonamenti diversi ».

La prima è la risultante di debiti verso iscritti e soci, verso lo Stato, verso Enti vari e diversi.

Nel 1968 verso « iscritti e soci » tali debiti ammontano a milioni 19.771,1; nel 1969 a milioni 21.964,9; nel 1970 a milioni 26.998; nel 1971 a milioni 30.194,4. Verso lo Stato, nel 1968, a milioni 6.941,4.

Nel 1969, nel 1970 e nel 1971, i debiti verso lo Stato sono imputati alla posta « conto transitorio » (nel quale confluiscono ulteriori debiti) in attesa della chiusura dei conti di corrispondenza presso le varie banche e concernono, rispettivamente, per i tre esercizi, milioni 6.097,4; milioni 7.227,8 e milioni 7.497,8.

La posta « Fondi per accantonamenti diversi » presenta un andamento fortemente progressivo (addirittura raddoppiata nel 1970 rispetto al 1969 ed incrementata di circa 1 miliardo nel 1971 rispetto al 1970).

Le maggiori causali d'incremento vanno individuate nel 1968, in un accantonamento di milioni 350 per imposte e tasse e nel 1969 in quello di milioni 390,6 per minusvalenze di titoli obbligazionari della SIAE calcolati ai valori di borsa. Nel 1970, oltre all'ulteriore accantonamento di milioni 300 per imposte e tasse, si è avuto un altro accantonamento per milioni 531,5 sempre per dette minusvalenze. Nel 1971 si è avuto, per imposte e tasse, un ulteriore accantonamento di 700 milioni.

Al 31 dicembre 1971 gli accantonamenti riferiti a dette causali avevano una rispettiva consistenza - tenuto conto dei movimenti attivi e passivi - di milioni 736,4 e di milioni 970,3.

(4) Cfr., *ibidem*, relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1965 (*Atti Parlamentari* - Senato della Repubblica - Doc. n. 29/275), pag. 10, in nota.

Deve essere precisato che in detta posta è pure incluso un accantonamento per premi da corrispondere agli agenti mandatari alla cessazione del mandato, pari, nel 1971, a lire 700 milioni. Altro accantonamento, per milioni 150 riguarda le possibili esigenze per indennità di anzianità agli accertatori esterni ove l'autorità giudiziaria si pronunci in favore della corresponsione di tale indennità.

Al riguardo di detta posta, la Corte ravvisa l'opportunità - per una più immediata conoscenza dei dati di bilancio - di distinte enunciazioni secondo la diversità degli accantonamenti. Inoltre, manifesta l'avviso di una concomitante connessione tra l'andamento delle poste così distinte e le registrazioni del conto proventi e spese, connessione a volte poco chiara. E ciò, anche

se tale poca chiarezza è fatta salva dai riferimenti operati nelle relazioni di rito o negli allegati al bilancio (5).

4/I. — *Il conto proventi e spese.*

Il risultato economico delle gestioni della SIAE per gli esercizi in esame, è reso ostensivo dal prospetto che segue da cui emerge l'andamento del conto proventi e spese dal 1968 al 1971. Sono pure esposti, per raffronto, gli elementi dell'esercizio 1967.

(5) È il caso di un prelievo di lire 400 milioni operato nel 1969 per pagamento di tributi arretrati, direttamente sul fondo, senza passaggio attraverso il conto proventi e spese.

Quanto agli accantonamenti al citato fondo premi, essi vengono inclusi, tra le spese di personale degli agenti e dei mandatari.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO PROVENTI E SPESE

(in milioni di lire)

	ESERCIZI				
	1967	1968	1969	1970	1971
PROVENTI					
Quote iscritti	163,3	168,5	171,5	158,6	185,7
Provvigioni su incassi per:					
diritti d'autore e servizi di istituto	5.005,0	5.088,3	5.478,1	6.064,6	6.425,8
servizio enciclopedie	—	251,8	302,3	590,5	585,1
pubblico registro cinematografico	—	31,3	28,5	28,1	29,1
diritti erariali e demaniali IGE sugli spettacoli ed imposta bollo	2.659,2	2.710,8	2.921,3	3.006,1	3.046,3
tributi di competenza della regione siciliana	334,9	304,6	187,5	193,3	222,1
sovraprezzi enti turistici, CONI e vari	154,9	144,7	154,4	162,9	185,5
incassi complementari ed annessi ai diritti di autore	92,9	109,1	122,1	120,4	560,5
altri servizi, fitti attivi ed interessi su titoli e conti correnti	370,7	402,5	358,2	360,3	420,8
1.771,6	1.831,4	2.406,7	2.745,1	3.165,3	
Totale proventi	10.552,5	11.043,0	12.130,6	13.429,9	14.826,3
SPESE					
Personale:					
direzione generale	4.350,9	4.337,1	5.156,2	5.511,6	5.738,1
sedi regionali	2.331,5	2.383,3	2.811,8	2.883,6	3.054,5
Agenzie:					
provvigioni agenti e mandatarî (1)	2.044,3	2.018,7	2.042,6	2.182,9	2.834,1
Funzionali: { a (2)	770,6	763,1	797,4	989,3	1.214,2
{ b (3)	151,4	142,7	143,1	181,5	183,7
Servizio enciclopedie	—	—	—	294,7	372,6
acquisto immobili	216,2	—	3,4	—	16,1
acquisto mobili, macchine ed arredi	18,2	16,6	22,0	54,4	82,0
imposte e tasse	627,2	1.325,1	701,8	751,3	1.123,8
accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni	20,0	29,9	426,7	531,5	150,0
sopravvenienze passive	—	—	—	—	2,0
Totale spese	10.530,3	11.016,5	12.105,0	13.381,0	14.771,1
Eccedenza	22,2	26,5	25,6	48,9	55,2
Totale	10.552,5	11.043,0	12.130,6	13.429,9	14.826,3

(1) Sono comprese in tali somme contributi previdenziali, spese postali e varie degli agenti mandatarî; contributi e spese degli agenti di ruolo; premi contrattuali e sussidi agli agenti mandatarî per cessazione del mandato.

(2) In relazione a spese per il consiglio di amministrazione e per il collegio dei revisori a commissioni diverse al funzionamento del centro meccanografico, al controllo ed alla vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, di provveditorato, legali e varie.

(3) In relazione a spese per lo studio dei problemi relativi al diritto di autore ed attività intese a favorire l'incremento del patrimonio letterario ed artistico (articolo 2 dello statuto); cassa previdenza soci e casse nazionali di assistenza e previdenza autori, congressi e rappresentazioni.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

4/II. — I proventi realizzati dalla SIAE sono nel complesso in aumento in tutti e quattro gli esercizi. Il loro andamento è in connessione a quello degli incassi lordi ma non esiste, tuttavia, piena corrispondenza tra gli uni e gli altri atteso che, specie nell'ambito delle provvigioni per i diritti di autore, le percentuali di aggio sono diverse, classe per classe, nell'ambito delle singole Sezioni.

Negli esercizi considerati l'incremento verificatosi in ciascuno rispetto ai proventi di quello precedente è stato rispettivamente del 4,65 per cento, del 9,85 per cento, del 10,71 per cento e del 10,40 per cento.

Per notizie più particolari giova qui far rinvio alle relazioni di rito che accompagnano i consuntivi.

4/III. — L'incremento delle spese, complessivamente considerato, è stato, nei quattro esercizi, del 4,62 per cento, del 9,88 per cento, del 10,53 per cento e del 10,39 per cento.

L'analisi delle voci più importanti porta ad evidenziare, tra le spese di funzionamento:

a) nel 1968 (del 111,27 per cento) e nel 1971 (del 49,58 per cento) il sensibile incremento della voce « imposte e tasse »;

b) nel 1969, l'incremento delle spese per personale (18,56 per cento) conseguito all'aumento dei punti della scala mobile, all'aumento degli emolumenti in misura del 10 per cento a partire dal 1° gennaio 1969, all'aumento dei compensi per prestazioni straordinarie, alla corresponsione di una indennità *una tantum* e, in percentuale dell'8,33 per cento, alla competenza del fondo di liquidazione;

c) nel 1969 e nel 1970 l'incremento della voce « accantonamenti, ammortamenti

ecc. », già ricordate a proposito della situazione patrimoniale;

d) nel 1970 e nel 1971 l'ulteriore incremento delle spese per personale dovuto, in particolare nel 1970, a maggiori esborsi di compensi per lavoro straordinario a conclusione di vertenza.

I brevi cenni testè riportati portano a considerare, in relazione alle spese per il personale, che esse, negli esercizi - comprese le provvigioni per gli agenti - rappresentano sul totale generale, la percentuale rispettiva dell'80,52 per cento, dell'83,67 per cento, del 79,04 per cento e del 78,71 per cento (6). Se ad esse spese si aggiungono quelle comprese tra le istituzionali ma pure relative a personale (ispezioni, missioni, incarichi e collaborazioni, servizio di accertamento affidato ad estranei, provvigioni e premi per il servizio enciclopedie), la percentuale risulta dell'81,88, dell'84,84 per cento, dell'82,04 per cento e dell'82,71 per cento.

Tale alta complessiva percentuale è connaturata al fatto che lo strumento di persecuzione delle attività della SIAE è proprio il personale. Tale incidenza nel triennio precedente fu del 91,15 per cento nel 1965, dell'86,55 per cento nel 1966 e dell'84,06 per cento nel 1967.

Le spese funzionali, oltre alle citate, risultano influenzate, nel loro ammontare, dall'incidenza notevole degli oneri di provveditorato e per il funzionamento del centro meccanografico, aumentate queste ultime, specie nel 1970 e nel 1971.

Il prospetto che segue è indicativo di tale incidenza (in milioni di lire):

	1968	1969	1970	1971
Spese di provveditorato	456,7	485,6	558 -	607,7
Spese per il centro meccanografico (noleggio macchine e fornitura schede)	85,5	96 -	178,2	334,5

(6) I dipendenti della SIAE aventi un rapporto di lavoro dipendente (di ruolo o meno) sono rimasti nel numero complessivo di 1.068 in tutti gli esercizi considerati (1.093 al 31 dicembre 1967).

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISÈGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per quant'altro non si espone si rinvia anche qui alle relazioni di rito che accompagnano i consuntivi.

4/IV. — Il Consiglio di amministrazione della SIAE ha così ripartito gli avanzi (in milioni di lire):

	1968	1969	1970	1971
A riserva permanenze	13,2	12,8	24,5	27,6
A riserva straordinaria	2,7	2,5	4,9	5,5
A cassa previdenza soci	2,1	2,1	3,9	4,4
A casse nazionali previdenza autori drammatici, musicisti ed autori musiche popolari	8,5	8,2	15,6	17,7

CONCLUSIONI

1. — *Le attività e la qualificazione giuridica della SIAE.*

Compiti multiformi sono quelli assolti dalla SIAE: intermediazione del diritto di autore e di quanto connesso alla protezione giuridica ed economica delle opere dell'ingegno; accertamento, liquidazione e riscossione per conto dello Stato (e di altri enti) di tasse, contributi e diritti; determinazione e riscossione dei diritti demaniali relativi ad opere cadute in pubblico dominio; ripartizione tra i comuni delle quote di diritti erariali; riscossione per conto di enti di sovrapprezzi nei locali di pubblici spettacoli; tenuta del pubblico registro cinematografico; sviluppo e diffusione del patrimonio letterario ed artistico italiano; attività sociali e previdenziali a favore dei propri soci.

La Società è collocata, dal titolo V della legge 22 aprile 1941, n. 633, tra gli enti di diritto pubblico e, in quanto operante in esclusiva in detta attività di intermediazione nella sfera dei rapporti giuridici privati, è stata definita dalla Corte di cassazione ente economico.

Tale qualificazione tuttavia, se pur collegata all'attività preponderante, lascia intatta l'ulteriore qualificazione pubblica conferita alla Società dalla legge e che, tra l'altro, attiene sia alla tenuta del citato registro, sia alla attività di accertamento, liquidazione e riscossione dei diritti erariali (vedi retro, parte prima, al n. 2).

Trattasi di attività che, anche se svolta in base a mandato, è posta in essere con tutti gli attributi spettanti allo Stato in virtù della propria potestà tributaria e, come tale, pubblica *per relationem*; ed è altrettanto pubblico il denaro che nell'espletamento di tale attività perviene alla SIAE.

Dall'esercizio di tale potestà derivano indubbi vantaggi (confronta, retro, parte prima, n. 2) che, in aggiunta agli utili per la tenuta del registro cinematografico, si concretano in una vera e propria forma di contribuzione indiretta, donde il controllo della Corte a sensi dell'articolo 100 della Costituzione, controllo che, per lo strumento posto a disposizione, non può essere del tutto efficiente atteso che, peraltro, è inserito nel contesto di un sistema che non prevede, da parte dell'autorità di vigilanza, approvazione di sorta sui documenti contabili.

Detto controllo, comunque, non può limitarsi alla sola gestione delle attività svolte per conto dello Stato dato che essa è, in uno con le altre conseguenti alla citata multiformità di compiti, soltanto una componente — se pure rilevante — della complessa attività gestoria della SIAE e dalla quale derivano, in un quadro necessariamente unico, come unica è sostanzialmente l'organizzazione imprenditoriale, i dati finali di esercizio.

Il controllo della Corte, pertanto, è stato diretto sulla gestione della Società unitariamente intesa.

2. — *Analisi dei risultati di gestione.*

Il consumo dello spettacolo è sottratto alle iniziative della SIAE che, quanto all'attività di riscossione è, nei confronti dell'andamento degli incassi lordi, mero soggetto passivo.

L'andamento di tali incassi influenza, tuttavia quello delle provvigioni la cui misura è fissata in sede di conferimento dei singoli mandati e col rispetto di determinate condizioni, specie per ciò che concerne la riscossione dei diritti erariali e demaniali. L'azione della SIAE è in detta sede

diretta a conseguire i mezzi finanziari onde coprire il costo dei servizi di riscossione e di tutti gli altri connessi al raggiungimento dei fini istituzionali, fini che, qui si ricorda, non sono di lucro.

In tal modo configurato il meccanismo economico delle gestioni, i risultati del controllo eseguito dalla Corte per quelle degli esercizi dal 1968 al 1971 e sulla base delle cifre esposte nel corso della relazione, portano qui a considerare, in un giudizio di insieme, che dette gestioni sono state caratterizzate:

a) da un notevole incremento degli incassi lordi passati dai miliardi 89,4 del 1967 ai miliardi 116,3 del 1971 e, correlativamente, da un altrettanto notevole incremento dei proventi complessivamente considerati, compresi gli interessi attivi sulle aumentate giacenze bancarie;

b) da un corrispondente incremento delle spese (quali quelle per il personale e quelle di provveditorato) e degli accantonamenti per minusvalenze dei titoli ammontanti, come si è visto, a milioni 390,6 nel 1969 e 531,5 nel 1970;

c) da modeste eccedenze dei proventi sulle spese, in esse compresi detti accantonamenti;

d) da un ulteriore consolidamento della situazione patrimoniale conseguito attraverso l'incremento dei fondi di riserva statutari, l'apposizione di fondi di accantonamento atti a fronteggiare future esigenze della gestione, fermo restando il sistema seguito tuttora dalla Società di portare al conto economico la maggior parte delle spese per acquisizioni di mobili ed immobili, da cui deriva l'esistenza di riserve tacite, simbolicamente esposte nella citata situazione patrimoniale al valore di lire una (1).

In relazione alle rappresentazioni contabili di bilancio rendesi opportuno che la SIAE provveda a distinguere, nella situazione patrimoniale, i vari fondi di accantonamento, correlandone chiaramente l'andamento con i movimenti del conto proventi e spese.

Infine, è altresì opportuno che ai consuntivi - esercizio per esercizio - vengano allegate le contabilità riassuntive dei servizi assolti per conto dell'Erario (2).

(1) Cfr. relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1967, pagina 16.

(2) Tali contabilità vengono rese al Ministero delle finanze ma in momento diverso da quello della presentazione dei consuntivi.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1968

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ALL'ASSEMBLEA DELLE COMMISSIONI DI SEZIONE DEL 24 MAGGIO 1969**

Nell'Assemblea ordinaria dello scorso anno, durante la discussione della relazione di bilancio, è stato sollevato il problema di sviluppare la funzione culturale e sociale del Sodalizio.

Se il problema si riconduce nei suoi termini statutari, e non potrebbe essere diversamente, fa d'uopo richiamarsi alle norme che regolano attualmente l'una e l'altra funzione, ambedue complementari di quella originaria e principale, che ha per oggetto la tutela giuridica ed economica delle opere dell'ingegno, in base ai mandati che la Società esercita per conto e nell'interesse dei propri iscritti.

La funzione culturale è compresa nella norma dell'articolo 2 dello Statuto che indica, fra gli scopi della Società, « lo studio dei problemi relativi allo sviluppo e alla diffusione del patrimonio letterario e artistico italiano, con particolare riguardo alle categorie di opere che formano oggetto dell'attività di intermediazione ».

La materia è stata sottoposta a un approfondito esame da parte del Comitato, costituito tra i Commissari di tutte le Sezioni della Società, in adempimento al voto dell'Assemblea.

Il Comitato ha espresso il suo unanime avviso favorevole ai criteri sin qui seguiti nell'applicazione della norma statutaria, nel senso che la sfera di competenza limitata allo « studio dei problemi » esclude, in via di massima, forme dirette di intervento della Società, nel promuovere ed organizzare manifestazioni pubbliche di carattere culturale, concorsi o premi per l'incremento del patrimonio letterario e artistico italiano.

È evidente che un intervento diretto determinerebbe criteri di scelta e giudizi di merito, con inevitabili discriminazioni che non gioverebbero all'assolvimento della funzione istituzionale del Sodalizio. Né irrilevante è apparso il riflesso finanziario della spesa, a carico del bilancio aziendale, che accrescerebbe, oltre il ragionevole, l'onere degli iscritti, spesso in concorrenza tra loro, nel collocamento e nella utilizzazione pubblica delle opere. Non bisogna dimenticare che la SIAE non ha altri proventi che quelli derivanti dalle quote e provvigioni sociali e dagli aggi sui servizi in concessione, che sono in fase discendente e sono determinati in stretta correlazione con il costo dei servizi medesimi. Nessun contributo né diretto né indiretto la SIAE riceve dallo Stato o da altri Enti e non gode di nessuna riduzione o agevolazione, sotto il profilo fiscale; paga le imposte e le tasse, in base a bilancio, come qualsiasi Azienda privata, industriale o commerciale.

Tuttavia, i limiti che condizionano l'attività del Sodalizio non escludono, in base alle esperienze e agli insegnamenti del passato, nuove iniziative che siano compatibili con le norme statutarie, con l'equilibrio del bilancio e con la necessità di mantenere, fra soci e iscritti, quell'unità di propositi e quella coesione morale che costituiscono, oggi più di ieri, una esigenza inderogabile.

Non è il caso di passare in rassegna tutte le recenti iniziative realizzate dalla SIAE in campo culturale. Basterà ricordare le provvidenze a favore della Collezione del Teatro italiano contemporaneo e di altre pubblicazioni nel campo degli spettacoli, le manifestazioni commemorative a carattere nazio-

nale, da quelle di Marco Praga e di Benedetto Croce, sino alla partecipazione alla celebrazione del centenario della nascita di Luigi Pirandello. Intensa attività è stata svolta senza soluzione di continuità, in seno alle Commissioni governative della Musica, del Teatro, del Cinema e di Vigilanza sulle Radiodiffusioni per una più larga ed efficace tutela delle opere di autori italiani.

Tra i programmi allo studio, vi è il progetto di una istituzione culturale, a carattere internazionale, a Varazze, nell'ambito dei beni costituenti la « Donazione Cilea », ed è in corso di organizzazione un Convegno di studio sulla educazione musicale in Italia, d'intesa con l'Istituto Accademico di Roma, al quale la SIAE ha aderito, nel quadro specifico della sua funzione culturale.

È in corso la ripresa, entro quest'anno, dell'« Annuario del Teatro Italiano », con una nuova impostazione, più aderente alle esigenze del momento, mentre è allo studio l'adesione a organismi nazionali o internazionali che si propongono ricerche, indagini e iniziative per valorizzare la musica popolare.

* * *

Alla pari della funzione culturale, anche quella sociale è compresa nelle norme statutarie, e precisamente nell'articolo 61 dello Statuto del 1962, che riproduce l'articolo 48-bis dello Statuto modificato con il decreto presidenziale 16 aprile 1948, relativo alla istituzione della Cassa di Previdenza dei Soci, con propria gestione e propria regolamentazione. Altre disposizioni sono contenute nell'articolo 58 relativo alle erogazioni alle Casse di Assistenza e Previdenza degli autori drammatici, scrittori e musicisti.

Per quanto concerne il cammino percorso, in venti anni, dalla Cassa di Previdenza, le cifre dei bilanci, in una ai dati della consistenza patrimoniale, sono più eloquenti di qualsiasi commento. Le prestazioni hanno raggiunto nello scorso esercizio l'ammontare complessivo di lire 466.920.000 con 252 beneficiari per le rendite vitalizie e 216 per gli assegni vitalizi.

A seguito dei voti espressi dall'Assemblea, il Comitato direttivo della Cassa, nell'ultima riunione, dopo un attento esame dell'attuale situazione patrimoniale, ha adottato ulteriori miglioramenti, con la istituzione della 13^a mensilità, a decorrere da quest'anno.

Sono in corso di studio l'aumento della misura dell'assegno vitalizio alle vedove e altre forme integrative, a carattere volontario, delle attuali prestazioni previdenziali, ponendo i relativi oneri a carico degli interessati, in proporzione alle riscossioni per diritti d'autore tramite la SIAE, e in aggiunta ai normali contributi.

Nel quadro delle provvidenze sociali a favore di talune categorie di iscritti anziani privi di prestazioni previdenziali, sono in corso di revisione gli accordi con le Casse Nazionali di Assistenza dei musicisti, degli autori drammatici, degli scrittori e degli autori di musica popolare per la concessione di contributi annui, che saranno elevati da lire 240.000 a lire 300.000, e corrisposti secondo le modalità e i criteri finora applicati, dopo un riesame delle singole posizioni. Attualmente, beneficiano di tale forma di aiuto 177 autori anziani iscritti alla SIAE, dei quali 83 residenti nel Nord, 52 nel Centro, 29 nel Sud, 7 nelle Isole e 6 all'estero.

Con il complesso di queste provvidenze e con i miglioramenti in corso, la Società è venuta incontro alle istanze e aspettative sollecitate da più parti, nei limiti delle norme statutarie e regolamentari e in quelli non meno rigorosi delle esigenze di bilancio. Ma è evidente che la sua funzione sociale non può sorpassare i limiti attuali e, comunque, non consente di attuare quelle forme più ampie di sicurezza dei lavoratori, che competono ad altri organi o istituti predisposti o integrati dallo Stato, secondo il dettato della Costituzione.

* * *

Non sfugge tuttavia alla nostra costante attenzione che la condizione degli autori diventa sempre più difficile e precaria, certamente diversa da quella che appare dal-

l'esterno, proprio perché la esperienza quotidiana ci tiene in vicinanza più degli angoli oscuri che delle facciate attraenti della vita degli aderenti al Sodalizio. Probabilmente in passato la loro condizione è stata non meno cruda, e si consumava nell'ombra e nella solitudine, ma oggi appare più iniqua nel confronto con altre classi lavoratrici e con categorie professionali che hanno raggiunto una elevata sicurezza sociale.

È vero che quasi tutti, fra gli autori, fanno un secondo e anche un terzo mestiere, ma questa è la conseguenza di uno stato di cose che restringe la possibilità di svolgere un'attività creatrice, libera e indipendente, e minaccia di trasformarla in un lavoro subordinato, al servizio dell'industria culturale, o di organismi pubblici e burocratici.

Anche l'altra categoria degli aderenti al Sodalizio, costituita dagli editori e da operatori economici nel settore dello spettacolo, pur avendo gravi e complessi problemi da affrontare, ha risposto con generosa comprensione alle iniziative di solidarietà sociale e si è mostrata, senza soluzione di continuità, sensibile alle esigenze delle limitazioni nell'esercizio dei diritti poste dalle norme statutarie e regolamentari, al fine di evitare, secondo il principio sancito nell'articolo 8 dello Statuto, contrasti fra i vari diritti di utilizzazione economica e, comunque, di proteggere, nel quadro degli interessi generali della Società, gli interessi dei singoli iscritti.

Una cosa è certa: la difesa di queste categorie di lavoratori e di operatori, in campo artistico e culturale ha il suo fondamento nei valori che sono alla base della protezione del diritto d'autore e dei compiti originari e istituzionali della Società.

Per questi motivi, a nostro sommo avviso, senza trascurare lo studio di eventuali nuove forme di sicurezza sociale, sia nell'ambito del Sodalizio sia in altre forme autonome, ogni sforzo deve essere perseguito, con impegno sempre più tenace, nel rafforzamento della tutela economica delle creazioni intellettuali, come espressioni di una attività autonoma e individuale, e nel

consolidamento dello spirito associativo tra categorie di persone, così singolarmente gelose della propria indipendenza e della propria individualità.

* * *

Delle remore e degli ostacoli che oggi incontra la tutela delle creazioni intellettuali, in campo internazionale e nazionale, abbiamo detto più volte nelle precedenti relazioni.

Dopo la Conferenza di Stoccolma del 1967, per la revisione della Convenzione di Berna, possiamo considerare il 1968 un anno di riflessione e di meditazione, che ha evitato salti nel buio. Se il protocollo relativo ai Paesi in via di sviluppo, che fa parte integrante della Convenzione, fosse stato immediatamente adottato, con la ratifica dell'Atto di Stoccolma da parte dei maggiori Paesi esportatori di opere, esso avrebbe semplicemente complicato una situazione già confusa.

Attualmente, una serie di iniziative sono in corso per lo studio delle questioni più urgenti e delicate, nell'ambito dei sistemi delle due Convenzioni principali, quella di Berna e l'altra dell'UNESCO; ed è stato convocato a Washington, per il prossimo mese di ottobre, un Gruppo di studio incaricato di esaminare le relazioni internazionali in materia di diritto d'autore, comprese quelle derivanti dai bisogni dei Paesi in via di sviluppo, e i problemi connessi con l'esistenza delle due Convenzioni, a vocazione universale, nonché i metodi da seguire eventualmente per stabilire opportuni legami tra esse.

Intensa è stata la partecipazione dei rappresentanti della SIAE alle riunioni internazionali, che hanno avuto luogo in seno all'UNESCO, ai BIRPI e ad altri organismi che operano nel campo del diritto d'autore.

Al Congresso mondiale degli autori e compositori, organizzato a Vienna, nel mese di giugno, per il 24° Congresso della CISAC, con la partecipazione dei rappresentanti di 35 Paesi, la delegazione della SIAE ha svolto un ruolo particolarmente attivo. Nelle elezioni per il nuovo Consiglio di Amministra-

zione, la Società ha ottenuto — come significativo riconoscimento — l'unanimità dei voti dell'Assemblea, seguita a distanza dalle Consorelle straniere.

Nell'ambito delle iniziative intese a promuovere lo sviluppo delle relazioni con i Paesi in via di sviluppo, dopo il Symposium BIRPI-CISAC, svoltosi a Ginevra dal 25 al 29 novembre, è stato ospite della Società, per una missione di carattere culturale, un rappresentante del Governo etiopico, mentre sono stati mantenuti i contatti con i rappresentanti governativi e di categorie di autori delle altre ex colonie, italiane, Libia e Somalia.

In campo nazionale, ha assunto particolare significato l'insediamento del nuovo Comitato consultivo permanente per il diritto di autore, svoltosi il 15 marzo, alla presenza e con un importante discorso del Presidente del Consiglio onorevole Moro. Questi ebbe a confermare la particolare attenzione dell'Amministrazione governativa italiana ai problemi del diritto d'autore, nella « consapevolezza di una verità mai troppo solennemente dichiarata, che, cioè, tutelando sotto l'aspetto morale ed economico i diritti degli autori e degli scrittori, la comunità nazionale ed internazionale tutela la libertà stessa di espressione e di pensiero dei suoi membri e con essa il suo futuro e le sue migliori speranze ».

Di particolare rilievo è stato l'accento finale al programma economico nazionale approvato con la legge 27 luglio 1967, n. 685, dove è stato inserito un paragrafo « dedicato alla proprietà letteraria artistica e scientifica nel quale, tra l'altro, si precisa che in tale campo l'attività di Governo sarà diretta, in particolare, ad un riordinamento della legislazione italiana sul diritto d'autore, nell'intento di assicurare ai creatori delle produzioni intellettuali una sempre maggiore difesa dei loro diritti ed interessi morali e patrimoniali ».

Nonostante questi confortevoli affidamenti e solenni impegni, si sono rinnovate alcune isolate iniziative parlamentari, che mirano a indebolire la tutela dei diritti d'autore. Ricordiamo le proposte di legge

n. 512 e n. 515 presentate alla Camera dei Deputati in data 14 ottobre 1968. La prima ripropone la soppressione dell'articolo 72 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che attualmente subordina il rilascio della licenza agli impresari di spettacoli e di pubblici trattenimenti alla tutela dei diritti d'autore, in conformità alle leggi speciali.

È vero che il disegno governativo, presentato nella precedente legislatura ed approvato dal Senato, contemplava l'abrogazione dell'articolo 72, nel quadro di una riforma organica della legge di Pubblica sicurezza, ma il Ministro dell'Interno del tempo assicurò, durante la discussione al Senato, che la questione di tutela del diritto d'autore « sarebbe stata affrontata e risolta in altra sede con apposito provvedimento ».

Sulla rinnovata proposta di legge che è stata presentata, fuori dall'ambito di una riforma generale, la SIAE è immediatamente intervenuta presso il Governo e il Parlamento, mentre era in corso la discussione anche dell'altra proposta n. 515, che mira a stabilire il criterio della determinazione dei compensi per diritti d'autore, per le manifestazioni musicali, organizzate nei pubblici esercizi e negli alberghi, sotto un regime analogo a quello vigente per le esecuzioni in pubblici esercizi a mezzo di apparecchi radioriceventi sonori (articolo 58 della legge sul diritto d'autore).

Questa seconda proposta di legge, evidentemente sollecitata, come la prima, dalle categorie di pubblici esercenti, appare contraria agli impegni internazionali assunti dall'Italia nel campo della protezione della proprietà letteraria e artistica. La trasformazione del diritto esclusivo in un diritto a compenso costituirebbe una grave menomazione degli interessi morali degli autori, e sarebbe anche in contrasto con i principi della Carta costituzionale.

Di fronte a queste iniziative parlamentari che non hanno, almeno sino ad oggi, ottenuto l'adesione del Governo, assume particolare rilevanza la sentenza della Corte costituzionale pubblicata in data 3 aprile 1968, che ha confermato la legittimità del-

l'articolo 180 della legge sul diritto d'autore relativo all'attribuzione, in via esclusiva, alla SIAE della facoltà di intermediazione « determinata esclusivamente dalla esigenza di assicurare nel modo evidentemente ritenuto migliore dal legislatore, la protezione e l'esercizio del diritto d'autore ».

Questa decisione rappresenta un autorevole riconoscimento degli scopi e delle funzioni della SIAE, al fine della più efficace tutela del diritto d'autore e del suo esercizio, ma assume anche particolare rilevanza, rispetto alla posizione della SIAE, nel quadro delle norme che regolano il trattato della Comunità economica europea. Come è noto, è stata iniziata dalla Commissione della Direzione generale della Concorrenza della Comunità economica europea, la procedura diretta ad accertare se i contratti di reciproca rappresentanza tra le Società di Autori siano conformi o meno alle norme dell'articolo 85 del Trattato istitutivo della CEE. La SIAE non è stata, sino ad oggi, chiamata in causa né è intervenuta di sua iniziativa nella procedura in corso.

Come è stato comunicato alle Società consorelle dei Paesi interessati (Belgio, Francia, Germania e Paesi Bassi) la SIAE pone una questione di carattere pregiudiziale, nel senso che il diritto d'autore, come tale, non dovrebbe essere compreso nel quadro del Trattato della CEE. Le Società di Autori non possono essere considerate come cartelli a carattere monopolistico o entità orizzontali che turbino il commercio, o che abbiano come oggetto o come effetto di imporre intralci o falsare il gioco della concorrenza, data l'individualità dell'opera dell'ingegno e la impossibilità per il singolo autore di esercitare i propri diritti.

In particolare, per quanto riguarda il disposto dell'articolo 180 della legge sul diritto d'autore, di cui la Corte costituzionale ha riconosciuto la legittimità, dovrebbe in ogni caso escludersi una violazione dei principi della concorrenza, facendo ricorso al paragrafo 2 dell'articolo 90, per il quale le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale sono sottoposte alle norme del Trattato e, in par-

ticolare, alle regole di concorrenza « nei limiti in cui l'applicazione di tale norma non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata ».

Tornando in campo nazionale, ricordiamo il decreto del Ministro delle finanze 30 ottobre 1968, che ha approvato la Convenzione erariale con la quale è stata rinnovata, con alcune modificazioni, quella precedente del 28 dicembre 1957. Il decreto è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 febbraio 1969. La Convenzione ha avuto inizio dal 1° gennaio 1968 e scadrà il 31 dicembre 1977, salvo revisione o risoluzione anticipata in dipendenza di modificazioni o radicali trasformazioni nell'attuale disciplina legislativa dei tributi, il cui accertamento, liquidazione e riscossione sono oggetto del mandato affidato alla SIAE.

Non è il caso di sottolineare l'importanza di questo atto, che costituisce un segno della ininterrotta fiducia, dal lontano 1921, dell'Amministrazione finanziaria verso la SIAE, nell'adempimento di un mandato che esige un rigido e scrupoloso impegno. Anche se il gettito dei tributi non è più in fase ascendente, come in passato, e ciò per effetto dei provvedimenti di alleggerimento fiscale degli spettacoli cinematografici e della trasformazione generale dello spettacolo pubblico in spettacolo a domicilio, la SIAE deve mantenere in efficienza una rete capillare in grado di controllare tutte le attività di pubblici spettacoli e trattenimenti, comprese quelle minime, che si svolgono sul territorio nazionale.

Sempre nel campo dei servizi espletati per conto dell'Amministrazione governativa, merita un breve cenno la legge 2 aprile 1968, n. 514 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 maggio 1968 riguardante l'aumento dei compensi spettanti alla SIAE per il servizio di accertamento e segnalazione al Ministero del turismo e dello spettacolo degli incassi realizzati dai film nazionali, ai fini della liquidazione dei contributi governativi ai produttori.

Particolarmente intensa è stata, nel corso del 1968, l'attività svolta per la stipula-

zione di accordi con le varie categorie di utilizzatori. In primo luogo ricordiamo le trattative per il rinnovo dei contratti triennali con la RAI: di radiodiffusione per il periodo 1968-1970 e di televisione per il periodo 1969-1971. Le trattative sono state lunghe, laboriose e difficili, con fasi estremamente delicate, ma sono state concluse, all'inizio di quest'anno, in un clima di reciproca comprensione, raggiungendo un equo contemperamento fra le opposte esigenze e un miglioramento complessivo di una certa entità nella misura dei compensi, anche se questi sono ancora inadeguati, rispetto all'utilizzazione massiccia del repertorio SIAE sui canali radiofonici e televisivi e all'incremento dei proventi di pubblicità che alimentano il bilancio della RAI in proporzione sempre più elevata.

Altri accordi sono stati stipulati e sono in corso di stipulazione con numerose categorie di utilizzatori privati, attraverso le associazioni sindacali o altri enti.

Attualmente, le convenzioni nei vari settori dei servizi di istituto sono oltre 30 e meritano di essere ricordate fra le più importanti quelle con l'AGIS (Associazione Generale Italiana Spettacoli), la FAIAT (Federazione Associazioni Italiane Alberghi e Turismo), la FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), l'ENAL, l'ARCI, le ACLI, eccetera.

* * *

Dopo queste note preliminari, che riguardano i problemi generali della protezione del diritto d'autore e le attività sociali di maggiore rilievo svoltesi nel corso dell'anno, daremo un breve cenno della struttura quantitativa e qualitativa del Sodalizio, con particolare riguardo alle variazioni che si sono verificate.

Alla data del 31 dicembre 1968, gli iscritti ordinari erano esattamente 10911, di fronte ai 10.474 del 31 dicembre 1967. La massa si è ormai assestata sulla cifra di 10.000, che comprende numerosi dilettanti, i quali, dopo una breve permanenza nei ranghi del Sodalizio, si allontanano per dimissioni o

per morosità. Le periodiche cancellazioni sono compensate dalle nuove ammissioni.

I nuovi iscritti del 1968 sono stati complessivamente 614 (più 11 con effetto retroattivo) di cui 67 donne, così distribuiti: 597 autori, di cui 10 iscritti straordinari, 17 editori, nessun concessionario e nessun cessionario.

Sotto il profilo della condizione professionale, dell'età e della residenza, non si riscontrano variazioni degne di nota. Nel 1968, sono stati cancellati 188 iscritti, quasi tutti appartenenti alla categoria degli autori di canzoni e musiche da ballo.

Mentre è stazionaria la categoria degli Iscritti, quella dei Soci presenta un costante incremento. Alla data del 31 dicembre 1968, i Soci erano 774, di cui 646 autori e 109 editori, 14 produttori cinematografici e 5 concessionari.

Se si risale al primo elenco dei Soci, nel 1951, che comprendeva soltanto 308 nominativi, si nota un significativo aspetto della dinamica strutturale del Sodalizio. Dieci anni fa, nel 1958, i Soci erano complessivamente 634.

Questi dati indicano che ogni iscritto, in grado di svolgere un minimo di attività artistica, letteraria o teatrale, a carattere continuativo, ha facile accesso alla categoria dei Soci. È noto che la distinzione tra soci e iscritti non comporta alcuna discriminazione, per quanto concerne la tutela giuridica ed economica delle opere, avendo rilevanza solo agli effetti dell'elettorato attivo e passivo. È una distinzione che risale a quella originaria, tra soci effettivi ed aderenti, ed a quella che si riscontra in altre categorie, come, ad esempio, nell'organizzazione dei giornalisti, fra professionisti e pubblicitari.

Se si osserva la distribuzione degli incassi delle Sezioni che hanno i maggiori movimenti per diritti d'autore, si ha la conferma che non tutti gli iscritti svolgono un'attività rilevante, ai fini sociali.

Presso la Sezione Musica, nel 1968, il 16,87 per cento di iscritti non ha avuto alcun incasso; il 30,38 per cento ha avuto

incassi fino a lire 12.000, pari all'ammontare della quota sociale; il 24,97 per cento da lire 12.001 fino a lire 100.000; il 14,74 per cento da lire 100.001 fino a lire 500.000; il 4,17 per cento da lire 500.001 fino a lire 1.000.000; il 5,88 per cento da lire 1.000.001 a lire 5.000.000 e il 2,62 per cento oltre i 5.000.000.

Presso la Sezione D.O.R. la percentuale degli iscritti con ripartizione negativa è stata, nel 1968, del 58,54 per cento; l'8,17 per cento ha avuto incassi fino a lire 12.000; il 10,72 per cento fino a lire 100.000; il 9,09 per cento fino a lire 500.000; il 3,25 per cento fino a lire 1.000.000; il 7,61 per cento fino a lire 5.000.000 e il 2,62 per cento oltre i 5.000.000.

Al fenomeno della dimensione quantitativa degli iscritti e della ripartizione degli incassi, fa riscontro quello dell'incessante incremento delle opere dichiarate che si aggiungono, ogni anno, a quelle giacenti negli archivi da lunghi periodi, e spesso inutilizzate.

Le Commissioni incaricate dell'accertamento delle qualifiche dichiarate da autori e compositori, che hanno chiesto l'iscrizione alla SIAE, nella categoria autori, per la protezione di opere da assegnare alla Sezione Musica, hanno avuto tre sessioni nello scorso anno ed hanno esaminato con esito favorevole n. 526 prove di aspiranti alla qualifica di autore della parte letteraria, compositori e compositori melodisti.

Le prove esaminate con esito sfavorevole per le suddette qualifiche sono state 155, con una percentuale del 22,77 per cento sulle domande di ammissione.

Nel corso dell'anno, è stata posta allo studio la questione relativa alla concreta applicazione degli articoli 4 e 17 dello Statuto, per stabilire i criteri e le modalità dei mandati da parte di coloro che intendono affidare alla Società la protezione in esclusiva di opere o diritti, senza divenire suoi iscritti.

In attesa di determinare tali criteri e modalità con apposite norme regolamentari, sono stati accettati mandati provvisori per la Sezione D.O.R., in base alle richieste

degli interessati, non essendo sino ad oggi pervenuta alcuna istanza di competenza di altre Sezioni.

* * *

Prima di scendere all'esame delle cifre di bilancio, non si può prescindere da brevi cenni sull'andamento del consumo dello spettacolo nel nostro Paese, che è in stretta connessione con le riscossioni di competenza della SIAE.

Secondo dati in corso di elaborazione, la spesa della popolazione italiana destinata agli spettacoli e trattenimenti pubblici è salita nel 1968 a 394,8 miliardi, di fronte ai 368,5 miliardi del 1967 (aumento 7,1 per cento), con la seguente suddivisione: cinema 170,9 miliardi da 164,3 miliardi (4 per cento); teatro e trattenimenti vari 80,2 miliardi da 74,3 miliardi (7,9 per cento); sport 29,9 miliardi da 26,1 miliardi (14,6 per cento); radio e TV 113,8 miliardi da 103,8 miliardi (9,6 per cento).

La battuta di arresto, che si era verificata nel 1967 per il cinematografo rispetto all'anno precedente, non si è ripetuta nel 1968, ma la spesa è aumentata per il rialzo dei prezzi, essendosi verificata un'ulteriore anche se limitata riduzione del numero dei biglietti venduti e delle giornate di spettacolo.

L'incidenza della radio e della televisione, sul totale della spesa del pubblico, è pari al 28,8 per cento, mentre dieci anni prima, nel 1958, era del 18,3 per cento.

Le cifre della radio-televisione si riferiscono ai soli canoni degli abbonamenti, ma se si aggiungono le spese per l'acquisto e la manutenzione degli apparecchi, pur senza tener conto del crescente consumo di pubblicità radiotelevisiva, si raggiunge la quota più alta fra tutti i tipi di spettacoli.

Questi dati e questi raffronti confermano che lo spettacolo a domicilio prevale sempre più sugli spettacoli tradizionali. Nonostante l'indice di sviluppo dell'utenza privata in questi ultimi anni, la televisione ha ancora un lungo cammino dinanzi a sé. Circa la metà delle famiglie italiane è priva del televisore ed aspira ad averlo.

La futura competizione con le altre forme di spettacolo sarà impegnata non tanto sul numero degli apparecchi quanto su quello degli spettatori che assistono ai programmi. Il calcolo della sua consistenza prescinde dal numero degli abbonati e comporta riflessi particolarmente rilevanti per la efficacia della pubblicità e quindi per i relativi proventi.

Il fenomeno si sta profilando in Italia specialmente per la radio, a seguito dell'enorme diffusione degli apparecchi portatili e a transistor, che superano quelli installati nelle case. I proventi della pubblicità rappresentano attualmente più della metà del gettito dei canoni degli abbonamenti ordinari e speciali per la radiofonia al netto delle trattenute erariali. Per la televisione gli introiti pubblicitari costituiscono quasi un terzo dello stesso ammontare, ma sono destinati a salire, se non saranno ridotti gli oneri fiscali e le quote di partecipazione statale che gravano sulla spesa del pubblico. D'altra parte si esclude, almeno per ora, un aumento del canone di abbonamento, che sarebbe impopolare e controproducente perché arresterebbe lo sviluppo della radio e della televisione nei ceti popolari.

Questa tendenza del consumo dello spettacolo è irreversibile, e non è senza ripercussioni nell'andamento degli incassi e nell'organizzazione strutturale dell'azienda. Le ripercussioni non sono sempre immediate, ma è necessaria un'attenta e responsabile vigilanza per evitare sorprese che possano compromettere l'equilibrio del bilancio, e quindi le dimensioni e le sorti dell'Azienda.

* * *

Se passiamo ad esaminare le voci del consuntivo 1968, notiamo un leggero, quasi impercettibile aumento degli incassi lordi, che in cifre assolute sono saliti a lire 91 miliardi 61.780.976 rispetto alle lire 89 miliardi 584.284.164 del 1967.

L'incremento è stato pari all'1,65 per cento contro il 7,07 per cento dell'esercizio 1967 sul 1966. Sensibili diminuzioni si sono verificate, nel settore dei servizi delegati,

riguardanti i diritti erariali e altre imposte sugli spettacoli, per effetto specialmente dei provvedimenti legislativi di alleggerimento fiscale.

La voce più importante, costituita dai diritti erariali sul cinematografo, è in regresso, con una diminuzione proporzionale rispetto all'esercizio precedente, pari al 2,76 per cento.

La legge n. 318 del 14 marzo 1968, in vigore dal 23 aprile 1968, ha determinato una flessione del gettito per le agevolazioni concesse specialmente a favore degli esercizi minori. In rapporto agli incassi di diritti erariali del 1967, si registra una diminuzione di lire 909.047.960. Il gettito complessivo di lire 32.028.925.823 è al netto degli abbuoni contestuali che, in base alla legge n. 1213 del 4 novembre 1965, nel 1968 sono stati liquidati agli esercenti per la proiezione di film nazionali per un ammontare di lire 5.400.000.000 (compresa la Regione siciliana), contro l'importo di lire 1.568.000.000, liquidato nel 1967.

Inoltre, sono stati concessi abbuoni ritardati per un ammontare di lire 2 miliardi 933.077.550 contro lire 2.736.118.772 del 1967 (lire 3.096.848.003 contro lire 2.901.273.717 se si comprende la Regione siciliana).

Anche per l'imposta generale sull'entrata, gli effetti della legge n. 318 del 14 marzo 1968 hanno prodotto una sensibile riduzione degli incassi, che sono passati da lire 11.164.963.703 del 1967 a lire 10 miliardi 154.243.369 nel 1968.

Le aliquote del 6 per cento e del 4 per cento applicate sino alla data del 22 aprile 1968 sono state ridotte - a far tempo dal 23 aprile 1968 - alla misura unica del 3,60 per cento. Dal 1° gennaio 1969 tale aliquota è stata ulteriormente ridotta all'1,20 per cento, per cui l'incasso dell'IGE è destinato a contrarsi notevolmente nell'esercizio in corso.

Le altre voci dei servizi erariali presentano il seguente andamento: diritti erariali ordinari sul teatro, musica, ballo e manifestazioni varie, sono saliti da lire 7 miliardi 790.007.215 del 1967 a lire 8.462.061.081 nel 1968 con un incremento dell'8,63 per cento.

I diritti erariali sulle manifestazioni sportive sono saliti da lire 3.706.170.139 del 1967 a lire 4.190.288.634 nel 1968, con un incremento del 13,06 per cento. Quelli sulle scommesse sportive e corse dei cavalli, da lire 4.964.540.094 a lire 5.733.770.189, con un incremento del 15,49 per cento.

Il diritto demaniale sulle opere di pubblico dominio è salito a lire 408.199.758 rispetto a lire 387.595.824 del 1967, con un aumento del 5,32 per cento.

Le quote sociali ammontano complessivamente a lire 168.546.491 con un incremento del 3,18 per cento sull'esercizio precedente e sono così distribuite: quote annuali di iscritti e soci lire 143.229.561, tasse di istruttoria lire 10.901.267, tasse di accertamenti lire 7.656.800 e tasse di iscrizione lire 6.758.863.

Nel complesso, gli indici di variazione degli incassi lordi rispetto al 1967 per i servizi dei diritti erariali e degli altri tributi di pertinenza dello Stato, compresa l'IGE e la Regione siciliana, presentano una diminuzione dello 0,36 per cento mentre per i diritti d'autore e per i servizi di istituto vi è un incremento del 4,80 per cento.

La Sezione Musica, che ha il più cospicuo movimento dei diritti d'autore, registra un aumento degli incassi da lire 15 miliardi 240.999.174 a lire 15.919.919.675 con una percentuale del 4,15 per cento. Negli ultimi cinque esercizi, la percentuale media di aumento annuale era stata dell'11,60 per cento.

Nel 1968 si è verificata una contrazione nelle rimesse dall'estero, scese da lire 1 miliardo 481.090.175 a lire 1.051.107.745. Tuttavia, l'afflusso di tali rimesse è soggetto a sfasamenti che non consentono di accertare le dimensioni del fenomeno, se non in periodi più lunghi.

Di particolare importanza è la distribuzione degli incassi della Sezione Musica, secondo le varie classi. Tenendo conto delle cifre relative alla competenza dell'esercizio, la classe I (ballo) è sempre al primo posto, con una percentuale d'incidenza sul totale del 33,05 per cento e con un aumento sul 1967 dell'11,72 per cento. Segue la Classe III

(radio e televisione) con una percentuale d'incidenza del 25,76 per cento e con un aumento sul 1967 del 10,63 per cento. Quindi la classe II (musica cinematografica) con una percentuale d'incidenza del 18,05 per cento e con un aumento sul 1967 del 5,40 per cento e la classe IV (concerti, riviste, varietà, ecc.) con una percentuale d'incidenza del 16,51 per cento e con un aumento sul 1967 del 4,60 per cento. L'estero con una percentuale d'incidenza del 6,63 per cento e con una diminuzione sul 1967 del 29,03 per cento.

La Sezione D.O.R. ha registrato un limitato aumento pari al 2,73 per cento degli incassi lordi complessivi che sono saliti da lire 1.914.447.923 del 1967 a lire 1 miliardo 966.638.619 nel 1968. La distribuzione per genere di spettacoli e per singoli incassi, rapportata al totale dei diritti incassati, presenta le seguenti percentuali d'incidenza: 26,26 per cento prosa, 12,72 per cento rivista, 1,34 per cento operetta, 59,68 per cento radio e televisione.

È evidente la crescente utilizzazione del repertorio sociale in radio e in televisione, sebbene il consuntivo del 1968 non comprenda gli aumenti dei compensi stabiliti con gli ultimi contratti.

Ancora una volta ci sembra doveroso sottolineare la limitata utilizzazione del repertorio italiano, non solo drammatico, ma lirico e sinfonico, sia sulle scene dei teatri sovvenzionati dallo Stato, sia in radio e in televisione. È un problema sul quale la SIAE, attraverso apposite indagini, accertamenti e confronti con le situazioni di altri paesi, intende richiamare l'attenzione e la considerazione degli organi competenti, non per invocare leggi protezionistiche, intervenenti dall'alto, limitazioni o contingentamenti che sarebbero fuori luogo e fuori tempo, ma per dimostrare la ingiusta e paradossale condizione di inferiorità, nella quale si trovano gli autori e compositori nel nostro paese, per motivi che non sono di carattere artistico e culturale, se perfino le opere del teatro commerciale provenienti dall'estero ricevono in Italia non solo la più larga ospitalità, ma aiuti e sovvenzioni

a carico dell'erario e quindi della collettività nazionale.

La Sezione Lirica ha avuto, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di lire 32.291.816, pari al 12,50 per cento. Gli incassi sono passati da lire 258.312.726 del 1967 a lire 226.020.910 nel 1968, ma non comprendono le opere cadute in pubblico dominio tra cui quelle di Verdi, che hanno raggiunto un gettito totale di lire 129 milioni 745.464.

La Sezione Cinema registra un aumento di lire 42.417.539, pari al 2,96 per cento. Gli incassi sono saliti da lire 1.432.241.644 del 1967 a lire 1.474.659.183 nel 1968, e sono così distribuiti: Pubblico Registro Cinematografico lire 31.315.500, segnalazione passaggi incassi film lire 59.894.100, segnalazione incassi film e cortometraggi allo Stato lire 405.194.460, quote assicurazione film lire 327.121.298, quote assicurazione locali lire 382.170.266, quote noleggio attualità DIAC lire 125.455.160, quote noleggio attualità ASSO lire 143.508.399.

Intensa l'attività del Pubblico Registro Cinematografico che comprende 3.056 annotazioni e 1.534 certificati. I titoli dei nuovi film nazionali di lungometraggio denunciati nel 1968 sono stati 267, di fronte ai 232 del 1967. Quelli di cortometraggio, escluse le attualità, sono saliti da 190 a 225 nel 1968. I film di attualità sono passati da 400 nel 1967 a 396 nel 1968.

Anche per il 1968, nel settore dei servizi d'istituto, il più forte incremento proporzionale è stato ottenuto dalla Sezione OLAF, pari al 34,19 per cento.

L'incasso lordo è stato di lire 741.840.139 di fronte a lire 552.822.298 del 1967. Dieci anni prima, nel 1958, l'incasso totale della Sezione ammontava a lire 46.959.485.

Sia in cifre assolute sia in valori percentuali, l'aumento è determinato prevalentemente dall'espansione del servizio di collocamento e vendita delle opere enciclopediche che incontra sempre più larghe adesioni in campo editoriale.

L'ammontare delle sottoscrizioni per l'acquisto delle opere ha raggiunto la cifra di circa 1 miliardo nel 1968, determinando

un ampliamento e una organizzazione del nuovo servizio più adeguata alle sue particolari esigenze.

Per completare il quadro generale occorrerà accennare alle riscossioni per conto della Regione Siciliana, che hanno seguito la generale fase discendente dei tributi sugli spettacoli (diritti erariali sui cinematografi e IGE) con una diminuzione proporzionale dell'8,21 per cento che supera quella del continente, per effetto dei provvedimenti di alleggerimento fiscale che hanno favorito gli esercizi minori, dove si praticano i prezzi più bassi.

È tuttora in corso di esame la nuova convenzione con la Regione Siciliana con decorrenza dal 1° gennaio 1968, che ricalca il contenuto della convenzione stipulata con il Ministero delle finanze per il decennio 1968-1977.

Nel 1968, sono aumentati anche gli incassi dei sovrapprezzi delle aziende turistiche, contributi CONI e vari, che sono saliti da lire 1.055.155.912 del 1967 a lire 1.227.938.353, con un aumento proporzionale del 16,37 per cento.

Il servizio di riscossione delle quote associative AGIS ha avuto un incremento da lire 604.848.673 del 1967 a lire 722.947.642 (ivi comprese le quote ACEC che sono passate da lire 38.837.000 a lire 39.555.986).

Se passiamo all'analisi del consuntivo 1968, osserviamo che, nonostante le contrazioni verificatesi nel settore dei servizi delegati e le battute di arresto in altre voci, bilancio e conto economico dell'esercizio si chiudono favorevolmente.

L'equilibrio fra proventi e spese si è mantenuto inalterato. Nel bilancio le attività e le passività compresi i conti d'ordine, pareggiano nella cifra di lire 47.795.092.518. L'eccedenza attiva di lire 26.483.279 è leggermente superiore a quella dell'esercizio precedente, che fu di lire 22.217.364.

Inalterato è rimasto il valore figurativo di lire 1 attribuito alle attività mobiliari e immobiliari, dopo l'ammortamento di tutti gli acquisti effettuati, sino agli ultimi, per gli uffici di Catania, Cagliari e Venezia, rispettivamente negli anni 1962 e 1964.

Nel complesso, il movimento dei conti correnti bancari è passato da lire 16 miliardi 470.001.826 a lire 17.878.135.376, e quello dei titoli di investimento da lire 3.358.916.000 a lire 4.463.716.000.

I proventi dell'esercizio 1968 sono saliti da lire 10.552.745.526 del 1967 a lire 11 miliardi 43.178.736, con un aumento di lire 490.433.210, pari al 4,65 per cento, che è inferiore a quello dell'8 per cento verificatosi nell'esercizio 1967 sul 1966.

L'andamento dei proventi si ragguaglia a quello degli incassi lordi, ma non in misura parallela, a causa delle notevoli differenze tra le varie provvigioni sociali, specialmente tra gli aggi dei servizi erariali, in concessione, e quelli dei servizi dei diritti di autore e di istituto, che sono assai più elevate.

In questo settore, importanti provvedimenti sono stati adottati, per la graduale riduzione della provvigione sociale sui proventi per diritti di radiodiffusione sonora e televisiva di opere assegnate alla Sezione Musica. La provvigione già ridotta dal 30 per cento al 25 per cento nel 1962 è stata determinata nelle seguenti nuove misure: 23 per cento per gli incassi dal 1° gennaio 1968, 22 per cento per gli incassi dal 1° gennaio 1969 e 20 per cento per gli incassi dal 1° gennaio 1970.

Anche per le Sezioni Lirica, DOR e OLAF sono state ridotte le provvigioni per i diritti di comunicazione pubblica a mezzo di apparecchi radio e telericeventi e per i diritti di filodiffusione, nonché per le utilizzazioni di elaborazioni di opere di pubblico dominio.

Mentre i proventi sugli incassi relativi ai servizi erariali, compresi quelli della Regione Siciliana e dell'IGE, hanno avuto una incidenza sul totale dei proventi di bilancio del 1968 pari al 28,62 per cento, di fronte all'incidenza del 1967 che fu del 29,84 per cento, i proventi per diritti di autore e altri servizi sono saliti alla percentuale del 53,81 per cento, di fronte a quella del 52,49 per cento del 1967. Venti anni prima, nel 1948, l'incidenza dei proventi dei servizi erariali era del 52,35 per cento e, nel 1958, fu del

33,50 per cento. Se saranno emanate nuove disposizioni legislative per la riduzione delle imposte sugli spettacoli, lo squilibrio si accentuerà sensibilmente.

Le spese sono salite da lire 10.530.528.162 del 1967 a lire 11.016.695.457 nel 1968, con un incremento del 4,62 per cento e con una incidenza sugli incassi lordi dell'esercizio pari al 10,41 per cento, superiore all'indice medio del rapporto, che non dovrebbe normalmente superare il 10 per cento in una azienda tipica di erogazione come la SIAE.

La spesa media mensile sta per raggiungere il miliardo, per cui, nei futuri esercizi, dovrà essere elevata la riserva permanente, di cui all'articolo 58 dello Statuto, che fu accantonata nella misura di 1 miliardo, sin dal 1960, quando la media mensile della spesa aziendale era di lire 464.000.000.

Com'è noto, le spese per il personale, per le provvigioni agli Agenti e per i compensi relativi ad altre prestazioni sono quelle che assorbono quasi tutti i proventi dell'Azienda. Su tali spese complessive, che rappresentano, nel 1968, l'80,52 per cento delle uscite rispetto all'84,06 per cento del 1967, hanno una rilevante incidenza gli oneri di carattere previdenziale e assistenziale. Gli accantonamenti per le liquidazioni hanno comportato, nel 1968, una erogazione complessiva di lire 1.274.054.035, per cui il Fondo autonomo (FAIL), costituito a norma di legge, ha raggiunto l'ammontare di lire 10.265.155.510 di fronte a lire 9.838.882.458 del 1967. A carico di esso figurano gli investimenti patrimoniali dell'edificio di Via Gianturco in Roma e dell'immobile di Via Carducci di Milano, nonché le operazioni straordinarie di prestiti edilizi ai dipendenti il cui ammontare complessivo è salito a lire 1.284.730.996 al 31 dicembre 1968.

Per il personale del centro e della periferia, nel 1968, sono stati corrisposti contributi obbligatori per un ammontare complessivo di lire 1.130.391.930 di fronte a lire 1.092.674.192 del 1967. La SIAE ha assunto a suo carico, sino a tutto il 1968, anche le quote di pertinenza dei propri dipendenti. La distribuzione per il 1968, è stata pertanto di lire 887.698.180 per INPS, lire 188.643.485

per ENPDEDP, lire 42.868.791 per GESCAL, lire 8.678.839 per INAM e lire 2.502.635 per INAIL.

È noto che, oltre al trattamento di liquidazione, i dipendenti della SIAE beneficiano di quello pensionistico, integrativo della assicurazione generale obbligatoria (INPS).

Dalla data di istituzione del Fondo Pensioni (1° luglio 1951) sino al 31 dicembre 1968, sono stati effettuati versamenti per la costituzione della riserva matematica relativa alle anzianità pregresse e convenzionali pari ad un importo complessivo di lire 2.423.269.986 e versamenti delle quote ordinarie a carico della SIAE per un importo totale di lire 2.009.844.399. I contributi ordinari a carico degli impiegati ammontano a lire 1.076.751.985. Dal 1° luglio 1951 al 31 dicembre 1968, sono state erogate pensioni dirette e indirette per un ammontare complessivo di lire 2.752.331.350 e sono state effettuate liquidazioni in capitale per un totale di lire 75.487.696. Nel 1952 i pensionati erano complessivamente n. 11, con un onere pari a lire 2.484.210; nel 1968 i pensionati sono saliti a n. 358 con un onere pari a lire 428.663.220, oltre a lire 2.909.706 versate dal Fondo all'ENPDEDP per contributi assistenza sanitaria.

Come è stato segnalato in precedenti relazioni, il blocco delle assunzioni, l'esonero graduale dal servizio per dimissioni, limiti di età, esodi volontari ed altre cause, hanno ridotto il numero del personale retribuito a stipendio, ed evitato una dilatazione delle spese oltre i limiti consentiti.

Al 1° gennaio 1969, i dipendenti della SIAE, aventi un rapporto di lavoro subordinato, assommavano complessivamente a 1.068, di fronte ai 1.193 del 1° gennaio 1965. La diminuzione è stata esattamente di 125 unità lavorative. Ciononostante, la spesa complessiva del personale registra, per la voce stipendi e compensi fissi, un aumento sull'esercizio 1967 pari allo 0,86 per cento determinato essenzialmente dalle variazioni di scala mobile, dagli scatti biennali, dalle promozioni e dagli aumenti periodici delle indennità di anzianità.

Per le provvigioni alle Agenzie, la spesa complessiva registra una diminuzione dell'1,25 per cento, da lire 2.044.319.614 del 1967 a lire 2.018.758.832 nel 1968, ma è da osservare che nel precedente esercizio si era provveduto all'accantonamento di lire 100 milioni per il Fondo pagamento premi contrattuali per gli Agenti, e da altri oneri straordinari, per cui in effetti anche per questa voce si verifica un aumento di lire 88 milioni 400.000, pari al 4,58 per cento da porre in relazione all'andamento degli incassi.

Alle accresciute esigenze dei servizi si è potuto far fronte, non solo con il costante impegno del personale di ogni categoria e grado, ma con una serie di provvedimenti per lo snellimento degli adempimenti amministrativi, per la concentrazione e meccanizzazione delle contabilità, sia attraverso l'elaboratore elettronico NCR 500 istituito presso il Servizio Amministrativo, sia per effetto di una più razionale e moderna sistemazione degli uffici centrali, dopo il trasferimento nella nuova sede all'EUR. È in corso presso il Centro Meccanografico la sostituzione dell'elaboratore elettronico IBM 1401, con un elaboratore elettronico IBM 360, che sarà in grado di accelerare alcune importanti fasi contabili per far fronte alla mole di lavoro, riducendo gradualmente il costo di produzione generale dei servizi.

Le crescenti esigenze non consentono tuttavia di mantenere, oltre quest'anno, il blocco delle assunzioni, per cui saranno prossimamente banditi nuovi concorsi per l'ammissione ai gradi iniziali delle categorie direttive e di concetto, anche per ringiovanire i quadri dei dipendenti e per far fronte a nuove attività aziendali, che sono in fase di sviluppo.

Tra i maggiori oneri a carico del bilancio aziendale, bisogna ricordare quello, in continuo crescendo, per imposte e tasse che, nello scorso anno, ha assorbito tutti i maggiori proventi derivanti dalla riduzione delle spese generali, avendo avuto un eccezionale incremento di oltre il 100 per cento sul 1967 e addirittura del 228 per cento sul 1966.

Gravano, infatti, nell'esercizio 1968 lire 661 milioni 953.994 per ricchezza mobile; lire 13.835.381 per Imposta Fabbricati e contributi vari; lire 233.173.200 per Imposta Generale sull'Entrata (IGE) e lire 66.177.840 per la tassa di registrazione della Convenzione erariale, oltre a un accantonamento di 350 milioni per pratiche in corso.

L'andamento delle altre spese è stato alquanto contenuto. L'onere per il Centro Meccanografico, rispetto al 1967, è stato di lire 85.476.357 con una diminuzione del 7,22 per cento.

Anche le spese di Provveditorato sono in diminuzione nella misura dell'1,68 per cento, essendo scese da lire 464.522.374 a lire 456.737.657. Questa diminuzione segue quella già verificatasi nell'esercizio precedente che fu dell'8,64 per cento sul 1966, nonostante l'aumento generale dei prezzi di mercato e lo sviluppo dei servizi.

Le spese di rappresentanza all'estero sono rimaste pressoché immutate nel 1968. L'onere complessivo delle due Agenzie di Parigi e New York è aumentato a lire 18 milioni 515.126 di fronte a lire 16.162.811 del 1967.

L'attività sociale diretta allo studio dei problemi relativi al diritto d'autore e di quelli economici nel campo dello spettacolo, si è svolta, nel 1968, senza soluzione di continuità attraverso la Consulta Legale e altri Organi, e a mezzo delle riviste trimestrali *Il diritto d'autore*, *Lo Spettacolo* e l'Annuario Statistico *Lo Spettacolo in Italia*.

Il Bollettino sociale bimestrale, inviato gratuitamente a tutti gli iscritti, continua ad essere un utile strumento di informazione e documentazione dell'attività del Sodalizio e dei suoi Organi sociali.

Di tutti i risultati raggiunti, nel campo organizzativo e nella rinnovata struttura tecnica dell'Azienda, bisogna dare giusto merito all'opera dei dirigenti e funzionari, all'alto rendimento del personale, senza distinzione di categorie e di gradi, e al senso di solidarietà verso la Società che anima la stragrande maggioranza dei dipendenti e collaboratori tutti del centro e della peri-

feria, sino agli Agenti mandatarî, che prestano la loro opera con esemplare impegno nei centri minori.

* * *

In base alle risultanze di bilancio, l'avanzo di gestione ammonta a lire 26.483.279, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare come segue: 50 per cento alla riserva permanente, cioè lire 13 milioni 241.000; 10 per cento alla riserva straordinaria, cioè lire 2.648.000. Sul rimanente importo di lire 10.594.279, a norma dell'articolo 58 dello Statuto, sarà destinata una quota di lire 2.118.879 alla Cassa di Previdenza Soci della SIAE, e la rimanente quota di lire 8.475.400 sarà devoluta - in parti uguali - alle Casse di Assistenza e Previdenza degli Scrittori, Autori Drammatici, Musicisti e Autori di musica popolare. Con la ripartizione proposta degli avanzi di gestione, la riserva permanente sale a lire 1.079.876.000 e quella straordinaria a lire 71.613.000.

* * *

L'esame analitico delle cifre, dati e raffronti conferma che l'equilibrio di bilancio è stato mantenuto e consolidato, insieme con lo sviluppo tecnico ed economico dell'Azienda, nonostante i notevoli squilibri che si sono verificati nello scorso anno e in quelli precedenti, tra le varie voci, e specialmente nell'incidenza degli oneri fiscali e nella distribuzione dei proventi dei servizi in concessione rispetto a quelli dei servizi di istituto, che hanno avuto e continueranno ad avere un'ulteriore espansione. Ci riferiamo non solo al servizio enciclopedie, che interessa prevalentemente, se non esclusivamente, la rete periferica, nei centri minori, dove più si avverte la contrazione degli incassi nei pubblici locali, ma ci riferiamo anche allo sviluppo di altri servizi centrali per la tutela dei diritti d'autore, nel settore della cinematografia, delle arti figurative, nel campo dei diritti connessi, sia degli interpreti ed artisti esecutori, sia dei produttori, nonché in quello di partico-

lare importanza dei diritti di riproduzione meccanica, che è in corso di organizzazione.

Questi piani di sviluppo dovranno adeguarsi alle mutate esigenze aziendali, in relazione alla trasformazione radicale che lentamente, ma gradualmente si sta verificando nel mondo dello spettacolo e dell'industria culturale, e alle ripercussioni sui criteri e sui metodi di protezione economica delle creazioni intellettuali.

Si tratta di un adeguamento non sempre facile, che, da un lato, esige la rinuncia ad alcune forme tradizionali ed a vecchi sistemi, e, dall'altro, accresce le aspettative e le esigenze delle categorie interessate, in un momento di transizione.

Abbiamo già detto della difficile condizione di vita degli autori e della situazione delicata degli editori e delle altre categorie industriali dello spettacolo.

Mi sia consentito aggiungere che queste inquietudini ed aspettative si riflettono ogni giorno nella stessa conduzione dell'azienda

ed impegnano la responsabilità di chi ha l'onore e l'onere di servire la Società nell'organo esecutivo.

Forse non tutti si rendono conto dei problemi maggiori e minori che, giorno per giorno, ora per ora, bisogna affrontare e risolvere, degli ostacoli da superare, dei contrasti da sanare e delle amarezze da lenire.

Nei rapporti con il mondo esterno, ci si trova spesso in una non splendida solitudine, perché si tratta, talvolta, di conciliare l'inconciliabile, per cui il migliore risultato che si può raggiungere è quello di distribuire equamente il malcontento.

Tuttavia, il fervido, quasi unanime, consenso degli Organi sociali, la grande coesione morale dei Soci e Iscritti, rappresentano non solo il più solido fondamento del Sodalizio, la migliore garanzia per il suo avvenire, ma il più efficace incitamento a proseguire la nostra azione per la difesa della dignità umana e sociale dello scrittore e dell'artista.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo per l'anno 1968 sottoposto al Vostro esame reca le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE.

Attivo:

Attività varie (titoli, conti bancari, crediti e competenze, immobili e mobili)	L.	32.562.094.405
Fondo liquidazione personale	»	10.265.155.510
Cassa Previdenza Soci	»	4.878.156.603
		47.705.406.518
Conti d'ordine	»	89.686.000
		47.795.092.518
Totale	L.	47.795.092.518

Passivo:

Passività varie (debiti e competenze)	L.	30.601.855.793
Fondo di riserva	»	1.135.600.000
Fondi per accantonamenti	»	798.155.333
Fondo liquidazione personale	»	10.265.155.510
Cassa previdenza soci	»	4.878.156.603
		47.678.923.239
Conti d'ordine	»	89.686.000
Eccedenza attiva	»	26.483.279
		47.795.092.518
Totale	L.	47.795.092.518

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO ECONOMICO.

Proventi:

Quote sociali	L.	168.546.491
Provvigioni su incassi	»	8.640.737.948
Incassi complementari ed annessi ai diritti di autore	»	402.492.817
Altri servizi e proventi patrimoniali	»	1.831.401.480
		<hr/>
	L.	11.043.178.736
		<hr/> <hr/>

Spese:

Personale (Direzione Generale e Sedi)	L.	6.720.437.176
Agenzie	»	2.018.758.832
Spese funzionali	»	763.136.064
Studi ed attività istituzionali	»	142.688.063
Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	16.629.457
Imposte e tasse	»	1.325.140.415
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	»	29.905.450
		<hr/>
	L.	11.016.695.457
Eccedenza attiva	»	26.483.279
		<hr/>
	L.	11.043.178.736
		<hr/> <hr/>

Gli incassi lordi realizzati nell'anno si riferiscono a:

Quote sociali	L.	168.546.491
Diritti di autore e servizi d'istituto	»	20.329.078.526
Diritti erariali e demaniali	»	50.882.291.610
IGE sugli spettacoli	»	10.154.243.369
Tributi per la Regione Siciliana	»	2.910.242.215
Sovraprezzi Enti turistici, CONI e vari	»	1.227.938.353
		<hr/>
	L.	85.672.340.564
Addizionale diritti erariali	»	5.389.440.412
		<hr/>
	L.	91.061.780.976
		<hr/> <hr/>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

In particolare, l'ammontare degli incassi lordi soggetti alle provvigioni di spettanza sociale (escluse, cioè, le quote sociali e l'adizionale per diritti erariali) è stato di 85.503.794.073, superiore a quello del 1967 di lire 870 milioni circa - pari all'1,03 per

Diritti d'autore e servizi d'istituto . . .	+	930 milioni (4,79 %; nel 1967: + 8,78 %)
Diritti erariali e demaniali	+	1.038 milioni (2,08 %; nel 1967: + 7,31 %)
IGE sugli spettacoli	-	1.010 milioni (9,05 %; nel 1967: + 5,64 %)
Tributi della Regione Siciliana	-	260 milioni (8,21 %; nel 1967: + 2,60 %)
Sovraprezzi vari	+	172 milioni (16,37 %; nel 1967: + 16,26 %)
		+ 870 milioni

Salvo che per la Sezione O.L.A.F., i cui favorevoli risultati sono essenzialmente influenzati dalla notevole espansione del servizio Enciclopedie che da solo ha assicurato un maggior movimento di circa 180 milioni sui 189 complessivi, gli incassi lordi per Diritti di autore segnano un notevole contenimento degli incrementi. Continua, infatti, il regresso della Sezione Lirica (- 32 milioni); si è dimezzato l'incremento della Sezione Musica (passato da 1.335 milioni del 1967 a 678 milioni del 1968) ed ancor più quello della Sezione Cinema, passato da 142 milioni a 42 milioni. Migliore l'andamento degli incassi D.O.R., ma percentualmente poco influente (+ 2,73 per cento).

Anche gli incrementi negli incassi lordi dei Diritti erariali registrano una netta diminuzione, essendo passati da 3.393 milioni del 1967 a 1.038 milioni del 1968, soprattutto per effetto della regressione di ben 909 milioni negli incassi per l'Erario Cinema.

Quote iscritti	+	5,1 milioni (3,18 %)
Provvigioni su incassi	+	393,7 milioni (4,77 %)
Incassi complementari ed annessi ai diritti di autore	+	31,8 milioni (8,59 %)
Altri servizi, fitti e interessi attivi	+	59,8 milioni (3,37 %)
		+ 490,4 milioni (4,65 %)

Il lieve aumento delle acquisizioni per « quote iscritti » è dovuto, ferme restando

cento - ma di parecchio inferiore all'incremento verificatosi nel 1967, che era stato del 7,33 per cento (mil. 5.779).

Il modesto incremento globale è la risultante di variazioni verificatesi nelle singole categorie, così distinte:

In diminuzione anche gli incassi per IGE sugli spettacoli passati da 11.164 milioni del 1967 a 10.154 milioni nel 1968, e per Tributi della Regione Siciliana, passati da 3.170 milioni del 1967 a 2.910 milioni del 1968.

Le notevoli contrazioni di incassi lordi verificatesi nelle tre ultime categorie derivano dall'applicazione della legge n. 318 del 14 marzo 1968 che, operante dal 23 aprile 1968, ha contemplato la concessione di abbuoni e la riduzione delle aliquote fiscali.

I Proventi realizzati nel 1968, per un totale di 11.043 milioni di lire, sono stati superiori del 4,65 per cento (e cioè di lire 490 milioni circa) di quelli acquisiti nel 1967. Va, peraltro, segnalato che nei due esercizi precedenti gli incrementi dei proventi sono stati superiori all'8 per cento.

La ripartizione dell'incremento totale tra le varie categorie di cespiti è la seguente:

le quote sociali, a maggiori tasse di istruttoria, accertamento e iscrizione.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gli incrementi sulle « Provvigioni su incassi » si riferiscono a:

Diritti di autore e servizi di istituto	per milioni	366,4	pari al	7,32 %
Diritti erariali e demaniali	per milioni	51,6	pari al	1,94 %
IGE sugli spettacoli	per milioni	— 30,3	pari al	9,05 %
Tributi Regione Siciliana	per milioni	— 10,2	pari al	6,59 %
Sovraprezzi Enti vari	per milioni	16,2	pari al	17,42 %
	milioni	<u>393,7</u>		

in relazione con l'andamento degli incassi lordi delle corrispondenti categorie. Detti incrementi, posti in confronto con quelli conseguiti nel precedente esercizio, presentano flessioni notevoli tanto nel complesso (da + 7,98 del 1967 a + 4,77 per cento) quanto nelle singole voci per alcune delle quali (Ige spettacoli e tributi della Regione Siciliana) si sono registrate le medesime regressioni verificatesi negli incassi lordi.

È, peraltro, da segnalare che il risultato della iniziativa IDEI - che ha registrato il conseguimento di proventi per circa 252 milioni con un incremento del 133,67 per cento nei confronti del 1967 - ha consentito di equilibrare in parte la flessione della categoria « diritti di autore e servizi di istituto » (+ 8,92 per cento nel 1967, + 7,32 per cento nel 1968) influenzata dal ridotto incremento della sua più importante componente, la Sezione Musica, che nel 1968 ha dato maggiori proventi per 196 milioni, laddove l'incremento era stato nel 1967 di ben 352,8 milioni di lire. Va, comunque, precisato che i proventi IDEI comprendono, oltre all'importo di 45 milioni di arretrati, anche il

beneficio totale, alla sottoscrizione, riferito a cessioni rateali.

I proventi per « Incassi complementari ed annessi ai diritti di autore » registrano un apprezzabile incremento (31,8 milioni di lire) soprattutto per effetto di maggiori acquisizioni di diritti di Segreteria e di prezzo di vendita dei biglietti agli esercenti.

La categoria « Altri servizi, fitti attivi, interessi attivi » - costituente, con 1.831 milioni di acquisizioni, il 16,64 per cento dei proventi sociali - espone un incremento di milioni 59,7 pari al 3,37 per cento dei corrispondenti introiti del 1967. Anche in questo esercizio la quota più rilevante nella categoria (milioni 975) e nell'incremento (+ 15,60 per cento) è attribuibile agli interessi sui conti correnti bancari in relazione alle crescenti disponibilità collegate all'andamento degli incassi lordi.

Le Spese della Società ammontanti, per il 1968, a lire 11.016.695.457 risultano aumentate nei confronti del 1967, di lire 486 milioni 167.295 e cioè del 4,62 per cento.

La variazione incrementativa è imputabile alle diverse categorie di spesa nei termini seguenti:

Personale (Direzione generale e Sedi)	+	37,9	milioni (0,57 %)
Agenzie	—	25,5	milioni (1,25 %)
Spese funzionali	—	7,5	milioni (1,07 %)
Studi ed attività istituzionali	—	8,7	milioni (5,75 %)
Acquisto mobili e attrezzature	—	1,6	milioni (8,70 %)
Imposte e tasse	+	697,9	milioni (111,27 %)
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	+	9,9	milioni (49,39 %)
Acquisto immobili	—	216,2	milioni (100,00 %)
		<u>+ 486,2</u>	milioni	

Come appare chiaramente dalla esposizione dei dati, l'incremento della spesa per imposte e tasse - ammontante in totale a 1.325 milioni di lire - è stato determinante sull'andamento delle spese della Società. Ben vero che in tale importo va compreso l'accantonamento di 350.000.000 per le future occorrenze, ma va precisato che anche nel 1967 venne effettuato analogo accantonamento per 200 milioni che poté appena consentire un residuo patrimoniale di 169 milioni utilizzato, a sua volta, per 111,3 milioni nell'esercizio 1968. È anche da considerare che tra gli oneri fiscali dell'esercizio in discorso, è compresa la partita di 57 milioni 773.060 per altrettante erogate per la registrazione della convenzione di durata decennale per gli anni 1958-1967.

A compensare la notevole lievitazione delle spese per imposte e tasse, congrue economie sono state realizzate in altre categorie di spese quali:

Agenzie: per effetto del non ripetuto accantonamento di 100 milioni per premi di cessazione dall'incarico, effettuato nel 1967;

Spese funzionali: per minori spese occorse per il funzionamento del Centro Meccanografico e nelle spese di Provveditorato;

Studi ed attività istituzionali in relazione, soprattutto, alla non ripetizione delle spese occorse nel 1967 per celebrazioni e per l'inaugurazione dei nuovi locali;

Acquisti di immobili non rinnovati in questo esercizio;

Acquisto mobili ed attrezzi per minori occorrenze.

Lievi incrementi sono registrati nelle categorie « Personale » e « Accantonamenti, ammortamenti, ecc. ».

Per il « Personale » il contenuto aumento di 37,9 milioni di lire (su un totale di 6.720 milioni) è la risultante di variazioni aumentative - collegate alla naturale evoluzione derivante da variazioni di scala mobile, scatti biennali, contribuzioni assistenziali e previdenziali - e in diminuzione. Tra queste ultime appaiono meritevoli di menzione

la riduzione degli organici effettivi in occasione del collocamento in quiescenza.

Anche diminuita appare la devoluzione per accantonamento 8,33 per cento indennità di liquidazione. Com'è noto, nel 1967 è stato interamente coperto il fabbisogno derivante dalla sistemazione normativa del 1963. Nel 1968, in considerazione che dal 1969 occorre provvedere alla copertura degli oneri conseguenti alla ricostruzione del lordo degli emolumenti, si è ritenuto di anticipare, per lire 350 milioni, la copertura parziale di essi. L'operazione, avuto riguardo all'onere di 400 milioni sostenuto nel 1967 per la copertura del citato fabbisogno, ha fatto comunque registrare una minore spesa di 50 milioni.

In definitiva, l'onere per il personale è ragguagliabile ad una percentuale dell'80,52 per cento della spesa globale, comprensiva, peraltro, della forte spesa sostenuta per imposte e tasse.

Infine, l'incremento della categoria « Accantonamenti, ammortamenti, ecc. » si è reso necessario, sia pure nella modesta misura di 9,9 milioni, per tener conto di alcuni deperimenti, di minusvalenze di valori obbligazionari e di adeguamenti apportati ad alcuni fondi di svalutazione.

Le cautele adoperate dall'Amministrazione della Società già negli anni decorsi, dirette ad assolvere con la migliore tempestività gli impegni di gestione, hanno consentito di assolvere compiutamente i fini sociali anche nell'esercizio 1968 pur in presenza di sintomi di rallentamento dell'incremento produttivo.

Difatti, il bilancio in esame, anche comprendendo opportuni accantonamenti e congrue imputazioni ai fondi di ammortamento e di deperimento, chiude con la eccedenza attiva di lire 26.483.279.

Il Collegio dei revisori, dando atto della rispondenza dei dati di bilancio alle risultanze contabili ed assicurazione che le valutazioni patrimoniali sono state effettuate a norma di legge, Vi propone l'approvazione del bilancio 1968 nei termini nei quali Vi è stato reso dall'Amministrazione della Società.

I REVISORI

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONSUNTIVO 1968

INCASSI LORDI.

Quote sociali	L.	168.546.491	
<i>Diritti d'autore e servizi d'istituto:</i>			
Sezione Lirica	L.	226.020.910	
Sezione Musica	»	15.919.919.675	
Sezione DOR	»	1.966.638.619	
Sezione OLAF	L.	145.861.274	
Servizio Enciclopedie	»	595.978.865	
		<hr/>	» 741.840.139
Sezione Cinema	L.	1.443.343.683	
Pubblico Registro Cinematografico	»	31.315.500	
		<hr/>	» 1.474.659.183
			» 20.329.078.526
<i>Diritti erariali e demaniali:</i>			
Cinema (*)	L.	32.028.925.823	
Ordinario	»	8.462.061.081	
Sport	»	4.190.288.634	
Scommesse	»	5.733.770.189	
Demaniali su opere di pubblico dominio	»	408.199.758	
Imposta di bollo	»	59.046.125	
		<hr/>	» 50.882.291.610
Imposta generale entrata sugli spettacoli	»	10.154.243.369	
Tributi di competenza della Regione Siciliana (*)	»	2.910.242.215	
Sovraprezzi Enti Turistici, CONI e vari	»	1.227.938.353	
		<hr/>	Totale . . . L. 85.672.340.564
Addizionale diritti erariali	»	5.389.440.412	
		<hr/>	Totale . . . L. 91.061.780.976
		<hr/>	

(*) Nella voce Cinema sono inclusi gli abboni ritardati per films nazionali di lungometraggio, previsti dalla legge 4 novembre 1965, n. 1213. L'ammontare complessivo restituito agli esercenti è stato di lire 3.096.848.003.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ATTIVITÀ.

Titoli di proprietà sociale (contropartita dei conti di riserva)	L.	1.135.600.000	
Attività disponibili:			
Conti correnti bancari	L.	17.878.135.376	
Titoli d'investimento	»	4.463.716.000	
		<hr/>	» 22.341.851.376
Crediti verso:			
Iscritti e Soci	L.	2.401.763.660	
Diversi	»	2.404.589.273	
		<hr/>	» 4.806.352.933
Conto transitorio (competenze esercizio 1968)	»		4.278.290.094
Attività immobiliari e mobiliari:			
Immobili	L.	1	
Mobili	»	1	
		<hr/>	» 2
<hr/>			
Totale delle attività	L.	32.562.094.405	
Fondo autonomo indennità liquidazione personale	»		10.265.155.510
Cassa Previdenza Soci	»		4.878.156.603
		<hr/>	
	L.	47.705.406.518	
Diversi conti d'ordine	»		89.686.000
		<hr/>	
Totale	L.	47.795.092.518	
		<hr/> <hr/>	

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVITÀ.

Fondi di riserva (articolo 58 dello Statuto):

Riserva permanente	L.	1.066.635.000	
Riserva straordinaria	»	68.965.000	
		—————	L. 1.135.600.000

Debiti verso:

Iscritti e Soci	L.	19.771.098.967	
Stato	»	6.941.372.929	
Enti vari	»	301.937.817	
Diversi	»	2.047.342.219	
		—————	» 29.061.751.932
Conto transitorio (competenze esercizio 1968)	»	1.540.103.861	
Fondi per accantonamenti diversi	»	798.155.333	
		—————	
Totale delle passività	L.	32.535.611.126	
Eccedenza	»	26.483.279	
		—————	L. 32.562.094.405
Fondo autonomo indennità liquidazione personale	»	10.265.155.510	
Cassa Previdenza Soci	»	4.878.156.603	
		—————	L. 47.705.406.518
Diversi conti d'ordine	»	89.686.000	
		—————	
Totale	L.	47.795.092.518	

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVENTI.

Quote sociali	L.	168.546.491
Provvigioni su incassi per:		
a) diritti d'autore e servizi di istituto	L.	5.088.259.671
servizio enciclopedie	»	251.854.403
pubblico registro cinematografico	»	31.315.500

	L.	5.371.429.574
b) diritti erariali, demaniali e imposta di bollo	»	2.710.820.830
c) IGE sugli spettacoli	»	304.627.302
d) tributi di competenza della Regione Siciliana	»	144.738.557
e) sovrapprezzi enti turistici, CONI e vari	»	109.121.685

	»	8.640.737.948
Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore	»	402.492.817
Altri servizi, fitti attivi e interessi su titoli dello Stato e conti correnti	»	1.831.401.480

Totale dei proventi	L.	11.043.178.736

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE.

Personale:

Direzione generale	L.	4.337.137.759	
Sedi regionali	»	2.383.299.417	
		<hr/>	L. 6.720.437.176

Agenzie:

Provvigioni Agenti	»	2.018.758.832	
------------------------------	---	---------------	--

Spese funzionali:

(Consiglio d'amministrazione e Collegio dei revisori - Commissioni diverse - Centro meccanografico - Controllo e vigilanza straordinari locali pubblico spettacolo - Provveditorato: cancelleria, stampati, forniture servizi diversi, manutenzioni, fitti, assicurazioni e pubblicazioni - Spete, legali e varie)	»	763.136.064	
--	---	-------------	--

Studio dei problemi relativi al diritto d'autore ed attività intesa a favorire l'incremento del patrimonio letterario e artistico (articolo 2 dello Statuto) - Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse nazionali di assistenza e previdenza autori - Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	»	142.688.063	
--	---	-------------	--

Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	16.629.457	
---	---	------------	--

Imposte e tasse	»	1.325.140.415	
---------------------------	---	---------------	--

Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni	»	29.905.450	
--	---	------------	--

Totale delle spese . . . L. 11.016.695.457

Eccedenza	»	26.483.279	
---------------------	---	------------	--

Totale . . . L. 11.043.178.736

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1968.

Personale (Direzione generale e Sedi regionali):

Stipendi e retribuzioni ordinarie	L.	3.720.205.926
Compensi e lavori straordinari	»	81.613.651

Servizi di accertamento Sedi:

Ancona	L.	1.931.193	
Bari	»	5.063.136	
Bologna	»	4.962.986	
Cagliari	»	3.862.811	
Catanzaro	»	990.942	
Firenze	»	6.770.775	
Genova	»	4.648.146	
Milano	»	10.539.178	
Napoli	»	11.031.692	
Palermo	»	7.525.030	
Pescara	»	1.436.905	
Roma	»	38.716.339	
Torino	»	3.870.028	
Trieste	»	3.495.451	
Venezia	»	3.931.615	
Verona	»	2.891.532	
			» 111.667.759
Servizi di accertamento tecnico-musicali	»	4.767.981	
Accantonamento indennità di liquidazione	»	1.278.772.078	
Fondo Pensioni	»	283.179.312	
INPS - Assicurazione obbligatoria	»	887.698.180	
ENPDEDP	»	188.643.485	
GESCAL	»	42.868.791	
INAM	»	8.678.839	
INAIL	»	2.502.635	

Provvidenze sociali:

Contributi nascita, malattia, morte, ecc. e sussidi straordinari	L.	37.665.176	
Attività assistenziali	»	23.221.994	
			» 60.887.170
Spese di trasferimento	»	48.951.369	

L. 6.720.437.176

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Agenzie:

Provviszioni agli Agenti	L.	1.925.364.491	
Spese Agenzie in gestione diretta	»	387.788	
Contributi previdenziali, postali e varie Agenti mandatari	»	21.606.473	
Contributi e spese Agenti di ruolo	»	7.445.000	
Premi contrattuali Agenti mandatari per cessa- zione mandato	»	48.435.080	
Sussidi straordinari Agenti mandatari per cessa- zione mandato	»	15.520.000	
		—————	L. 2.018.758.832

Spese funzionali:

Indennità e compensi riunioni Organi so-
ciali:

Consiglio di amministra- zione	L.	8.813.591	
Assemblea e Commissioni di Sezione	»	14.980.326	
Collegio dei Revisori	»	5.011.410	
Commissione dei ricorsi	»	1.320.207	
Consulta Legale	»	4.102.020	
Comitato revisione manua- le Agenti	»	695.760	
Gruppo di lavoro deter- minazione costi servizi erariali	»	624.000	
Comitati vari	»	11.025.940	
		—————	» 46.573.254

Ispezioni e missioni:

Direzione Generale	L.	13.779.608	
Sedi di:			
Ancona	»	2.339.649	
Bari	»	4.388.740	
Bologna	»	6.194.493	
Cagliari	»	2.372.099	

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Catanzaro	L.	2.470.876	
Firenze	»	2.962.780	
Genova	»	1.811.503	
Milano	»	4.292.376	
Napoli	»	5.121.334	
Palermo	»	2.813.831	
Pescara	»	1.553.193	
Roma	»	7.809.007	
Torino	»	4.009.030	
Trieste	»	1.003.130	
Venezia	»	1.822.911	
Verona	»	3.008.285	
		L.	67.752.845
Centro Meccanografico (noleggio macchine e fornitura schede)	»		85.476.357
Provveditorato:			
Cancelleria	L.	12.183.947	
Stampati	»	36.165.850	
Posta e telegrafo	»	5.434.018	
Telefono	»	24.715.160	
Fotoriproduzioni	»	3.417.757	
Illuminazione e forza motrice	»	20.365.043	
Riscaldamento, gas e spese condominiali	»	17.911.374	
Manutenzione immobili	»	20.067.467	
Manutenzione mobili e arredi	»	2.968.235	
Manutenzione e noleggio macchine	»	28.336.323	
Manutenzione auto e moto	»	2.861.484	
Servizi di pulizia	»	42.264.512	
Divise al personale	»	3.467.291	
Fitti passivi	»	139.972.287	
Fitti figurativi	»	40.669.000	
Assicurazioni	»	4.256.291	
Bollettino e circolari	»	5.545.292	
Rubriche film	»	5.610.016	
Acquisto riviste, giornali, pubblicazioni e volumi	»	4.764.291	

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Trasporti	L.	16.508.922	
Mance	»	1.192.029	
Beneficenza	»	4.476.360	
Bolli	»	4.417.309	
Acqua	»	1.951.060	
Servizi di vigilanza	»	6.047.121	
Varie	»	1.169.218	
		<hr/>	L. 456.737.657
Incarichi e prestazioni varie:			
Incarichi e prestazioni professionali	L.	16.370.085	
Compensi per collaborazione	»	2.515.515	
		<hr/>	» 18.885.600
Servizi di accertamento espletati da estranei all'Amministrazione:			
Sedi di:			
Ancona	L.	153.010	
Bari	»	33.372	
Bologna	»	3.215.772	
Cagliari	»	13.728	
Firenze	»	6.876.623	
Genova	»	4.433.923	
Milano	»	7.921.869	
Napoli	»	10.414.896	
Palermo	»	1.056.802	
Pescara	»	25.064	
Roma	»	15.795.499	
Torino	»	9.821.381	
Trieste	»	478.556	
Venezia	»	517.920	
Verona	»	569.246	
		<hr/>	L. 61.327.661
Servizi di accertamento tecnico-musicali espletati da estranei all'Amministrazione	»	2.973.908	
Spese di banca	»	2.935.559	
Spese di contenzioso	»	20.473.223	
		<hr/>	L. 763.136.064

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Varie:</i>			
Congressi, riunioni internazionali e rappresen- tanza	L.	32.984.796	
Contributi per incremento attività artistiche e culturali	»	2.800.814	
Contributi e sussidi a Iscritti e Soci	»	2.317.155	
Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse Nazionali Assistenza e Previdenza Autori	»	89.010.098	
Pubblicazioni SIAE	»	15.575.200	
		<hr/>	L. 142.688.063
			<hr/>
			L. 9.645.020.135
<i>Acquisto mobili, macchine ed arredi</i>	»		16.629.457
<i>Imposte e tasse:</i>			
Imposte diverse	L.	1.091.967.215	
IGE a carico SIAE	»	233.173.200	
		<hr/>	» 1.325.140.415
<i>Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni</i>	»		29.905.450
			<hr/>
			<hr/>
Totale spese di gestione esercizio 1968	L.		11.016.695.457
			<hr/> <hr/>

APPENDICE AL BILANCIO SIAE 1968

FONDO AUTONOMO INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE - FAIL.

ATTIVITÀ.

Situazione al 31 dicembre 1968:

a) FAIL.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE-FAIL:

ordinario	L.	296.488.453	
vincolato	»	2.082.298.810	
			L. 2.378.787.263

Banca di Credito Finanziario-Mediobanca:

c/ vincolato	»	523.911.000	
------------------------	---	-------------	--

Titoli (BTN):

in deposito presso la Comit

Dossier « SIAE-FAIL »	»	4.361.950.000	
---------------------------------	---	---------------	--

Crediti:

per investimenti patrimoniali	»	757.124.714	
per prestiti straordinari edilizi	»	1.284.730.996	
transitorio (competenze esercizio 1968)	»	942.961.631	
			L. 10.249.465.604

b) Previdenza personale.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE:

Previdenza personale	L.	13.715.734	
Transitorio (competenze esercizio 1968)	»	1.974.172	
			» 15.689.906

L. 10.265.155.510

PASSIVITÀ.

a) FAIL.

Accantonamenti per indennità di liquidazione	L.	10.108.619.573	
Transitorio (competenze esercizio 1968)	»	140.846.031	
			L. 10.249.465.604

b) Previdenza personale.

Accantonamenti	»	15.689.906	
--------------------------	---	------------	--

L. 10.265.155.510

BILANCIO CONSUNTIVO 1969

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DELLE COMMISSIONI DI SEZIONE DEL 23 MAGGIO 1970

Durante tutto il 1969, è stata intensa l'attività, nel campo internazionale del diritto d'autore - e questa attività prosegue a ritmo incessante - per ricercare soluzioni idonee alla crisi, che si è aperta dopo la Conferenza diplomatica di Stoccolma del 1967 per la revisione della Convenzione dell'Unione di Berna.

È noto che la crisi è stata determinata dalla opposizione vivace di alcuni Paesi e di ambienti qualificati, nel campo della produzione intellettuale, contro il Protocollo relativo ai Paesi in via di sviluppo, che fa parte integrante dell'Atto di Stoccolma.

Attualmente formano oggetto di particolare esame le questioni relative ai rapporti tra le due più importanti Convenzioni multilaterali nella materia: quella di Berna, e l'altra dell'UNESCO, nota come Convenzione universale, che contempla un sistema più debole di protezione.

Non è il caso, in questa sede, di ricordare la serie infinita di riunioni, in campo nazionale e internazionale, degli organismi governativi e non governativi che hanno preso in esame, in un primo tempo, una soluzione-ponte che si riferiva alla revisione dell'articolo 17 della Convenzione universale e della relativa dichiarazione allegata, concernente la clausola di salvaguardia della Convenzione di Berna nei rapporti tra Paesi che appartengono ad essa e che sono anche aderenti alla Convenzione universale. In un secondo tempo, le questioni si sono allargate e complicate attraverso la costituzione di un gruppo di studio, che si è riunito a Washington, dal 29 settembre al 3 ottobre del 1969, con la partecipazione di 26 Paesi, fra cui l'Italia.

A conclusione dei lavori, sono stati approvati dal Gruppo due documenti. Il primo si riferisce alla creazione di un servizio internazionale di informazioni che, nel rispetto del diritto di autore, possa permettere ai Paesi in via di sviluppo un accesso più facile alle opere protette.

L'altro documento, noto come « Raccomandazione di Washington »; riguarda l'insieme delle questioni più controverse sul piano internazionale di protezione delle creazioni intellettuali, oggetto di diritto di autore e, in particolare, i rapporti futuri tra le due Convenzioni di Berna e dell'UNESCO, di cui è prevista la revisione simultanea, a breve scadenza. Ciò al duplice scopo di evitare che alcuni fra i Paesi in via di sviluppo, da tempo membri dell'Unione di Berna, siano indotti a lasciarla, e di consentire a quei Paesi in via di sviluppo, che divenissero successivamente Paesi sviluppati, di non aver alcuna difficoltà a beneficiare nuovamente dell'intero sistema di protezione della Unione di Berna.

I due documenti di Washington sono stati accolti dal Comitato Permanente dell'Unione di Berna e dal Comitato intergovernativo dell'UNESCO, riuniti a Parigi, dal 15 al 19 dicembre, che hanno predisposto un intenso calendario di riunioni internazionali e stabilito, in linea di massima, tra il maggio e il giugno del 1971, la convocazione simultanea delle due Conferenze diplomatiche di revisione. Successivamente la data di convocazione è stata rinviata al secondo semestre del 1971 o, in caso di nuove difficoltà, al 1972.

A tutte queste riunioni e ai lavori preparatori, a livello nazionale e internazio-

nale, i rappresentanti della SIAE hanno attivamente partecipato, senza soluzione di continuità, così come hanno partecipato ad altre manifestazioni e riunioni internazionali indette dalla CISAC, dall'ALAI e da vari Organismi che operano nel campo del diritto d'autore.

Il momento che attraversiamo è particolarmente delicato e difficile per due aspetti fondamentali delle tendenze che caratterizzano l'attuale concezione del diritto d'autore e l'evoluzione delle società di autori.

In primo luogo, il diritto di autore si va affermando sempre più, nelle leggi nazionali e nelle Convenzioni internazionali, come espressione del lavoro intellettuale. L'antica denominazione di proprietà letteraria e artistica è stata abbandonata dalle leggi più moderne. Attualmente, il diritto d'autore si presenta quasi ovunque come un diritto personale che, oltre agli attributi di ordine patrimoniale, ne comporta altri di ordine morale e sociale. Tale evoluzione non è senza conseguenze sul piano giuridico ed economico, ed è destinata a influenzare, nel futuro, i sistemi nazionali e internazionali di protezione delle creazioni intellettuali.

In secondo luogo, le società di riscossione dei diritti d'autore tendono ad assolvere compiti che oltrepassano quelli ad esse originariamente assegnati, circoscritti al campo dei rapporti di semplice mandato. In effetti, queste società hanno oggi funzioni che le impegnano in una sfera più ampia di attività, con un contenuto sociale che dalla protezione degli interessi individuali dei loro aderenti si irradia alla protezione degli interessi generali delle diverse categorie interessate e allo stesso incremento della produzione letteraria e artistica.

Ciò vuol dire che gli autori di tutto il mondo, quali aderenti alle società di autori, hanno vocazione a costituire una collettività, i cui membri sono pronti a realizzare, secondo i principi della giustizia distributiva, una solidarietà di carattere mutualistico.

È evidente che questa tendenza porta al rafforzamento dei legami di solidarietà sociale dal momento che le società di autori non proteggono soltanto, come si crede generalmente, i grandi editori o i grandi scrittori e musicisti che abbiano raggiunto la loro piena maturità e la fama sul piano nazionale e internazionale, ma si assumono il più importante compito di proteggere l'autore medio, l'autore più debole e senza difesa e, sovente, l'autore o l'artista sconosciuto.

* * *

Questi nuovi indirizzi generali hanno ripercussioni anche in campo nazionale, sebbene il sistema legislativo italiano sul diritto d'autore e la struttura della SIAE, quale si è venuta configurando e consolidando in questo dopoguerra, corrispondano, nelle grandi linee, agli schemi innovatori più avanzati, che altrove si stanno introducendo, non senza remore e non senza difficoltà.

Tuttavia, intorno alla configurazione giuridica, alla struttura associativa, ai compiti del Sodalizio e alle complesse attività che esso svolge, comprese quelle dei servizi in concessione per conto dello Stato, riaffiorano, più spesso di quanto si possa prevedere, interrogativi ed equivoci.

Ma molti interrogativi ed equivoci sono frutto di scarsa informazione, e, talvolta, di deformazione della verità.

Non si ripeterà mai abbastanza che la SIAE non è stata costituita con l'articolo 180 della legge 22 aprile 1941, n. 633. Nacque a Milano nel 1882, come un Sodalizio privato, e, in questo dopoguerra, i nuovi Statuti hanno restituito la Società ai Soci. Non è formata con capitali pubblici, non amministra denaro pubblico, non riceve alcun contributo o sovvenzione dallo Stato o da Enti pubblici, paga le imposte e le tasse come qualsiasi azienda privata, sebbene non persegua scopi di lucro.

Altro punto che torna spesso in discussione riguarda la natura di Ente pubblico economico, che opera nella sfera di rap-

porti giuridici privati, e nel particolare sistema di esclusiva di intermediazione previsto dalla legge sul diritto d'autore.

Le sentenze della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite del 22 ottobre 1954, n. 3991, e del 16 giugno 1966, n. 2663, e, da ultimo, la sentenza della Corte costituzionale, pubblicata in data 3 aprile 1968, n. 25, dovrebbero costituire un riconoscimento definitivo della funzione e della natura giuridica della SIAE, in quanto la facoltà di intermediazione in esclusiva, prevista dalla legge, è « determinata esclusivamente dalla esigenza di assicurare nel modo evidentemente ritenuto migliore dal legislatore, la protezione e l'esercizio del diritto di autore ». Lo stesso articolo 180 della legge dispone che la esclusività di intermediazione demandata alla SIAE non pregiudica la facoltà spettante all'autore, ai suoi successori, o agli aventi causa di esercitare direttamente i diritti riconosciuti dalla legge.

Dovrebbe essere noto altresì che la natura di Ente pubblico economico non deriva dall'esercizio dell'incarico, per conto dell'Amministrazione finanziaria in base a convenzione a termine, di riscossione dei diritti erariali e demaniali e di altre imposte sugli spettacoli. Un servizio in concessione, anche se di interesse pubblico, non può modificare la configurazione giuridica dell'Ente, così come non lo modifica per numerose società ed enti che, in base a mandato, provvedono a servizi di pubblico interesse (esattorie, trasporti pubblici).

Dovrebbe essere pacifico, ma sembra che non sia così, che l'esclusiva di intermediazione nell'esercizio di alcune facoltà del diritto di autore attribuita dalla legge alla SIAE non comporta un monopolio legale, per cui la Società si sostituirebbe agli autori ed editori e potrebbe qualificarsi come loro « mandataria *ex lege* ». Perché la Società svolga la sua attività di protezione delle opere dell'ingegno è necessaria l'investitura e cioè il mandato che l'autore, o il suo avente diritto, volontariamente le conferiscano. La Cassazione con sentenza 10 novembre 1961, n. 2621, ha precisato al riguardo che la SIAE non ha il monopolio

di incasso dei diritti spettanti indistintamente a tutti gli autori italiani e stranieri, la cui opera riceva esecuzione, ma tutela soltanto quegli autori che gliene diano specifico mandato. Secondo un'autorevole dottrina, la funzione della SIAE, pur avendo anche riflessi pubblicistici, è di intermediazione volontaria e non di sostituzione. E, in ogni caso, mai di sostituzione *ex lege*. L'esclusiva, dunque, concerne unicamente l'attività di intermediazione nel senso che non possono sorgere altri enti per l'intermediazione in tale materia. Si vuole aggiungere che tale esclusiva non è limitativa della libertà di associazione riconosciuta dall'articolo 18 della Costituzione, come è stato esplicitamente dichiarato dalla Corte costituzionale con sentenza 3-17 aprile 1968.

In linea di fatto, si ricorda che la SIAE non determina unilateralmente i compensi per diritti d'autore, ma stipula accordi di carattere generale con le varie organizzazioni interessate ed associazioni di utilizzatori.

Nel 1969, sono stati perfezionati numerosi accordi ed un lungo elenco è stato pubblicato nel bollettino sociale. Tali accordi costituiscono il risultato di difficili e laboriose trattative, come si è verificato per i contratti rinnovati con la RAI in materia di radiodiffusione fino a tutto il 1970 e in materia di televisione fino a tutto il 1971.

Le critiche rivolte alla SIAE provengono generalmente da singoli esercenti di locali pubblici e gestori di sale da ballo che utilizzano composizioni di musica leggera, a scopo di lucro, e che hanno la naturale tendenza a sottrarsi alla protezione di quei beni immateriali che rappresentano i diritti di autore.

Pochi sanno che questi ultimi hanno una incidenza minima sul costo degli spettacoli, dei trattenimenti pubblici, delle trasmissioni radiotelevisive, di cui costituiscono la materia prima. Gli autori, e per loro conto la SIAE, non chiedono altro che di partecipare in misura equa allo sfruttamento delle opere effettuato, con intensità sempre crescente nell'attuale epoca consumistica, dall'industria culturale pubblica o privata.

Questo sfruttamento sta diventando massiccio da parte dell'industria sottoculturale, che fa sentire ogni giorno di più il suo peso in una società tutta strumentale e pragmatica, quale è quella che si profila all'orizzonte, per effetto della straordinaria diffusione dei vecchi e nuovi mezzi di comunicazione per le masse, dal cinema alla televisione, sino alle video-cassette e ai satelliti spaziali, che costituiranno una nuova minaccia alla difesa dei diritti esclusivi d'autore.

* * *

A questo quadro preliminare, che offre una sintesi dei problemi generali nella cui sfera si svolge l'attività sociale, seguirà un quadro altrettanto sintetico dell'andamento del mercato dello spettacolo e delle attività culturali che sono in più stretta connessione con le attività e con le riscossioni che si riferiscono al bilancio aziendale.

Anche nel 1969 si è accentuato il balzo in avanti della spesa del pubblico italiano per i pubblici spettacoli e trattenimenti, spesa che è salita a 419,7 miliardi rispetto ai 390,9 del 1968.

Secondo le elaborazioni statistiche in corso, fra tutti i generi di spettacoli, è sempre in testa il cinematografo, che non fa più la parte del leone, ma assorbe una quota rilevante (circa il 40 per cento) della cifra globale, rispetto al 70 per cento, che aveva raggiunto prima dell'avvento della televisione.

Gli altri generi (teatro, sport e trattenimenti vari) hanno avuto variazioni non rilevanti, mentre gli abbonamenti alla radio e alla televisione che costituiscono la spesa di utenza del pubblico, sono saliti a circa 120 miliardi, confermando tuttavia la tendenza a un graduale contenimento.

Dopo la lunga fase ascendente degli anni cinquanta e sessanta, la nuova, che si sta delineando, tende a modificare il decorso del processo di espansione, che è più lento rispetto all'andamento degli altri consumi e all'incremento generale del reddito.

Non vi è, però, in atto una recessione del consumo dello spettacolo, ma una radi-

cale e sconcertante trasformazione, caratterizzata dal perfezionamento delle nuove tecniche dei *mass media*.

Il comportamento collettivo si orienta verso nuovi « idoli » di consumo, verso nuovi impieghi dispersivi del tempo libero, di cui è difficile, e talvolta impossibile, accertare la misura dell'espansione e l'entità della spesa.

Lo spostamento della spesa dagli spettacoli tradizionali e dal « vivo » agli spettacoli a domicilio, meccanizzati e automatici, sta determinando una svolta cruciale e una nuova concezione dello svago guidato dall'alto, offerto alle masse a titolo gratuito, come un prodotto naturale della civiltà dei consumi.

* * *

Se passiamo ad esaminare la consistenza numerica degli aderenti al sodalizio osserviamo che la massa fluttuante dei dilettanti, che chiedono l'iscrizione occasionalmente, per sporadiche incursioni nel campo delle attività letterarie, artistiche e musicali è stata in aumento nel 1969.

Alla data del 31 dicembre 1969, gli iscritti erano complessivamente 11.233, di cui 10.493 autori, 677 editori, 12 concessionari, 17 produttori e 34 cessionari. Vi è stato un aumento, rispetto al 1968, di 322 unità.

Il ruolo dei Soci è salito, nel 1969, a 766 nominativi, dei quali 640 hanno la qualifica di « autore », 107 di « editore », 6 di « concessionario » e 13 di « produttore cinematografico ». Il maggiore numero di Soci appartiene alla Sezione Musica (473). Segue la Sezione DOR con 203, l'OLAF con 64, la Lirica con 47 e il Cinema con 23.

I nuovi iscritti nel 1969 sono stati complessivamente 580, così distribuiti: 562 autori (di cui 9 iscritti straordinari e 1 iscrizione postuma), comprese 83 donne, 15 editori, 2 cessionari e 1 concessionario.

Sotto il profilo della condizione professionale, i nuovi iscritti, con la qualifica di autore, che svolgono attività connesse con quelle culturali o con il mondo dello spettacolo, sono 179, di cui 23 musicisti, 32

scrittori, compresi i giornalisti, 29 artisti, 95 orchestrali. I nuovi iscritti, che svolgono altre attività sono 373, dei quali 145 hanno dichiarato di essere impiegati pubblici o privati, fra cui dirigenti e funzionari, insegnanti universitari, di scuola media ed elementare, ufficiali, sottufficiali e militari di truppa. I professionisti sono 31, tra cui medici, chimici e farmacisti, architetti, ingegneri, geometri, avvocati, notai, commercialisti, agenti di commercio. I titolari di aziende industriali, commerciali o agricole sono 35, gli operai 52, quelli senza attività lucrativa 110, fra cui 17 casalinghe, 1 religioso e 92 tra studenti, militari di leva e disoccupati.

Dei nuovi iscritti, 36 hanno titoli specifici di cultura tecnico-musicale, 3 con la licenza di 3^a elementare, 93 con la licenza elementare, 198 con la licenza di scuola media inferiore o avviamento professionale, 150 con la licenza di scuola media superiore, 71 con una laurea.

Al fenomeno delle nuove iscrizioni fa riscontro quello delle cancellazioni per decadenza dalla qualità di iscritto per morosità, per dimissioni, per irreperibilità, o per morte. Nel 1969 sono stati cancellati 258 iscritti, dei quali 254 ordinari e 4 straordinari. Secondo le categorie, 251 erano autori, 5 editori e 2 produttori. Secondo l'anzianità di iscrizione, 69 non superavano i cinque anni (il 27,50 per cento contro il 19,15 per cento del 1968). Secondo la condizione professionale i decaduti dalla iscrizione, con la qualifica di autore, che svolgevano attività collegate con quelle dello spettacolo erano 89, e gli altri 162, dei quali 80 dipendenti pubblici o privati, 19 professionisti, 21 titolari di azienda, 9 operai e 33 senza attività lucrativa.

Di tutti gli autori viventi (9.495), iscritti alla SIAE nel 1969, la distribuzione secondo l'età è la seguente: 58 fino a venti anni, 3.187 da ventuno a quaranta, 3.950 da quaranta a sessanta, 1.998 da sessantuno a ottanta anni e 302 nati prima del 1890.

La ripartizione territoriale per luogo di residenza è la seguente: 4.161 nel Nord, 3.098 nel Centro, 1.422 nel Sud, 428 nelle

Isole, 115 all'estero e 271 in corso di accertamenti. La ripartizione territoriale per luogo di nascita è differenziata: 3.840 Nord, 2.025 Centro, 2.404 Sud, 874 Isole e 352 estero.

Questi dati attestano le caratteristiche segnalate, nelle precedenti relazioni, e confermate dalla distribuzione degli incassi delle Sezioni, che hanno i maggiori movimenti.

Presso la Sezione Musica, nel 1969, il 17,69 per cento di iscritti non ha avuto nessun incasso, il 29,75 per cento ha avuto incassi fino a lire 12.000, pari all'ammontare della quota sociale annua; il 24,07 per cento fino a lire 100.000; il 15,04 per cento fino a lire 500.000; il 4,16 per cento fino a lire 1.000.000; il 6,36 per cento fino a lire 5.000.000 e il 2,93 per cento oltre i 5.000.000.

Presso la Sezione DOR gli iscritti con ripartizione negativa hanno rappresentato, nel 1969, la percentuale del 60,55 per cento; il 6,54 per cento ha avuto incassi fino a lire 12.000, che corrispondono all'ammontare della quota sociale annua; il 9,34 per cento fino a lire 100.000; il 9,26 per cento fino a lire 500.000; il 3,74 per cento fino a lire 1.000.000; il 7,52 per cento fino a lire 5.000.000 e il 3,05 per cento oltre i 5.000.000.

Al fenomeno dell'affollamento e delle continue migrazioni degli iscritti fa riscontro quello dell'inflazione delle opere dichiarate. Nel 1969 le nuove opere dichiarate alla Sezione Musica, stampate e non stampate, sono state 29.500, di fronte alle 27.570 del 1968. Presso la Sezione DOR le dichiarazioni di nuove opere sono state 2.647 nel 1969 (2.861 nel 1968). Presso la Sezione Lirica 119 (153 nel 1968). Presso la Sezione OLAF 18 (25 nel 1968).

* * *

Inflazione di iscrizioni e inflazione di opere dichiarate sono fenomeni in contraddizione con le tendenze attuali di radicale trasformazione del consumo dello spettacolo e delle attività culturali. Queste tendenze accentuano sempre di più, attraverso le nuove tecniche di automazione e di meccanizzazione, la limitazione dei successi e la

concentrazione degli incassi. La condizione professionale dell'autore medio, che aspirerebbe a vivere dei proventi derivanti dalla utilizzazione pubblica delle sue opere, diventa sempre più difficile e precaria.

Queste considerazioni di carattere generale costituiscono la logica conseguenza del numero limitato dei soci rispetto a quello degli iscritti.

Com'è noto, tra soci ed iscritti alla SIAE non vi è alcuna discriminazione per quanto concerne la tutela delle opere. Tutti gli iscritti hanno la possibilità di diventare soci, non appena in possesso dei requisiti stabiliti dallo statuto. Anche in altre attività, come ad esempio nel giornalismo, vi sono demarcazioni assai più nette, come quella tra professionisti e pubblicitari, che ha riflessi, sotto vari aspetti, giuridici e previdenziali.

Gli statuti della SIAE del '48 e del '62 consentono ai soci l'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi sociali, nonché l'appartenenza alla Cassa di Previdenza.

Ed è proprio sulle prestazioni previdenziali riservate ai soci che s'incentrano particolarmente le attenzioni e le aspirazioni degli aderenti al sodalizio. A tal riguardo gioverà ripetere che la Cassa non rientra tra quelle forme di sicurezza sociale, che competono agli Organi o istituti predisposti o integrati dallo Stato, secondo il dettato costituzionale, ma costituisce una di quelle libere e private iniziative previste dall'ultimo comma dell'articolo 38 della Costituzione. Le sue disponibilità non derivano da finanziamenti pubblici o da fonti estranee al sodalizio.

Le nuove norme dello Statuto-Regolamento della Cassa hanno posto a carico esclusivo dei soci, oltre le quote sociali e gli altri contributi, un contributo speciale del 5 per cento per gli autori sui proventi lordi per diritto di autore, e un contributo di solidarietà dell'1 per cento per gli editori, che non hanno diritto alle pensioni.

Con decorrenza 1° gennaio 1967, le rendite vitalizie vennero aumentate a lire 1.200.000 all'anno, e gli assegni vitalizi alle vedove o agli orfani minori a lire 840.000.

Dal 1° gennaio 1969 vi è stato un ulteriore miglioramento con la istituzione della tredicesima mensilità sia per le rendite sia per gli assegni vitalizi.

Dei 246 titolari attuali di rendite vitalizie, 117 soci hanno affidato opere di tutela prevalentemente alla Sezione Musica, 66 alla Sezione DOR, 42 alla Sezione OLAF, 18 alla Sezione Lirica e 3 alla Sezione Cinema.

Dei 209 titolari di assegni vitalizi, 93 sono vedove o orfani minori di soci che avevano affidato opere in prevalenza alla tutela della Sezione Musica, 78 alla Sezione DOR, 10 alla Sezione Lirica, 3 alla Sezione Cinema, 25 alla Sezione OLAF.

Un'altra iniziativa, di carattere assistenziale, è stata realizzata con l'apporto determinante della Società, a favore degli iscritti anziani privi di altre congrue forme di previdenza che, dopo una lunga appartenenza al sodalizio, non hanno ottenuto la nomina a socio per mancanza del requisito degli incassi. Gli accordi conclusi con le Casse sindacali di assistenza delle categorie hanno consentito la erogazione di un contributo periodico, che dal 1° gennaio 1969 è stato aumentato a lire 300.000 annue, ed è concesso al compimento dei 65 anni di età e dei 40 di iscrizione alla SIAE, ovvero dei 70 anni di età e 35 di iscrizione, sempre che gli aspiranti non siano titolari di altre pensioni o rendite vitalizie superiori a un determinato importo. Nel 1969 hanno beneficiato di tale provvidenza 195 autori anziani, iscritti alla SIAE, dei quali 90 residenti nel Nord, 60 nel Centro, 31 nel Sud, 8 nelle isole e 6 all'estero. L'onere complessivo è stato di lire 44.163.120.

Se aggiungiamo ai 246 soci, titolari per il 1969 di rendite vitalizie, e alle 209 vedove o minori, titolari per lo stesso anno di assegni vitalizi, i 195 beneficiari del contributo periodico agli iscritti anziani, abbiamo un totale di 650 aderenti al sodalizio che hanno erogazioni previdenziali o assistenziali a carattere continuativo attraverso la SIAE.

Non sono rimaste inascoltate le istanze di chi raccomanda l'ampliamento del numero dei beneficiari, abbassando i limiti di

età o modificando i requisiti richiesti. Altri chiede un miglioramento delle attuali prestazioni e, possibilmente, l'assistenza per le malattie nei confronti di coloro che non hanno altre forme di sicurezza sociale. Gli studi sono in corso per esaminare gli oneri a carico degli interessati e i competenti Organi sociali saranno chiamati in futuro a decidere — qualora le condizioni finanziarie lo consentiranno — se queste istanze potranno essere gradualmente accolte, nonostante le difficoltà del momento.

* * *

Se passiamo ad esaminare i risultati del consuntivo del 1969 registriamo un discreto incremento degli incassi lordi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

La cifra complessiva è di lire 94 miliardi 864.141.921 rispetto ai 91.061.780.976 del 1968, con un aumento del 4,18 per cento.

Complessivamente, l'incremento degli incassi lordi ha raggiunto in cifra assoluta lire 3.802.360.945 nel 1969, contro un incremento di lire 1.477.496.812 verificatosi nel 1968 rispetto al 1967.

Il maggiore aumento si è verificato nel settore degli incassi per i diritti d'autore, compresi quelli pervenuti dall'estero, e nei servizi di istituto annessi (quote sociali comprese). L'aumento per queste voci è stato di lire 2.682.683.760, mentre l'incremento degli incassi per i servizi delegati dallo Stato (compresa IGE e ADE) e della Regione Siciliana risulta di lire 979.700.143.

Se si raffrontano i relativi indici di variazione in rapporto all'esercizio precedente, per diritti d'autore e servizi d'istituto si ha il 13,09 per cento di incremento rispetto all'1,41 per cento dei servizi delegati dallo Stato.

La Sezione Lirica, aggregata alla Sezione DOR agli effetti amministrativi, ha avuto, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di lire 86.077.207 pari al 38,08 per cento. Gli incassi sono passati da lire 226.020.910 del 1968 a lire 312.098.117 nel 1969, per effetto anche di riscossioni riferite ad esercizi precedenti.

La Sezione Musica, che ha il più cospicuo movimento, registra un aumento degli incassi, tra il 1968 e il 1969, di lire 1 miliardo 982.431.112, da lire 15.919.919.675 a lire 17.902.350.787, con una percentuale del 12,45 per cento.

Negli ultimi cinque esercizi finanziari, la percentuale media di aumento è stata del 12,80 per cento.

Nel 1969 si è verificata una leggera variazione negli incassi dall'estero, da lire 1 miliardo 51.107.745 a lire 1.074.633.270.

Di particolare importanza è la distribuzione generale secondo le varie classi e la incidenza sul totale generale degli incassi conseguito dalla Sezione Musica e riferito alla competenza dell'esercizio 1969.

La Classe I (ballo) è sempre al primo posto con la percentuale del 32,68 per cento. Segue la Classe III (radio e televisione) con il 28,90 per cento. Quindi la Classe II (musica cinematografica) con il 16,87 per cento e la Classe IV (concerti, riviste, varietà, ecc.) con il 15,46 per cento. L'estero con il 6,09 per cento.

La Classe III (radio e televisione) salita alla percentuale del 28,90 per cento nel 1969, è destinata a ulteriori progressi, per raggiungere le quote assai più elevate che si registrano presso società straniere.

La Sezione DOR ha avuto un aumento pari al 20,95 per cento, da lire 1.966.638.619 del 1968 a lire 2.378.556.946 nel 1969. Gli incassi sono così distribuiti in percentuale, per genere di spettacoli: 25,74 per cento prosa, 8,23 per cento rivista, 1,20 per cento operetta e 64,83 per cento radiotelevisione.

È evidente la maggiore utilizzazione del repertorio sociale in radio e, specialmente, in televisione, ma sono anche evidenti le gravi ripercussioni del fenomeno sulle altre manifestazioni pubbliche e sulle forme tradizionali dello spettacolo.

Il numero di rappresentazioni di lavori drammatici italiani, nonostante gli aiuti concessi dallo Stato, è tuttora limitato.

La Sezione OLAF, escluso il Servizio Enciclopedie che ha da quest'anno una sua gestione autonoma, ha avuto un incremento di incassi pari all'8,23 per cento, da lire

145.861.274 del 1968 a lire 157.869.463 del 1969.

Si è verificata una contrazione degli incassi per il diritto editoriale, da 46,5 milioni nel 1968 a 42,5 milioni nel 1969, e per il servizio delle arti figurative (da 21,5 milioni del 1968 a 19,7 milioni nel 1969).

La Sezione Cinema presenta una situazione statica che deriva non soltanto dalla crisi generale dell'industria cinematografica, ma anche dalle disposizioni della nuova legge sulla cinematografia che hanno soppresso i contributi governativi ai film di cortometraggio e attualità e hanno ridotto dal 15 al 13 per cento i contributi ai lungometraggi.

Si è verificata una notevole flessione nelle liquidazioni dei compensi spettanti alla SIAE per il servizio di segnalazione degli incassi, da lire 405.194.460 dell'esercizio 1968 a lire 363.565.490 nell'esercizio 1969, pari al 10,27 per cento, nonostante l'aumento dal 4 per cento al 4,75 per cento del compenso spettante alla SIAE disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 514.

È vero che si lamentano notevoli ritardi nella liquidazione dei contributi governativi, per cui nei prossimi esercizi si dovrebbero verificare maggiori incassi, in relazione a periodi precedenti, ma anche i proventi derivanti dalla gestione del Pubblico Registro Cinematografico hanno subito nell'esercizio 1969 una notevole contrazione, pari all'8,94 per cento (lire 28.514.500 contro lire 31.315.500 del 1968).

Com'è noto, l'attività del Pubblico Registro Cinematografico che la SIAE svolge, con scrupoloso impegno, offre utili servizi, al di là delle stesse finalità di legge, nel campo dei complessi rapporti contrattuali e dei servizi relativi agli aiuti governativi.

I titoli dei nuovi film nazionali di lungometraggio denunciati al Pubblico Registro Cinematografico sono stati nel 1969 n. 245, di fronte a 267 del 1968. Quelli di cortometraggio, escluse le attualità, sono stati 228 nel 1969, di fronte a 225 nel 1968. I film di attualità sono stati 296 nel 1969 di fronte a 396 nel 1968.

Tra gli altri servizi sono da ricordare quelli relativi alla riscossione delle quote assicurazione film e locali per conto della Minerva-AGIS, che hanno avuto un incremento da lire 709.291.564 del 1968 a lire 765.860.157 nel 1969. Sono aumentati anche gli incassi degli enti turistici, contributi CONI e vari, che sono saliti da lire 1 miliardo 227.938.353 del 1968 a lire 1 miliardo 367.915.395 nel 1969, con un aumento proporzionale dell'11,40 per cento. Le quote associative AGIS, comprese negli incassi sopra esposti, sono passate da lire 722 milioni 947.642 del 1968 a lire 819.358.013 nel 1969.

Notevole incremento ha avuto il Servizio Enciclopedie, che nel 1969 ha raggiunto e superato un miliardo di lire per nuove sottoscrizioni per il collocamento delle opere. L'ammontare complessivo è passato da lire 920.954.835 nel 1968 a lire 1.099.314.670.

Gli incassi, che si riferiscono prevalentemente ai pagamenti rateali, hanno raggiunto la cifra di lire 769.758.360 rispetto a lire 595.978.865 del 1968 e a lire 16.262.100 del 1961, quando il servizio fu iniziato.

Per questa nuova attività sono stati perfezionati gli accordi con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e con altri Editori, fra i tanti, che si rivolgono alla SIAE per la diffusione e il collocamento delle loro opere. È d'uopo chiarire che questa attività è strettamente limitata alle opere di consultazione di alto livello e di prezzo elevato, che non si vendono nelle librerie o attraverso i normali canali del mercato librario. Come è noto, questo servizio si svolge nei limiti consentiti dalle altre funzioni dell'Ente e in armonia alle modifiche apportate all'articolo 2 dello statuto del 1962.

Per quanto si riferisce agli incassi relativi ai servizi di istituto (diritti d'autore, servizi annessi, quote sociali) ed ai proventi vari (fitti attivi, interessi su conti correnti bancari, su titoli, ecc.), sembra di qualche interesse - anche in relazione a quanto si è accennato circa gli accordi con le associazioni di utilizzatori, nonché ai nuovi orientamenti delle forme di spettacolo - esaminare la ripartizione degli incassi fra la dire-

zione centrale e l'organizzazione periferica della Società.

Le risultanze percentuali dimostrano un progressivo incremento degli incassi per questo tipo di servizi presso la direzione centrale.

Infatti, mentre nell'anno 1949 l'organizzazione periferica provvedeva all'83,55 per cento degli incassi sopra indicati, e solo il 16,45 veniva effettuato dalla direzione centrale, già dieci anni dopo, nel 1959, tali percentuali erano passate al 67,06 per cento per l'organizzazione periferica contro il 32,94 per cento. Nell'esercizio 1969, le rispettive percentuali sono del 59,12 per cento, in periferia, e del 40,88 per cento al centro, escludendo gli incassi del servizio Enciclopedie. In venti anni si è verificato un aumento degli incassi diretti presso la Direzione Generale pari al 148,51 per cento e una diminuzione proporzionale degli incassi presso le Sedi periferiche ed Agenzie pari al 29,24 per cento.

* * *

Tra gli incassi lordi hanno una posizione sempre preminente i diritti erariali sugli spettacoli, che sono saliti da lire 50 miliardi 882.291.610 del 1968 a lire 55.451.297.249 nel 1969.

La voce più importante è costituita dai diritti erariali sul cinematografo, che sono cresciuti da lire 32.028.925.823 del 1968, a lire 33.994.329.283 nel 1969 con un aumento del 6,14 per cento. Anche tutti gli altri tributi di pertinenza dello Stato sono in aumento. I diritti erariali ordinari sul teatro, musica, ballo e manifestazioni varie sono saliti da lire 8.462.061.081 nel 1968 a lire 9.148.224.896 nel 1969, con un incremento dell'8,11 per cento. I diritti erariali sulle manifestazioni sportive sono saliti da lire 4.190.288.634 del 1968 a lire 4.918.509.424 nel 1969, con un incremento del 17,38 per cento. Quelli sulle scommesse sportive e corse dei cavalli, da lire 5.733.770.189 a lire 6.851.724.372, pari al 19,50 per cento.

Il diritto demaniale sulle opere di pubblico dominio, da lire 408.199.758. a lire

481.280.939, ha registrato una percentuale di aumento pari al 17,90 per cento.

Il gettito dei diritti erariali sui cinematografi è al netto degli abbuoni contestuali, che in base alla legge 14 marzo 1968, n. 318, in relazione al prezzo d'ingresso praticato, e alla legge 4 novembre 1965, n. 1213, per la proiezione dei film nazionali, sono stati liquidati agli esercenti nel considerevole importo di oltre lire 7.460 milioni (compresa la Regione Siciliana) contro l'importo di lire 5.400 milioni liquidato nel 1968, con un aumento del 38,15 per cento.

Sono stati altresì concessi abbuoni ritardati per un ammontare di lire 2.350.282.815 (compresa la Regione Siciliana) contro lire 3.096.848.003 dell'anno precedente (diminuzione del 24,11 per cento).

Per quanto riguarda l'imposta generale sull'entrata, le disposizioni della legge 14 marzo 1968, n. 318, che hanno previsto a decorrere dal 1° gennaio 1969 una riduzione all'1,20 per cento dell'aliquota in vigore sino al 31 dicembre 1968 (3,60 per cento), hanno provocato una conseguente notevole riduzione degli incassi, passati da lire 10 miliardi 154.243.369 del 1968 a lire 6 miliardi 250.338.682 nel 1969.

Per completare il quadro generale degli incassi occorrerà aggiungere le riscossioni, per conto della Regione Siciliana, che hanno seguito l'indice di incremento degli altri tributi e imposte sugli spettacoli nel continente, essendo passati da lire 2 miliardi 910.242.215 a lire 3.037.903.975. La nuova convenzione con la Regione per il decennio 1968-1977 è stata stipulata in data 16 ottobre 1969.

Ricordiamo infine l'addizionale ai diritti erariali istituita con la legge 18 febbraio 1963, n. 67, la cui riscossione viene effettuata senza provvigioni dalla SIAE, che ha dato un gettito complessivo di lire 5 miliardi 576.377.843.

* * *

Se dalle cifre degli incassi passiamo a quelle di bilancio, osserviamo che le attività e le passività pareggiano (compresi gli ac-

cantonamenti a norma di legge e di statuto e i conti d'ordine) nella cifra di lire 52 miliardi 55.372.471 di fronte a quella di lire 47.795.092.518 del precedente esercizio. Inalterato è rimasto il valore figurativo di lire 1 attribuito alle attività mobiliari e immobiliari.

Il conto economico presenta il totale dei proventi pari a lire 12.130.781.180 di fronte a lire 11.043.178.736 del 1968. Il totale delle spese è stato di lire 12.105.164.413 di fronte a lire 11.016.695.457 del 1968. L'eccedenza attiva di lire 25.616.767 è quasi pari a quella dell'esercizio precedente che fu di lire 26 milioni 483.279.

È evidente che la curva ascensionale degli incassi, che ha determinato in gran parte la maggiore acquisizione dei proventi, ha permesso solo di far fronte al maggiore movimento di oneri, determinato dall'aumento generale dei costi.

Tuttavia, agli aumenti degli incassi lordi non corrisponde un proporzionale aumento dei proventi per ciascuna Sezione della Società. Alcuni servizi hanno provvigioni diverse, nell'ambito di una stessa Sezione ed altri, come quelli erariali, sono compensati con aliquote decrescenti degli aggi.

La percentuale media delle provvigioni per i servizi delegati dallo Stato, compresa l'ADE, escluso il compenso dell'1 per cento per il riparto ai Comuni, è passata dal 4,05 per cento del 1968 al 4,10 per cento nel 1969.

Le percentuali delle provvigioni per i servizi dei diritti di autore e d'istituto variano da Sezione a Sezione; la media del 1969 è stata del 25,25 per cento, di fronte al 26,42 per cento del 1968.

Mentre le provvigioni sugli incassi relativi ai servizi erariali, compresi quelli della Regione Siciliana e dell'IGE, hanno avuto una incidenza sui proventi del bilancio del 1969 pari al 26,90 per cento, di fronte all'incidenza del 1968 che fu del 28,62 per cento, i proventi per diritti d'autore e altri servizi hanno registrato una incidenza del 52,25 per cento, di fronte a quella del 53,81 per cento del 1968.

Le spese sono salite da lire 11.016.695.457 nel 1968 a lire 12.105.164.413 nel 1969, con

un incremento del 9,88 per cento e, escludendo le spese di carattere straordinario più importanti, con una incidenza sugli incassi lordi dell'esercizio pari all'11,05 per cento.

Le maggiori spese derivano prevalentemente dai crescenti oneri per il personale comprese le provvigioni agli Agenti. Questi oneri, nel 1969, hanno raggiunto una percentuale di incidenza dell'83,67 per cento sul totale generale delle spese, di fronte all'80,52 per cento del 1968.

L'aumento delle spese del personale è stato determinato essenzialmente dalle variazioni in aumento di scala mobile e dagli accordi economici conclusi per il personale retribuito a stipendio per il triennio 1969-1970-1971, che hanno comportato, oltre alla corresponsione di una somma *una tantum* per un importo complessivo di lire 226 milioni 299.677, altri oneri per miglioramenti economici e normativi, nonché la copertura del Fondo indennità di liquidazione a seguito della ricostruzione dei lordi - con decorrenza 1° gennaio 1969 - per le quote previdenziali ed assistenziali di pertinenza dei lavoratori, assunte a carico della SIAE prima delle nuove leggi sulla previdenza sociale emanate nel 1968 e nel 1969.

Sulle spese del personale hanno, com'è noto, una rilevante incidenza gli oneri di carattere previdenziale e assistenziale. Gli accantonamenti per le liquidazioni (FAIL) hanno comportato un'erogazione complessiva di lire 1.894.222.890, con un aumento del 48,68 per cento sul 1968. Il Fondo autonomo delle liquidazioni (FAIL), costituito a norma di legge, ha raggiunto la cospicua cifra di lire 11.697.069.282, di fronte a lire 10.265.155.510 del 1968. Fra le attività patrimoniali del Fondo risultano iscritti i valori dell'edificio di Via Gianturco in Roma e dell'immobile di Via Carducci di Milano, nonché le operazioni straordinarie di prestiti edilizi ai dipendenti il cui ammontare complessivo in essere risulta di lire 1.220.281.340 al 31 dicembre 1969. Degli 811 impiegati in servizio, aventi un'anzianità di almeno dieci anni, n. 439 hanno acquistato la casa. Degli

impiegati pensionati a tutto il 1969, n. 124 avevano usufruito delle stesse agevolazioni.

Per il personale del centro e della periferia, nel 1969 sono stati corrisposti contributi obbligatori per un ammontare complessivo di lire 991.275.916, con la seguente distribuzione: lire 787.315.315 per INPS, lire 156.849.769 per ENPDEDP, lire 34 milioni 488.418 per GESCAL, lire 8.504.679 per INAM e lire 4.117.735 per INAIL.

Dalla data di istituzione del Fondo Pensioni (1° luglio 1951) sino al 31 dicembre 1969, sono stati effettuati versamenti per la costituzione della riserva matematica relativa alle anzianità pregresse e convenzionali, pari ad un importo complessivo di lire 2.531.269.986 e versamenti delle quote ordinarie a carico della SIAE per un importo totale di lire 2.228.102.043. I contributi ordinari a carico degli impiegati ammontano a lire 1.185.880.808. Dal 1° luglio 1951 al 31 dicembre 1969, sono state erogate pensioni dirette e indirette per un ammontare complessivo di lire 3.258.572.353 oltre a lire 17.459.200 per acconti di n. 22 pensioni ancora da definire, e sono state effettuate liquidazioni in capitale per un totale di lire 73.845.564. Nel 1952 i pensionati erano complessivamente n. 11, con un onere pari a lire 2.484.210; nel 1969 i pensionati sono saliti a n. 379 con un onere pari a lire 523.700.203, escluse le pensioni INPS.

Come un fatto positivo si può anche per quest'anno segnalare che non si sono verificati aumenti di personale.

Al 1° gennaio 1970 i dipendenti della SIAE, aventi un rapporto di lavoro subordinato, assommavano complessivamente a 1.068, di fronte ai 1.193 del 1° gennaio 1965. La diminuzione complessiva è stata esattamente di 125 unità lavorative. Anche il numero delle Agenzie è stato ridotto, in relazione all'andamento attuale degli spettacoli e trattenimenti aperti al pubblico.

A questi risultati si è pervenuti con la graduale adozione di importanti provvedimenti, che sono tuttora in corso, per la riduzione dei costi di produzione dei servizi, per lo snellimento degli adempimenti amministrativi e per la concentrazione e

meccanizzazione delle contabilità, nonché per una più razionale e organica strutturazione degli uffici centrali, a seguito del trasferimento nella nuova sede all'EUR.

Presso il Centro Meccanografico funziona il nuovo elaboratore elettronico 360 IBM che ha sostituito l'elaboratore a nastri magnetici 1401 IBM, mentre sono in corso studi per l'utilizzazione eventuale dell'ultimo modello di elaboratore elettronico 370 IBM che sarà prossimamente immesso sul mercato.

L'onere per i noleggi delle macchine del Centro Meccanografico e per schede e nastri è stato di lire 74.367.219 a cui si è aggiunto l'onere per l'elaboratore NCR 500 in funzione presso il Servizio Amministrativo pari a lire 14.865.240.

Oltre le spese del personale e delle Agenzie è da segnalare l'onere relativo al Fondo di accantonamento dei premi da corrispondere agli Agenti mandatari in esecuzione delle norme che prevedono, alla cessazione del mandato, la corresponsione di una somma da stabilire percentualmente, in relazione all'ammontare delle provvigioni riscosse. L'accantonamento è stato mantenuto nell'ammontare di lire 300.000.000 alla fine dell'esercizio 1969, mediante reintegro delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno.

La Società ha provveduto anche alla iscrizione al Fondo di Previdenza dell'ENASARCO degli Agenti mandatari che non svolgono altra attività principale e che siano in possesso di determinati requisiti. Attualmente risultano iscritti al predetto Fondo 135 Agenti mandatari per i quali la SIAE ha provveduto nel 1969 al versamento dei contributi di sua pertinenza.

Di grande rilievo è l'incidenza delle imposte e tasse sul bilancio aziendale. La distribuzione per i vari tributi è stata la seguente nel 1969: imposta generale entrata (IGE) lire 257.296.665; ricchezza mobile, imposta sulle società, imposta fabbricati e contributi vari lire 444.562.973. Nel 1969 è stato inoltre utilizzato l'importo di lire 400.577.280 del Fondo accantonamento imposte e tasse per il pagamento di tributi arretrati, così

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

distinti: imposta società lire 291.911.271, ricchezza mobile categoria A e categoria B lire 108.666.009.

Per quanto riguarda le spese del provveditorato ed economato l'aumento percentuale è stato contenuto nella misura del 6,33 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di rappresentanza all'estero sono rimaste pressoché immutate nel 1969. L'onere complessivo per le due Agenzie di Parigi e di New York è stato di lire 16 milioni 953.885, di fronte a lire 18.515.126 del 1968.

Nell'esercizio 1969 non vi è stato alcun acquisto di immobili: è stata inclusa in questo capitolo la spesa relativa all'imposta suppletiva di registro corrisposta per l'acquisto di una porzione di immobile in Bari.

Per l'acquisto di mobili, macchine ed arredi si è avuta una maggiore spesa di lire 5.429.213 rispetto all'esercizio precedente.

Di tutte le spese, quella per il personale, com'è naturale in una Azienda intermedia e di erogazione quale è la SIAE, ha una incidenza preponderante.

Nell'esercizio 1969 le spese per il personale gravano sull'intero ammontare delle spese per l'82,68 per cento così ripartito:

Personale della Direzione Generale (compresi i Direttori e Titolari di Sede e compresi i contributi previdenziali degli Agenti di ruolo)	42,59 %
Personale delle Sedi regionali	23,22 %
Totale	65,81 %
Agenti di ruolo e mandatarî, prov- vigioni e premi	16,87 %
Totale	82,68 %

Volendo considerare tutti gli altri oneri che comunque si riferiscono a prestazioni di lavoro quali ispezioni e missioni, accertamenti effettuati da estranei all'Amministrazione e oneri previdenziali, l'incidenza

sul totale generale delle spese risulta del 1'83,67 per cento contro l'80,52 per cento del 1968.

Dopo quelli del personale incidono tra gli oneri di maggiore rilievo quelli fiscali, che quasi raggiungono l'ammontare delle spese funzionali, che rappresentano il 6,59 per cento delle spese totali. L'accantonamento al Fondo oscillazione titoli è stato effettuato per un importo di lire 390.597.900, in relazione alle variazioni verificatesi nelle quotazioni di mercato per alcuni titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, che fanno parte del patrimonio sociale.

Tutte le attività sociali, nel campo delle pubblicazioni giuridiche, economiche, statistiche e d'informazione per gli iscritti, come le altre dirette allo studio dei problemi relativi al diritto d'autore e nel campo dello spettacolo, si sono svolte senza soluzione di continuità.

Di tutti i risultati raggiunti nella gestione aziendale non si può non dare il più ampio riconoscimento a tutti i lavoratori della SIAE che nella stragrande maggioranza meritano un vivo elogio. Dai dirigenti ai funzionari del centro e della periferia, che hanno la maggior responsabilità, sino agli agenti e impiegati, di qualsiasi categoria e grado, che si prodigano con esemplare attaccamento all'Azienda l'elogio si estende agli agenti mandatarî disseminati in ogni angolo del territorio nazionale, che assicurano una efficiente organizzazione della rete capillare.

L'esercizio del 1969 si chiude con risultati soddisfacenti, se si considera il delicato momento che attraversano l'economia del Paese e, in particolare, il settore dello spettacolo e delle attività ricreative e culturali.

L'avanzo di gestione ammonta a lire 25 milioni 616.767, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare come segue: 50 per cento alla riserva permanente, cioè lire 12.808.000; 10 per cento alla riserva straordinaria, cioè lire 2.562.000. Sul rimanente importo di lire 10.246.767 a norma dell'articolo 58 dello Statuto, sarà destinata una quota di lire 2.049.367 alla Cassa Previdenza Soci della SIAE, e la rimanente

quota di lire 8.197.400 sarà devoluta - in parti uguali - alle Casse Nazionali di Assistenza e Previdenza degli Scrittori, Autori Drammatici e Musicisti, ed anche a quella ultimamente costituita a Milano fra gli autori di musica popolare. Con la ripartizione proposta degli avanzi di gestione, la riserva permanente sale a lire 1.092.684.000 e quella straordinaria a lire 74.175.000.

* * *

Nella relazione di bilancio e nella lunga enunciazione di dati e di cifre, sono stati omessi particolari riferimenti ai provvedimenti, che ci sembrano di grande importanza, attuati in questi ultimi anni per la riduzione delle provvigioni sociali. Per la Classe III (radio e televisione) della Sezione Musica si è verificata la più sensibile riduzione. La provvigione sociale è scesa dal 30 per cento al 22 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1969 (20 per cento dal 1° gennaio 1970). È stato inoltre mantenuto il blocco delle quote sociali, nonostante l'indice generale di aumento del costo della vita e l'incremento delle spese generali.

A queste riduzioni di proventi hanno fatto riscontro i notevoli oneri assunti dalla SIAE in materia di provvidenze sociali a favore dei soci e degli iscritti, gli incrementi del patrimonio e i provvedimenti per dare un nuovo stimolo alle attività sociali e a varie iniziative in corso.

Tuttavia, il traguardo dell'equilibrio del bilancio è stato mantenuto nonostante la flessione dei proventi per i servizi erariali, la crisi di numerosi rami degli spettacoli pubblici e sebbene la crescente pressione della spesa di esercizio abbia raggiunto la punta di 12 miliardi all'anno, con una media giornaliera di 33 milioni circa.

Da quest'anno la Società, dopo aver consolidato il nuovo esercizio Enciclopedie, che è in continua espansione, ha iniziato l'attività di intermediazione per l'esercizio dei diritti di riproduzione meccanica anche per le opere di competenza delle Sezioni Musica e Lirica. Questa attività è esercitata per conto degli iscritti che hanno affidato alla tutela della Società le loro opere, lasciando piena libertà a coloro i quali intendano provvedere direttamente alla tutela dei loro diritti.

Attraverso questi nuovi servizi d'istituto e caratteristici, sotto diversi aspetti, della tutela delle creazioni e della produzione intellettuale, la SIAE sta allargando la sua sfera di attività, proprio in un momento particolarmente delicato.

Le difficoltà da superare rendono quanto mai arduo il lavoro quotidiano, anche perché la Società non può fare affidamento che su se stessa. Non ha protezioni palesi od occulte, non ha aiuti diretti o indiretti, non ha alcun contributo o sovvenzione, né desidera averli; e ciò le ha consentito e le consente di procedere nel suo cammino, con piena autonomia, secondo la volontà dei suoi aderenti.

Com'è noto, nel dicembre dello scorso anno, si sono svolte le elezioni per la nomina dei nuovi Commissari di Sezione per il triennio 1970-72 e per i nuovi Organi sociali. Queste elezioni hanno confermato ancora una volta l'alto senso di solidarietà che unisce intorno al Sodalizio i Soci e tutti i suoi aderenti. Questa solidarietà costituisce il dato più importante del consuntivo dello scorso esercizio, più importante di qualsiasi dato economico perché è la condizione primaria della autonomia, della forza morale e del prestigio del sodalizio, in campo nazionale e internazionale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo per l'anno 1969 a Voi presentato espone le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE.

Attivo:

Attività varie (titoli, conti bancari, crediti e competenze, immobili e mobili)	L.	34.881.411.701
Fondo liquidazione personale	»	11.697.069.282
Cassa Previdenza Soci	»	5.378.505.488
		<hr/>
	L.	51.956.986.471
Conti d'ordine	»	98.386.000
		<hr/>
Totale	L.	52.055.372.471
		<hr/> <hr/>

Passivo:

Passività varie (debiti e competenze)	L.	32.891.701.600
Fondi di riserva	»	1.151.489.000
Fondi per accantonamenti	»	812.604.334
Fondo liquidazione personale	»	11.697.069.282
Cassa Previdenza Soci	»	5.378.505.488
		<hr/>
	L.	51.931.369.704
Conti d'ordine	»	98.386.000
		<hr/>
	L.	52.029.755.704
Eccedenza attiva	»	25.616.767
		<hr/>
Totale	L.	52.055.372.471
		<hr/> <hr/>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO ECONOMICO.

Proventi:

Quote sociali	L.	171.474.992
Provvigioni su incassi	»	9.194.385.984
Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore	»	358.221.335
Altri servizi e proventi patrimoniali	»	2.406.698.869
		<hr/>
Totale	L.	12.130.781.180
		<hr/> <hr/>

Spese:

Personale (Direzione generale e Sedi)	L.	7.968.029.807
Agenzie	»	2.042.647.381
Spese funzionali	»	797.436.740
Studi ed attività istituzionali	»	143.063.303
Acquisto immobili	»	3.376.030
Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	22.058.670
Imposte e tasse	»	701.859.638
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	»	426.692.844
		<hr/>
Totale	L.	12.105.164.413
Eccedenza attiva	»	25.616.767
		<hr/>
Totale	L.	12.130.781.180
		<hr/> <hr/>

Gli incassi lordi realizzati nell'esercizio riguardano:

Quote sociali	L.	171.474.992
Diritti d'autore e servizi d'istituto	»	23.008.833.785
Diritti erariali e demaniali	»	55.451.297.249
IGE sugli spettacoli	»	6.250.338.682
Tributi della Regione Siciliana	»	3.037.903.975
Sovraprezzi Enti Turistici, CONI, ecc.	»	1.367.915.395
		<hr/>
	L.	89.287.764.078
Addizionale diritti erariali	»	5.576.377.843
		<hr/>
Totale	L.	94.864.141.921
		<hr/> <hr/>

Gli incrementi degli incassi lordi, pur non raggiungendo i più favorevoli rapporti percentuali del 1967 (7,33 per cento), sono stati più sensibili di quelli verifi-

catisi nel 1968 (1,65 per cento), essendosi realizzati per 3.802 milioni circa in più dell'anno precedente e, cioè, per il 4,18 per cento.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Essi sono così attribuibili:

Quote sociali	+	2,9 milioni
Diritti d'autore e servizi d'istituto	+	2.679,8 milioni
Diritti erariali, demaniali e imposta di bollo	+	4.569,0 milioni
IGE sugli spettacoli	—	3.903,9 milioni
Tributi della Regione Siciliana	+	127,6 milioni
Sovraprezzi Enti Turistici, CONI, ecc.	+	140,0 milioni
Addizionale diritti erariali	+	186,9 milioni
		<hr/>
	+	3.802,3 milioni
		<hr/> <hr/>

e cioè, in percentuale:

Diritti d'autore e quote sociali	+	13,09 %
Diritti erariali e demaniali (compresa IGE e ADE e Tributi Regione Siciliana)	+	1,41 %
Sovraprezzi Enti Turistici, CONI e vari	+	11,40 %

Tutte le categorie dei diritti d'autore e servizi d'istituto hanno assicurato un maggior gettito di incassi; alcune in cospicua misura percentuale (Sezione Lirica + 38,08 per cento, Sezione DOR + 21 per cento, Servizio Enciclopedie + 29,16 per cento), altre in rapporto assoluto, come la Sezione Musica che, da sola, ha fornito maggiori incassi per circa 2 miliardi di lire.

Le cause vanno ricercate, oltre che in una più intensa attività (Servizio Enciclopedie), anche negli effetti favorevoli delle maggiori utilizzazioni di opere in RT e TV e dei nuovi accordi con la RAI estesi all'intero anno 1969.

In ordine alla misura degli incassi per servizi delegati, il modesto incremento percentuale conseguito risulta essenzialmente influenzato dalla flessione del gettito dell'IGE che, con i 3.900 milioni circa di minori introiti, ha praticamente assorbito il maggior gettito conseguito - per importo pressoché corrispondente - nell'erario cinema e scommesse.

I proventi acquisiti nel 1969, ammontanti a 12.130 milioni circa, risultano superiori del 9,85 per cento a quelli realizzati nel 1968, anno in cui l'incremento era stato del 4,65 per cento.

Partitamente, i maggiori proventi di lire 1.087.602.444 sono da attribuire a:

Provvigioni su incassi per diritti d'autore e servizi annessi	+	L.	396.220.597	(6,67 %)
Provvigioni su incassi relativi a servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana	+	»	103.096.490	(3,26 %)
Altri proventi (sovrapprezzi Enti turistici, CONI, redditi patrimoniali)	+	»	588.285.357	(30,31 %)
			<hr/>	<hr/>
in totale	+	L.	1.087.602.444	(9,85 %)
			<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Per la prima voce (provvigioni su incassi per diritti d'autore, ecc.) i proventi acquisiti sono stati di lire 6.338.689.479 e gli incrementi sono da attribuire in massima parte alla Sezione Musica (+ 405,6 milioni

circa) che, da sola, ha assicurato un gettito di lire 4.552,5 milioni circa.

Anche notevole, in misura percentuale (+ 20,04 per cento), l'incremento dei proventi del Servizio Enciclopedie che ha for-

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nito un maggior ricavo, nei confronti del 1968, di circa 50,5 milioni sui 302,3 milioni realizzati.

In diminuzione le provvigioni relative alla Sezione Cinema (— 44 milioni su 570 milioni di gettito) e gli incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore (complementari, diritti di segreteria, servizio biglietti, pene pecuniarie) diminuite di 44 milioni circa su 358 milioni acquisiti.

Per la seconda voce (Servizi delegati) si riproducono nei proventi — anche se in diversa misura percentuale in dipendenza del meccanismo di applicazione delle aliquote — gli aspetti già identificati in materia di incassi lordi. Infatti, i modesti incrementi nel gettito delle provvigioni sui diritti erariali, demaniali, imposta bollo e tributi della Regione Siciliana (+ 220 milioni circa su un totale di 3.263 milioni) sono ridotti a soli 103 milioni circa per effetto del regresso di 117 milioni circa nelle provvigioni per l'IGE sugli spettacoli.

Notevole, infine, l'incremento dei proventi indicati al terzo punto (Sovraprezzi Enti turistici, CONI, redditi patrimoniali)

che, ammontante ad oltre 588,2 milioni sull'intero gettito di 2.528,8 milioni, rappresenta il 54,1 per cento della complessiva maggior acquisizione di proventi.

Il favorevole risultato è attribuibile in gran parte (per circa milioni 372,5) ai maggiori redditi per interessi su titoli e conti correnti bancari conseguenti ai più vasti investimenti mobiliari disposti dalla Società negli anni decorsi ed alle migliori condizioni offerte ai depositi bancari in coincidenza con le più larghe disponibilità connesse all'incremento degli incassi lordi.

Completano la voce gli aumenti (circa 30 milioni di lire) nelle provvigioni sul riparto dell'imposta unica sui giuochi e la partita di circa 160 milioni — inclusa tra i proventi diversi — riguardante il rimborso, da parte della Sezione Musica, delle spese occorse per accelerare il riparto dei p.d.m.

Le « spese » della Società ammontanti a lire 12.105.164.413, risultano aumentate, in rapporto a quelle del 1968, del 9,88 per cento e, cioè, di lire 1.088.468.956.

Gli aumenti si sono così distribuiti:

Personale (Direzione Generale e Sedi)	+	L. 1.247,59	milioni	(18,56 %)
Agenzie	+	» 23,89	milioni	(1,18 %)
Spese funzionali	+	» 34,30	milioni	(4,54 %)
Studi ed attività istituzionali	+	» 0,37	milioni	(0,27 %)
Acquisto immobili	+	» 3,38	milioni	(—)
Acquisto mobili ed attrezzature	+	» 5,43	milioni	(32,65 %)
Imposte e tasse	—	» 623,28	milioni	(47,03 %)
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	+	» 396,79	milioni	(—)
		+	L. 1.088,47	milioni (9,88 %)

Dalla elencazione che precede appare evidente che le maggiori variazioni si sono verificate:

in aumento

nelle spese di personale per L. 1.247,6 milioni

negli accantonamenti e ammortamenti per L. 396,8 milioni

in diminuzione

nelle imposte e tasse » » 623,3 »

Per il personale ha influito in misura cospicua (circa 620 milioni di lire) la copertura del fondo 8,33 per cento liquidazione per il quale sono stati assegnati 1.894 milioni in confronto ai 1.270 milioni devoluti nello scorso esercizio. L'aggiornamento delle posizioni individuali al 31 dicembre 1969 è conseguente alla revisione del trattamento economico del personale concordato nel 1969 e valido fino al 1971.

Altre cause che hanno influito sull'incremento degli oneri per il personale derivano:

dalla corresponsione dell'indennità *una tantum* (lire 226,3 milioni);

dall'aumento di sei punti della scala mobile;

dall'aumento degli emolumenti, nella misura del 10 per cento, decorrente dal 1° gennaio 1969;

dall'aumento dei compensi per lavoro straordinario e servizi di accertamento.

In percentuale, gli stipendi e compensi fissi hanno subito un aumento del 18,90 per cento; i compensi per lavori straordinari del 52,46 per cento.

Per contro, sempre per effetto degli accordi economici, una parte degli oneri sociali è stata restituita a carico dei dipendenti, determinando un'economia di oltre 100 milioni di lire.

Per quanto attiene agli aumenti verificatisi nella voce « Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni » (+ 396,8 milioni), è da notare che essi sono dovuti all'attribuzione al fondo della somma di lire 390.597.900 corrispondente alle minusvalenze registratesi al 31 dicembre 1969 dei titoli obbligazionari della Società calcolati ai valori di borsa.

L'utilizzazione nei modi anzidetti dei margini di disponibilità offerta dalla gestione non ha permesso di provvedere, come nell'esercizio 1968, ad un accantona-

mento a fronte di eventuali pagamenti di imposte e tasse che potranno essere accertate dagli Uffici fiscali, entro il 31 dicembre 1972, per l'anno 1969. L'importo risultante a spese per lire 701.859.638 è inferiore a quello del 1968 di 623,3 milioni in quanto nel precedente esercizio, oltre al pagamento straordinario di imposte e tasse conseguente lo stato dei ricorsi presentati dalla SIAE alle varie Commissioni delle imposte e relativi agli anni 1960-61 e 1962, si provvide ad un accantonamento di lire 350.000.000.

Di normale e contenuto andamento si presentano le altre voci di spese.

Il favorevole andamento dei proventi - dovuto anche alle iniziative della Società che non ha mancato di assicurarsi migliori condizioni nei rapporti con altri organismi e di sviluppare le attività più suscettibili di ampliamento - ha consentito all'Amministrazione di fronteggiare in modo completo i crescenti oneri di esercizio e particolarmente quelli del personale.

Avuto, peraltro, riguardo alla natura dei proventi stessi ed in considerazione che gli incrementi realizzati hanno avuto origine più dalla solida situazione patrimoniale che dall'andamento delle attività d'istituto, emerge l'opportunità di considerare l'esigenza di porre ogni cautela nella determinazione dei costi al fine di assicurare anche in futuro l'equilibrio della gestione economica che fin qui è stato sempre mantenuto.

* * *

Il Collegio dei Revisori, nell'assicurare la rispondenza dei dati di bilancio alle risultanze contabili e l'esattezza formale e sostanziale delle valutazioni patrimoniali, Vi propone l'approvazione del bilancio 1969, così come Vi è stato reso dall'Amministrazione della Società.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONSUNTIVO 1969

INCASSI LORDI.

Quote sociali	L.	171.474.992	
<i>Diritti d'autore e servizi d'istituto:</i>			
Sezione Lirica	L.	312.098.117	
Sezione Musica	»	17.902.350.787	
Sezione DOR	»	2.378.556.946	
Sezione OLAF	»	157.869.463	
Sezione Cinema	L.	1.459.685.612	
Pubblico Registro Ci- nematografico	»	28.514.500	
		<hr/>	» 1.488.200.112
Servizio Enciclopedie	»	769.758.360	
		<hr/>	» 23.008.833.785
<i>Diritti erariali e demaniali:</i>			
Cinema (*)	L.	33.994.329.283	
Ordinario	»	9.148.224.896	
Sport	»	4.918.509.424	
Scommesse	»	6.851.724.372	
Demaniali su opere di pubblico dominio	»	481.280.939	
Imposta di bollo	»	57.228.335	
		<hr/>	» 55.451.297.249
Imposta generale entrata sugli spettacoli	»	6.250.338.682	
Tributi di competenza della Regione Siciliana (*)	»	3.037.903.975	
Sovraprezzi Enti turistici, CONI e vari	»	1.367.915.395	
		<hr/>	L. 89.287.764.078
Addizionale diritti erariali	»	5.576.377.843	
		<hr/>	L. 94.864.141.921
		<hr/> <hr/>	

(*) Nella voce Cinema sono inclusi gli abboni ritardati per i film nazionali di lungo metraggio previsti dalla legge 4 novembre 1965, n. 1213. L'ammontare complessivo restituito agli esercenti è stato di lire 2.350.282.818.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ATTIVITÀ.

Titoli di proprietà sociale (contropartita dei fondi di riserva)	L.	1.151.489.000
Attività disponibili:		
Conti correnti bancari	L.	21.405.848.701
Titoli d'investimento	»	3.018.519.300
		————— » 24.424.368.001
Crediti verso:		
Iscritti e Soci	L.	2.744.845.839
Diversi	»	2.303.711.078
		————— » 5.048.556.917
Conto transitorio (competenze esercizio 1969)	»	4.256.997.781
Attività immobiliari e mobiliari		
Immobili	L.	1
Mobili	»	1
		————— » 2
		—————
Totale delle attività	L.	34.881.411.701
Fondo autonomo indennità liquidazione personale	»	11.697.069.282
Cassa Previdenza Soci	»	5.378.505.488
		—————
	L.	51.956.986.471
Diversi conti d'ordine	»	98.386.000
		—————
Totale	L.	52.055.372.471
		—————

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVITÀ.

Fondi di riserva (articolo 58 dello Statuto):

Riserva permanente	L.	1.079.876.000	
Riserva straordinaria	»	71.613.000	
		<hr/>	L. 1.151.489.000

Debiti verso:

Iscritti e Soci	L.	21.964.859.920	
Diversi	»	2.214.453.560	
		<hr/>	» 24.179.313.480

Conto transitorio (competenze esercizio 1969):

Versamenti allo Stato	L.	6.097.414.585	
Versamenti a Enti vari	»	303.158.842	
Versamenti a diversi	»	2.311.814.693	
		<hr/>	» 8.712.388.120

Fondi per accantonamenti diversi	»	812.604.334	
--	---	-------------	--

Totale delle passività . . .	L.	34.855.794.934	
------------------------------	----	----------------	--

<i>Eccedenza</i> . . .	»	25.616.767	
------------------------	---	------------	--

	L.	34.881.411.701	
--	----	----------------	--

Fondo autonomo indennità liquidazione personale	»	11.697.069.282	
---	---	----------------	--

Cassa Previdenza Soci	»	5.378.505.488	
---------------------------------	---	---------------	--

	L.	51.956.986.471	
--	----	----------------	--

Diversi conti d'ordine	»	98.386.000	
----------------------------------	---	------------	--

Totale . . .	L.	52.055.372.471	
--------------	----	----------------	--

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVENTI.

Quote sociali	L.	171.474.992
Provvigioni su incassi per:		
a) diritti d'autore e servizi di istituto	L.	5.478.156.788
servizio enciclopedie	»	302.321.864
pubblico registro cinematografico	»	28.514.500

	L.	5.808.993.152
b) diritti erariali, demaniali e imposta di bollo	»	2.921.295.764
c) IGE sugli spettacoli	»	187.510.158
d) tributi di competenza della Regione Siciliana	»	154.477.257
e) sovrapprezzi Enti turistici, CONI e vari	»	122.109.653

	»	9.194.385.984
Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore	»	358.221.335
Altri servizi, fitti attivi e interessi su titoli dello Stato e conti correnti	»	2.406.698.869

Totale dei proventi	L.	12.130.781.180
		=====

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE.

Personale:

Direzione generale	L.	5.156.191.111	
Sedi regionali	»	2.811.838.696	
			L. 7.968.029.807

Agenzie:

Provvigioni Agenti	»	2.042.647.381
------------------------------	---	---------------

Spese funzionali:

Consiglio d'Amministrazione e Collegio dei Revisori - Commissioni diverse - Centro Meccanografico - Controllo e vigilanza straordinari locali pubblico spettacolo - Provveditorato: cancelleria, stampati, forniture servizi diversi, manutenzioni, fitti, assicurazioni e pubblicazioni - Spese legali e varie	»	797.436.740
---	---	-------------

Studio dei problemi relativi al diritto d'autore ed attività intesa a favorire l'incremento del patrimonio letterario e artistico (articolo 2 dello Statuto) - Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse Nazionali di assistenza e previdenza autori - congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	»	143.063.303
--	---	-------------

Acquisto immobili	»	3.376.030
-----------------------------	---	-----------

Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	22.058.670
---	---	------------

Imposte e tasse	»	701.859.638
---------------------------	---	-------------

Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni	»	426.692.844
--	---	-------------

Totale delle spese	L.	12.105.164.413
------------------------------	----	----------------

<i>Eccedenza</i>	»	25.616.767
----------------------------	---	------------

Totale	L.	12.130.781.180
------------------	----	----------------

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1969.

<i>Personale</i> (Direzione generale e Sedi regionali):			
Stipendi e retribuzioni ordinarie	L.	4.423.300.852	
Compensi e lavori straordinari	»	124.427.139	
Servizi di accertamento Sedi:			
Ancona	L.	2.666.981	
Bari	»	5.576.482	
Bologna	»	6.080.218	
Cagliari	»	4.511.550	
Firenze	»	7.806.790	
Genova	»	6.965.706	
Milano	»	10.072.115	
Napoli	»	12.853.880	
Palermo	»	7.800.979	
Roma	»	44.494.587	
Torino	»	3.108.246	
Trieste	»	4.221.236	
Venezia	»	4.352.071	
Verona	»	3.990.748	
			» 124.501.589
Servizi di accertamento tecnico-musicali . . .	»	5.519.684	
Accantonamento indennità di liquidazione . . .	»	1.896.218.791	
Fondo Pensioni	»	326.394.124	
INPS - Assicurazione obbligatoria	»	787.315.315	
ENPDEDP	»	156.849.769	
GESCAL	»	34.488.418	
INAM	»	8.504.679	
INAIL	»	4.117.735	
Provvidenze sociali:			
Contributi nascita, malattia, morte, ecc., e sussidi straordinari	L.	40.610.945	
Attività assistenziali varie	»	15.504.169	
			» 56.115.114
Prestazioni previdenziali dirigenti fuori ruolo	»	1.300.000	
			» 54.415.114
Spese di trasferimento	»	18.976.598	
			L. 7.968.029.807

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Agenzie:

Provvigioni agli Agenti	L.	1.989.786.520	
Spese Agenzie in gestione diretta	»	—	
Contributi previdenziali, postali e varie Agenti mandatari	»	29.029.036	
Contributi e spese Agenti di ruolo	»	3.195.000	
Premi contrattuali Agenti mandatari per cessa- zione mandato	»	12.598.815	
Sussidi straordinari Agenti mandatari per cessa- zione mandato	»	8.038.010	
			L. 2.042.647.381

Spese funzionali:

Indennità e compensi riunioni Organi sociali:

Consiglio di Amministra- zione	L.	10.187.184	
Collegio dei Revisori	»	5.587.220	
			L. 15.774.404
Assemblea e Commissioni di Sezione	»	17.977.187	
Commissione dei Ricorsi	»	642.742	
Consulta Legale	»	4.411.460	
Comitato revisione manuale Agenti	»	753.600	
Gruppo di lavoro determi- nazione costi servizi erariali	»	717.600	
Comitati vari	»	11.021.093	
			L. 51.298.086

Ispezioni e missioni:

Direzione generale	L.	17.399.187
------------------------------	----	------------

Sedi di:

Ancona	»	3.955.842
Bari	»	4.499.301

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Bologna	L.	6.932.039	
Cagliari	»	2.565.071	
Firenze	»	3.377.772	
Genova	»	1.787.021	
Milano	»	4.682.735	
Napoli	»	6.568.537	
Palermo	»	3.613.601	
Roma	»	8.231.461	
Torino	»	3.968.569	
Trieste	»	1.523.932	
Venezia	»	2.056.454	
Verona	»	2.479.172	
		73.640.694	L.
Centro Meccanografico (noleggio macchine e fornitura schede)	»	95.961.285	
Provveditorato:			
Cancelleria	L.	11.437.393	
Stampati	»	36.793.619	
Posta e telegrafo	»	8.364.544	
Telefono	»	29.336.981	
Fotoriproduzioni	»	2.473.660	
Illuminazione e forza motrice	»	20.412.826	
Riscaldamento, gas e spese condominiali	»	23.490.522	
Manutenzione immobili	»	28.833.577	
Manutenzione mobili e arredi	»	2.206.256	
Manutenzione e noleggio macchine	»	32.508.871	
Manutenzione auto e moto	»	3.330.236	
Servizi di pulizia	»	44.800.566	
Divise al personale	»	4.248.931	
Fitti passivi	»	142.643.801	
Fitti figurativi	»	40.669.000	
Assicurazioni	»	4.015.851	
Bollettino e circolari	»	6.171.209	
Rubriche film	»	6.710.378	
Acquisto riviste, giornali, pubblicazioni e volumi	»	5.310.384	

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Trasporti	L.	17.394.324		
Mance	»	979.583		
Beneficenza	»	968.960		
Bolli	»	3.093.674		
Acqua	»	2.247.940		
Servizi di vigilanza	»	6.158.530		
Varie	»	1.057.713		
			L.	485.659.329
Incarichi e prestazioni varie:				
Incarichi e prestazioni professionali	L.	18.645.211		
Compensi per collaborazione	»	3.000.000		
			»	22.645.211
Servizi di accertamento espletati da estranei all'Amministrazione:				
Sedi di:				
Ancona	L.	228.208		
Bari	»	35.599		
Bologna	»	2.964.128		
Cagliari	»	17.472		
Firenze	»	6.988.453		
Genova	»	3.833.417		
Milano	»	6.722.703		
Napoli	»	6.575.739		
Palermo	»	1.413.712		
Roma	»	5.811.611		
Torino	»	9.696.807		
Trieste	»	624.832		
Venezia	»	372.944		
Verona	»	366.184		
			L.	45.651.809
Servizi di accertamento tecnico-musicale espletati da estranei all'Amministrazione	»	483.164		
Spese di banca	»	2.810.030		
Spese di contenzioso	»	19.287.132		
			L.	797.436.740

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Varie:

Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	L.	31.238.870	
Contributi per incremento attività artistiche e culturali	»	7.089.200	
Contributi e sussidi a Iscritti e Soci	»	2.437.845	
Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse nazionali assistenza e previdenza autori	»	94.988.265	
Pubblicazioni SIAE	»	7.309.123	
		—————	L. 143.063.303
			—————
			L. 10.951.177.231
<i>Acquisto immobili</i>	»		3.376.030
<i>Acquisto mobili, macchine ed arredi</i>	»		22.058.670
<i>Imposte e tasse:</i>			
Imposte diverse	L.	444.562.973	
IGE a carico SIAE	»	257.296.665	
		—————	» 701.859.638
<i>Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni</i>	»		426.692.844
			—————
Totale spese di gestione esercizio 1969	L.		12.105.164.413
			=====

APPENDICE AL BILANCIO SIAE 1969

FONDO AUTONOMO INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE - FAIL.

Situazione al 31 dicembre 1969:

ATTIVITÀ.

a) FAIL.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE-FAIL:

ordinario	L.	154.143.683	
vincolate	»	2.186.373.517	
		<u> </u>	L. 2.340.517.200

Banca di Credito Finanziario-Mediobanca:

c/ vincolato	»	549.875.050	
------------------------	---	-------------	--

. Titoli (BTN):

in deposito amministrato presso la Comit:

Dossier « SIAE-FAIL »	»	5.231.950.000	
---------------------------------	---	---------------	--

Crediti:

per investimenti patrimoniali	»	757.124.714	
---	---	-------------	--

per prestiti straordinari edilizi	»	1.220.281.340	
---	---	---------------	--

transitorio (competenze esercizio 1969)	»	1.578.660.194	
		<u> </u>	L. 11.678.408.498

b) Previdenza personale.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE:

Previdenza personale	L.	16.117.805	
--------------------------------	----	------------	--

Transitorio

(competenze esercizio 1969)	»	2.542.979	
		<u> </u>	» 18.660.784

		<u> </u>	L. 11.697.069.282
--	--	-----------------------------	-------------------

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVITÀ.*a) FAIL.*

Accantonamenti per indennità di liquidazione .	L.	11.507.773.808
Transitorio (competenze esercizio 1969)	»	170.634.690
		—————
	L.	11.678.408.498

b) Previdenza personale.

Accantonamenti	»	18.660.784
		—————
	L.	11.697.069.282

CONTABILITÀ SERVIZI ERARIALI

In virtù della norma aggiunta in data 28 giugno 1958 all'articolo 3 della convenzione stipulata con il Ministero delle finanze per l'espletamento dei servizi relativi all'accertamento, liquidazione e riscossione dei diritti erariali sui pubblici spettacoli e di altri servizi accessori (approvata con de-

creto ministeriale 30 giugno 1958 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 310 del 24 dicembre 1958), è stata predisposta per i servizi erariali una contabilità separata da quella concernente la gestione dei diritti d'autore, che qui di seguito si riassume per l'esercizio 1967.

STRALCIO CONTABILITÀ SERVIZI ERARIALI ESERCIZIO 1967.
(esclusa la Regione Siciliana)

INCASSI LORDI.

Diritti erariali:

Cinema	L.	32.937.973.783
Ordinario	»	7.790.007.215
Sport	»	3.706.170.139
Scommesse	»	4.964.540.094
		<hr/>
	L.	49.398.691.231
Diritti demaniali	»	387.595.824
		<hr/>
	L.	49.786.287.055
Addizionale diritti erariali	»	4.787.845.166
		<hr/>
	L.	54.574.132.221
Imposta generale sull'entrata sugli spettacoli	»	11.164.963.703
Imposta di bollo	»	57.212.576
		<hr/>
	L.	65.796.308.500
		<hr/> <hr/>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVENTI.

Provvigioni su incassi diritti erariali e relativa ripartizione ai Comuni:

Cinema	L.	1.767.604.300
Ordinario	»	422.901.184
Sport	»	201.199.267
Scommesse	»	249.217.679
		—————
	L.	2.640.922.430
Provvigioni su incassi diritti demaniali	»	18.271.736
		—————
	L.	2.659.194.166
Provvigioni su incassi addizionale diritti erariali	»	— (*)
Provvigioni su incassi imposta generale sull'entrata sugli spettacoli	»	334.948.913
Provvigioni su incassi per imposta di bollo	»	— (*)
		—————
	L.	2.994.143.079
Provvigioni su riparto ai Comuni dell'imposta unica su giochi di abilità e concorsi pronostici	»	42.956.200
		—————
	L.	3.037.099.279
		=====

Pertanto, l'aliquota media degli aggravi riconosciuti alla SIAE per i servizi di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi per conto dello Stato, nonché per le

operazioni di riparto ai Comuni dei diritti erariali e dell'imposta unica sopracitata, risulta del 4,62 per cento.

(*) Per i servizi di incasso dell'addizionale ai diritti erariali e dell'imposta di bollo non viene riconosciuta provvigione.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONSUNTIVO SPESE ANNO 1967

		Spese totali della SIAE	Quota a carico dei servizi erariali (Conv. SIAE-Stato)
<i>Personale:</i>			
Direzione generale	L.	3.923.271.051	L. 633.594.813
Sedi regionali	»	2.557.853.918	» 1.291.971.642
	L.	6.481.124.969	L. 1.925.566.455
<i>Agenzie:</i>			
Provvigioni e contributi Agenti	»	2.245.693.870	» 889.998.866
<i>Spese funzionali:</i>			
Indennità e compensi riunioni Organi Sociali . .	»	46.883.330	» 5.751.802
Ispezioni e missioni	»	65.759.379	» 25.503.530
Centro Meccanografico (*) (noleggio macchine e fornitura schede)	»	92.128.070	» 14.935.066
<i>Provveditorato:</i>			
cancelleria, stampati, servizi postelegrafonici e diversi	»	73.613.589	» 25.956.109
illuminazione, riscaldamento, manutenzioni, fitti passivi ed assicurazioni	»	332.263.305	» 83.665.342
bollettino, circolari, pubblicazioni, abbona- menti a riviste e giornali, rubriche film, trasporti, servizi di vigilanza e varie . .	»	58.645.480	» 12.248.852
Incarichi e prestazioni varie	»	18.210.448	» 4.467.814
Servizi di accertamento espletati da estranei alla Amministrazione (**).	»	57.766.552	» 45.367.545
Servizi di accertamento tecnico-musicale espletati da estranei all'Amministrazione	»	1.491.860	» 35.708
Spese di banca	»	3.005.390	» 1.177.342
Spese di contenzioso	»	20.894.452	» 6.575.233

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Varie:</i>			
Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	L.	45.945.752	L. —
Contributi per incremento attività artistiche e culturali	»	3.161.476	» —
Contributi e sussidi ad iscritti e soci	»	2.350.300	» —
Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse Nazionali Assistenza e Previdenza Autori . .	»	85.940.415	» —
Pubblicazioni SIAE	»	14.002.013	» 1.598.283
Acquisto immobili	»	216.212.097	» —
Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	18.212.494	» 3.603.015
 <i>Imposte e tasse:</i>			
imposte diverse (***)	»	403.439.181	» —
IGE a carico SIAE	»	223.765.240	» 15.243.954
Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni	»	20.018.500	» —
	L.	10.530.528.162	L. 3.061.694.916

(*) La spesa per il personale del centro meccanografico figura alla voce « Personale » della direzione generale.

(**) La spesa per il servizio di accertamento effettuato dal personale di ruolo è inclusa nella voce « Personale » della direzione generale e delle sedi regionali.

(***) La SIAE ha formulato riserva per l'attribuzione, al costo erariale, di quota parte delle imposte sul reddito e sulle società.

BILANCIO CONSUNTIVO 1970

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

1. — In un momento difficile dell'economia nazionale, che coincide con quello particolarmente delicato del mondo dello spettacolo e delle attività culturali ed editoriali, le cifre del bilancio consuntivo dello scorso anno pongono in evidenza con quali criteri e con quali risultati la gestione aziendale abbia proseguito, senza soluzioni di continuità, nel suo programma di rinnovamento delle strutture organizzative, di ampliamento dei servizi e di riduzione graduale dei costi di produzione.

I fatti salienti dell'attività sociale dello scorso esercizio possono essere così sintetizzati.

Il primo è un dato economico non irrilevante, che consente un cauto ottimismo nell'atmosfera generale di incertezza che ci preoccupa. Si tratta del traguardo dei 100 miliardi di incassi lordi largamente superato, rispetto ai 40 miliardi del 1960 e ai 30 miliardi del 1950.

Non meno importante è lo sviluppo raggiunto dai servizi recentemente assunti dalla Società, l'uno per la tutela dei diritti fonomeccanici, l'altro per la diffusione e il collocamento delle grandi opere enciclopediche e di consultazione. Le cifre sono più eloquenti di ogni commento per confermare che i nuovi servizi, in fase di espansione, sono destinati a compensare la graduale riduzione che si sta determinando nelle riscossioni concernenti le attività dei pubblici spettacoli e trattenimenti, specialmente nei centri minori, per effetto della incessante diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione per le masse che offrono lo spettacolo a domicilio.

Altro fatto di grande rilievo è l'incremento delle attività culturali e sociali del Sodalizio.

Queste attività, che oggi caratterizzano le funzioni delle Società di autori anche in altri Paesi, sono comprese negli originari compiti statutari della SIAE. Ma in questo periodo richiedono un maggiore impegno ed estensione sia per assecondare gli studi e gli sforzi intesi a salvaguardare la protezione morale ed economica delle opere dell'ingegno, nell'attuale fase di trasformazione dei sistemi nazionali ed internazionali dei diritti d'autore, sia, sul piano pratico e più immediato, di sollevare la condizione di vita, difficile ed aleatoria, degli autori, per garantirne la sicurezza sociale e difenderne, entro certi limiti, la personalità, autonoma e articolata, di fronte alle tendenze conformizzanti e meccanizzanti dell'industria culturale, di tipo monopolistico o pubblicistico.

* * *

2. — In questo quadro generale assume particolare importanza la partecipazione della SIAE alle attività in campo internazionale. Come è noto, nel 1970, sono proseguiti i lavori preparatori per la revisione della Convenzione di Unione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche e della Convenzione Universale del diritto di autore dell'UNESCO. La necessità di revisione delle Convenzioni, per cui è prevista la convocazione simultanea di due Conferenze diplomatiche a Parigi, dal 5 al 24 luglio 1971, è stata determinata, come si è già riferito nelle relazioni degli scorsi anni, dalla opposizione di vari Paesi e di ambienti qualificati, nel campo della produzione intellettuale, al Protocollo relativo ai Paesi in via di sviluppo, Protocollo che fa parte integrante dell'Atto di revisione di Stoccolma (1967) della Convenzione di

Unione di Berna. Questo Protocollo appare, in effetti, come strumento non adeguato alle effettive esigenze dei Paesi del terzo mondo ed è particolarmente lesivo dei diritti degli autori, nei suoi fondamenti naturali, e nei principi accolti dai più evoluti sistemi delle legislazioni nazionali e delle comunità internazionali.

Altro problema collegato al precedente, e per cui si rende necessaria la revisione contemporanea delle due maggiori Convenzioni internazionali sul diritto d'autore, è quello dei rapporti futuri tra esse, per garantire una maggiore certezza di diritto.

Le proposte di modifiche dei testi convenzionali, precedute da studi preparatori e intese soprattutto a modificare le norme del Protocollo, sono state elaborate nel corso di riunioni del Comitato Intergovernativo della Convenzione Universale (UNESCO) e del Comitato Permanente dell'Unione di Berna, tenutesi, rispettivamente, a Parigi dal 2 all'11 settembre e a Ginevra dal 14 al 18 settembre dello scorso anno.

Degli Atti sottoscritti alla Conferenza diplomatica di Stoccolma del 1967 è entrata in vigore, con effetto dal 26 aprile 1970 tra i Paesi che l'hanno ratificata, la Convenzione istitutiva dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, con sede a Ginevra. In Italia è allo studio, da parte del Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore, un progetto di ratifica di detta Convenzione.

Sempre in campo internazionale intensa è stata l'attività nello scorso anno, delle organizzazioni non governative. La Confederazione Internazionale delle Società di Autori e Compositori - CISAC - ha tenuto il 27° Congresso a Las Palmas, dal 21 al 27 giugno.

L'Assemblea generale dei delegati delle Società di circa 40 Paesi di ogni parte del mondo, ha discusso numerose questioni di attualità nel campo dell'attività delle Società di autori e dell'esercizio dei diritti d'autore. In particolare ha esaminato il problema dell'attività di previdenza e assistenza delle Società di autori ed ha messo allo studio i problemi fiscali.

Nel corso del Congresso, si sono anche svolte le assemblee dei Consigli Internazionali degli autori e dei compositori per la discussione dei vari problemi concernenti l'utilizzazione delle opere dell'ingegno e la salvaguardia delle prerogative morali e patrimoniali degli autori.

L'Associazione letteraria e artistica internazionale (ALAI) ha organizzato, nel mese di luglio, a Parigi, alcune giornate di studio del diritto d'autore, mentre a Palma di Maiorca, dal 27 aprile al 1° maggio, si è svolto il II Convegno internazionale dell'industria della musica.

I problemi di tutela delle opere letterarie e artistiche nei Paesi in via di sviluppo, dal punto di vista della disciplina legislativa nazionale, della formazione di società di autori nazionali e delle relazioni internazionali nella materia, hanno formato oggetto di un Colloquio africano di esperti sul diritto d'autore, organizzato il 29 e 30 ottobre 1970, a Rabat, dalla Confederazione Internazionale delle Società di Autori (CISAC) d'intesa con il « Bureau marocain du Droit d'auteur ».

Nell'ambito della Comunità economica europea, si sono avute, nello scorso anno, numerose riunioni alle quali hanno assistito anche delegati di Società non appartenenti all'area comunitaria, per l'esame di questioni relative a procedure iniziate dalla Commissione della concorrenza della CEE nei confronti di alcune Società, per un adeguamento dei loro contratti di reciproca rappresentanza e degli statuti delle Società stesse alle norme del Trattato di Roma, istitutivo della Comunità economica europea.

Sempre con riguardo alla Comunità economica europea, proseguono gli studi per la istituzione di un sistema coordinato di pubblici registri cinematografici al fine di agevolare la circolazione delle opere cinematografiche e di assicurare maggiori garanzie per il credito cinematografico. In relazione a tale iniziativa un gruppo di lavoro di giuristi dei paesi della Comunità, convenuti a Roma nello scorso mese di dicembre, ha tenuto anche una riunione presso la sede della SIAE, in occasione di

una visita agli Uffici del Pubblico Registro Cinematografico.

Non meno intensa è stata la partecipazione della Società a Convegni tecnici e riunioni di studio in materia di documentazione e ripartizione dei diritti presso le società di autori, nonché di controllo delle utilizzazioni dei repertori attraverso i nuovi mezzi di registrazione e comunicazione di opere dell'ingegno (video-cassette, video-registratori) che potranno in un futuro non lontano porre particolari problemi circa le modalità di tutela dei diritti degli autori.

* * *

3. — Benché il sistema legislativo italiano sul diritto d'autore e l'attuale struttura della SIAE corrispondano, nelle grandi linee, ai modelli più avanzati, le tendenze generali di profonde trasformazioni, sotto la spinta di fattori tecnico-economici, ed anche ideologici, si ripercuotono in campo nazionale.

Permangono, ancora, taluni equivoci, dibattuti negli scorsi anni sulla natura di ente pubblico economico della SIAE e sul fatto che l'esclusiva di intermediazione dell'esercizio di alcune facoltà del diritto d'autore non comporta necessariamente un monopolio; ma la contestazione sembra arrestarsi al limite della lite giudiziaria, in virtù delle sentenze della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni unite del 22 ottobre 1954, n. 3991, e del 26 giugno 1966, n. 2663, nonché della sentenza della Corte costituzionale in data 3 aprile 1968, n. 25.

È, invece, all'incessante progresso tecnologico che si può attribuire una lacuna nel sistema legislativo italiano sul diritto d'autore. Se fino ad oggi le nuove tecniche hanno contribuito ad incrementare contemporaneamente la diffusione delle opere dell'ingegno e l'ammontare totale dei relativi compensi per diritti d'autore, i più recenti mezzi di registrazione, di diffusione e di sfruttamento delle opere, che si annunciano a breve scadenza, tendono a favorire la diffusione gratuita o semigratuita. Non sembri esagerato affermare che, se non si prevedono e

non si introducono adeguati rimedi, l'inevitabile ulteriore diffondersi di tali mezzi di riproduzione, oltretutto concentrare e isolare la tutela economica alle attuali fonti principali, ne ridurrà sensibilmente la incidenza e le dimensioni.

È evidente la necessità e l'urgenza di premunirsi e di orientarsi verso nuove aree di percezione del diritto d'autore presso le fonti di produzione delle apparecchiature che permettono la riproduzione gratuita. Se così non si opera, con l'inadimento delle fonti tradizionali, l'autore sarà spinto a legarsi e ad assoggettarsi alle imprese di produzione, private o statali che siano, a scapito della sua autonomia e forse della sua libertà di espressione.

In questo contesto, si inseriscono le maggiori difficoltà che ancora oggi incontra la stipulazione degli accordi RAI-SIAE. Mentre, da una parte, si vogliono cristallizzare i compensi intorno ad una percentuale dell'incasso totale, dall'altra, indipendentemente dalla misura della percentuale, si vuole affermare — per evidenti ragioni di equità — il principio della variabilità della percentuale stessa, in relazione non solo al variare delle strutture del sistema di diffusione delle opere dell'ingegno, come potrebbe essere l'eventuale funzionamento di un terzo canale televisivo a colore, ma anche alla crescente propensione della massa verso la audiotlevisione: propensione che il numero degli abbonamenti non rappresenta in modo adeguato.

Già nel 1968, in questa sede, è stato detto che la futura competizione della radiotelevisione con le altre forme di spettacolo sarebbe stata impegnata non tanto sul numero degli apparecchi quanto su quello degli spettatori che assistono ai programmi semigratuiti, in quanto gli spettatori aumentano più degli abbonati e più ancora degli abbonati aumentano le utilizzazioni gratuite ricavate dai programmi radiotelevisivi. Oggi, che le previsioni di ieri trovano conferma, occorre sostenere con maggiore fermezza il principio che l'irreversibile penetrazione nelle masse delle opere dell'ingegno, attraverso i nuovi mezzi forniti dal

progresso tecnico, non può essere sottovalutata ai fini di una più giusta tutela dei diritti degli autori.

* * *

4. — Nello scorso anno, si è intensificata l'attività di studio dei problemi relativi allo sviluppo ed alla diffusione del patrimonio letterario e artistico, prevista dall'articolo 2 dello Statuto.

Sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, la SIAE ha organizzato a Roma, nei giorni 15 e 16 maggio 1970, un Convegno nazionale sul tema « L'educazione musicale nella società italiana » assolvendo così al voto emesso dall'Assemblea delle Commissioni di Sezione, nella riunione del 25 maggio 1968. Attraverso gli interventi e le relazioni il Convegno ha raggiunto lo scopo prefisso, di fornire una vasta documentazione (raccolta e pubblicata a cura della SIAE) sulla situazione in cui si trova l'istruzione musicale nei più importanti Paesi, non soltanto della Comunità economica europea, oltreché nella Gran Bretagna, ma anche in quelli che dal punto di vista della vita musicale sono apparsi in qualche modo rappresentativi come l'Austria, il Giappone, la Jugoslavia, l'Ungheria, l'URSS, gli Stati Uniti.

Verso la fine dello scorso anno, presso la nostra Sede all'EUR, alla presenza di autorità governative e di personalità della cultura e dell'arte si è svolta la cerimonia del conferimento del Premio internazionale musicale « Guido Valcarengi » per un'opera lirica, istituito da Margherita Wallmann. Il premio è stato attribuito al compositore rumeno Pascal Bentoiu per l'opera *Hamlet* e la medaglia d'oro, istituita dalla SIAE, è stata assegnata all'americano Robert W. Mann, mentre sono state ritenute meritevoli di segnalazioni le opere *Il ghetto* dell'italiano Giancarlo Colombini e *Strategy* dell'inglese Sydney John Kay.

Dopo una sospensione di sei anni, è stato nuovamente pubblicato, nel 1970, l'Annuario del teatro italiano, contenente le trame dei lavori di successo rappresentati dal 1963 al 1969 da parte di compagnie pri-

marie, l'intero repertorio dei soci ed il repertorio degli iscritti che hanno avuto rappresentate delle novità. L'Annuario è stato tradotto in inglese e in francese ed è stato diffuso in tutto il mondo teatrale, attraverso i canali delle Ambasciate, degli Enti di radiodiffusione delle consorelle e delle Agenzie italiane della SIAE all'estero.

Nello scorso anno, infine, sono stati pubblicati i risultati della seconda indagine campionaria svolta dalla SIAE, nel 1968, in Calabria sull'impiego del tempo libero. Risultati di grande rilievo, che indicano come nelle zone in via di sviluppo il comportamento delle popolazioni tenda, seppure lentamente e con taluni contrasti, ad adeguarsi ai modelli socio-culturali più avanzati.

* * *

5. — Passando dai compiti generali del Sodalizio ai dati statistici che caratterizzano il mercato italiano dello spettacolo, si deve constatare che nel 1970 la situazione, in termini di consumo, non si discosta di molto da quella degli anni precedenti, nel senso che restano pressoché immutate le tendenze di lungo periodo riscontrate in questi ultimi anni.

La radiotelevisione continua nel suo incremento in misura certamente superiore a quella che appare dai dati ufficiali degli abbonati (che passano da 11,1 a 11,4 milioni, con il 2,9 per cento di aumento).

Un movimento ascensionale si osserva nella spesa sostenuta dal pubblico per le manifestazioni teatrali (12 per cento di aumento) e per quelle danzanti (11,5 per cento). Un aumento più contenuto si verifica per le esecuzioni di orchestre e *juke-boxes* (3,3 per cento) e per il cinematografo (1,5 per cento). Quest'ultimo movimento, peraltro, non rispecchia un corrispondente incremento della domanda, ma un aggiornamento dei prezzi (6,46 per cento) in misura superiore al calo delle vendite dei biglietti.

Nel settore dei dischi e dei nastri le vendite subiscono nell'anno in esame un calo (nelle quantità) del 7 per cento circa; ma l'esame analitico dei dati sulle vendite

pone in luce aspetti particolari che formeranno in avvenire oggetto di attento esame.

La flessione dipende, in effetti, da una forte contrazione (circa del 9 per cento) dei 45 giri, ponderatamente non bilanciata dalle variazioni nelle vendite dei 33 giri e dall'andamento delle musicassette (32 per cento).

La crisi del disco, perché di crisi si deve parlare quando l'ammontare complessivo della spesa arresta il suo ritmo di espansione (tra il 1969 e il 1970 l'aumento della spesa si aggira appena intorno al 2 per cento), dipende dunque da una mutazione del consumo che non si verifica soltanto in Italia, anche se da noi è più accentuata, per il rapido declino del *boom* dei 45 giri.

Un calcolo approssimato della spesa globale del pubblico per manifestazioni connesse con il diritto di autore porta alle seguenti cifre: cinematografo 181,9 miliardi, teatro 16,5 miliardi, ballo 39,1, esecuzioni musicali (*juke-boxes* compresi) 6,3, dischi e musicassette 51,5, abbonamenti alla radio ed alla televisione (con esclusione, quindi, degli importi spesi per la pubblicità) 123,5 miliardi.

Nel complesso, dunque, 418,8 miliardi di spesa, pari all'1,1 per cento della spesa per consumi privati; quoziente modesto quando si pensa che molta parte del tempo libero dei giorni feriali viene assorbita dalle attività connesse agli spettacoli ed alle esecuzioni musicali di vario tipo. Il quoziente rimane modesto anche se alla spesa citata viene aggiunta quella relativa agli spettacoli sportivi e alle rimanenti manifestazioni di carattere vario. Infatti, la spesa totale di tutte le manifestazioni spettacolistiche ammonta a 435,6 miliardi di lire e se a questa cifra si aggiunge quella della vendita di dischi e musicassette, si raggiunge un totale di 487,1 miliardi di lire, la cui incidenza sui consumi privati sale appena all'1,3 per cento.

Tuttavia, l'importo di 418,8 miliardi di lire rappresenta una cifra circa due volte superiore a quella sostenuta per le stesse voci dalla popolazione italiana nel 1960. Il che lascia prevedere che, malgrado il pro-

gressivo rallentamento nell'espansione pluridecennale di talune attività, la spesa complessiva per attività connesse con l'utilizzazione delle opere dell'ingegno continuerà nella fase ascendente.

* * *

6. — Crisi o non crisi degli spettacoli e delle attività artistiche o culturali, sono in continuo progresso le vocazioni a diventare scrittori, poeti, commediografi, compositori e autori, specialmente di canzoni e di musica leggera. Nulla di male anche se il dilettantismo dilaga, attraverso incursioni, che rendono più amare le illusioni e più forti i dislivelli fra i pochi autori che hanno successo e i molti di insuccesso.

Un fatto è certo: gli autori che vivono esclusivamente dei proventi dei diritti di autore sono un'eroica e sparuta minoranza. Quasi tutti hanno un secondo o terzo mestiere.

Come ha ammonito, con amara ironia, il nostro Montale, il problema di far sì che i poeti possano mettere la pentola al fuoco senza perdere gli anni migliori in un altro mestiere, si presenta oggi più che mai insolubile. Ma più che mai insolubile è anche il problema di far intendere queste semplici verità a molti iscritti, vecchi e nuovi, ed alle masse di coloro che chiedono l'iscrizione alla SIAE, con la speranza di trovare, nei campi letterari e artistici, immediate fortune e grandi onori.

Sta di fatto che aumenta, ogni anno, il numero degli iscritti, ma i più sono dilettanti ed amatori che non amano l'arte per l'arte, la musica per la musica. Quasi tutti hanno un miraggio di lucro che spesso si dissolve nel nulla.

Alla data del 31 dicembre 1970, gli iscritti risultano complessivamente pari a 11.918, di cui 11.153 autori, 702 editori, 12 concessionari, 17 produttori e 34 cessionari, con un aumento, dunque, rispetto al 1969, di 685 unità, pari al 6,10 per cento e dell'11,67 per cento rispetto al 1960.

I nuovi iscritti, nel 1970, sono stati complessivamente 724 così distribuiti: 693 autori e 31 editori. Dei 693 nuovi iscritti n. 231

esercitano una professione connessa all'attività della cultura e dello spettacolo; i rimanenti svolgono attività in campi diversi.

Il ruolo dei soci è salito, nel 1970, a 809 nominativi, dei quali 680 hanno la qualifica di « autori », 110 di « editore », 6 di « concessionario » e 13 di « produttore cinematografico ».

Il maggior numero dei soci appartiene alla Sezione Musica con 499 unità. Segue la Sezione DOR con 217, l'OLAF con 72, la Lirica con 52 ed il Cinema con 26.

Contemporaneamente, sono entrate in vigore le nuove norme in materia di mandati, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, per cui chiunque può affidare alla SIAE la tutela economica delle proprie opere senza l'obbligo dell'iscrizione. Ciò in conformità anche al richiamo contenuto nella sentenza della Corte costituzionale in data 3 aprile 1968.

Anche le nuove dichiarazioni aumentano in misura considerevole.

L'inflazione delle iscrizioni e delle dichiarazioni delle opere è un fenomeno che dura ormai da anni, con notevoli ripercussioni negative nel campo organizzativo e con scarse conseguenze in quello della produttività culturale, almeno espressa in termini di rendimento economico.

Prendendo in esame la distribuzione degli iscritti secondo il rendimento unitario degli ultimi tre anni si ha una conferma di quanto è stato più volte sottolineato.

Nella Sezione Musica, nonostante le periodiche cancellazioni, gli iscritti senza alcun incasso risultano per i tre anni successivi del 1968, 1969 e 1970 rispettivamente pari al 16,87 per cento, 17,69 per cento e 17,92 per cento; gli iscritti con incassi inferiori a lire 12.000 (cifra che non copre la quota annua di associazione per autori e compositori) arrivano al 47,25 per cento, 47,44 per cento e 47,48 per cento rispettivamente. Per il 1970, il 47,48 per cento ora citato arriva al 49,03 per cento, se si includono anche gli editori che non hanno conseguito incassi superiori alla quota di associazione per editori.

Né la situazione migliora quando si prendano in esame le distribuzioni degli iscritti alla DOR. Sempre secondo gli incassi conseguiti nel 1970: gli iscritti senza alcun incasso risultano il 60,44 per cento e il 6,72 per cento quelli con incassi inferiori a lire 12.000.

In considerazione delle nuove richieste formulate dalle Autorità finanziarie, per la osservanza dell'obbligo di legge di comunicare il reddito annuale degli iscritti, merita di essere sottolineato il dato di fatto significativo che, sempre nel 1970, gli iscritti alla Sezione Musica con fruttato superiore alle 500.000 lire annue rappresentano il 15,88 per cento e quelli presso la Sezione DOR il 14,25 per cento. C'è da chiedersi se il costo dell'accertamento fiscale di molti dei predetti redditi non superi il gettito che lo Stato potrà ricavare dai cespiti denunciati.

* * *

7. — Dal punto di vista organizzativo, merita un cenno particolare la nuova attività di intermediazione per l'esercizio dei diritti di riproduzione meccanica (diritti di registrazione, di riproduzione fonografica e di messa in circolazione degli esemplari prodotti) anche per opere di competenza delle Sezioni Musica e Lirica, sulla base dei mandati di tutela liberamente conferiti dagli iscritti. La nuova attività ha avuto inizio dal 1° gennaio 1970 ed ha ottenuto l'adesione quasi unanime degli iscritti, anche di coloro che non avevano in passato affidato il mandato alla SEDRIM. L'intervento in questo campo ha impegnato la Società in un intenso sforzo organizzativo sul piano sia degli adempimenti tecnico-amministrativi, sia del controllo del mercato discografico.

I nuovi servizi sono disimpegnati, oltretutto dalle Sezioni competenti per repertorio, da un apposito Ufficio — costituito a Milano nell'ambito di quello di rappresentanza della Direzione Generale — incaricato specialmente dei rapporti con l'industria fonografica.

Gli accordi SIAE-SEDRIM hanno consentito di avvalersi della lunga esperienza

PAGINA BIANCA

preferito al vento delle parole la concretezza delle cifre.

Vorrete scusarmi. Ma sono intimamente persuaso che le nuove responsabilità alle quali avete voluto chiamare chi ha l'onore di parlarvi, non possono esimerlo dal perseguire, senza soluzione di continuità, con il vostro prezioso aiuto, e con il vostro determinante consenso, una linea di condotta fondata sui fatti e non sugli argomenti. Sono altresì persuaso che quella linea di condotta si informa a un principio che deriva non solo dall'esperienza e dalla ricerca dell'utile, ma, prima di tutto, e soprattutto, dalla coscienza morale.

Naturalmente, mutano i problemi, le cose e gli uomini, sorgono difficoltà prevedibili e imprevedibili, occorre pertanto

modificare, lungo il cammino, le scelte, i metodi e gli strumenti dell'azione, ma deve in ogni caso rimanere salvo il filo conduttore che rispetti quel principio morale che è alla base del vostro Sodalizio e del vincolo di solidarietà che unisce tutti i suoi aderenti, dagli autori agli editori.

Questo vincolo di solidarietà non esclude discussioni passate, presenti e future, e nemmeno rivalità, emulazioni e concorrenze che sono nell'ordine naturale del vostro lavoro e delle vostre attività, ma costituisce la grande forza che occorre consolidare ogni giorno, perché elimina il privilegio dei pochi, garantisce la tutela del bene collettivo ed è la caratteristica precipua del vostro vecchio e sempre nuovo Sodalizio.

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.

Il consuntivo del 1970, malgrado il discordante dinamismo di molte voci, conferma l'equilibrio economico che la SIAE mantiene da diversi anni e permette una ponderata valutazione dei problemi organizzativi ed economici derivanti da una situazione generale nella quale affiorano elementi di incertezza.

Gli incassi complessivi lordi dell'esercizio 1970 ammontano a lire 102.042.575.864, contro lire 94.864.141.921 e lire 91 miliardi 61.780.976 dei due anni precedenti, con un aumento quindi del 7,57 per cento e, rispettivamente, del 12,05 per cento. In cifre assolute, l'aumento degli incassi lordi sull'esercizio precedente è pari a lire 7.178.433.943, contro le lire 3.802.360.945 verificatosi tra gli esercizi 1968 e 1969.

La variazione positiva degli incassi lordi tra il 1970 ed il 1969, ora citata, è dovuto in buona parte all'incremento verificatosi nel settore dei diritti d'autore, compresi quelli pervenuti dall'estero, e nei servizi di istituto annessi (quote sociali comprese): detta variazione è pari al 15,13 per cento. Per i servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana, IGE, addizionale sui diritti erariali ed ADE incluse, l'aumento, invece, è del 5,24 per cento.

In valore assoluto, gli aumenti degli incassi lordi per questi due gruppi di voci arrivano: per i diritti d'autore e servizi di istituto a lire 3,5 miliardi; per i servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana a lire 3,7 miliardi. Oltre a questi due gruppi di voci ne va citato uno minore - di lire 1,3 miliardi - riguardante i sovrapprezzi per Enti turistici, CONI e convenzioni varie il cui ammontare complessivo tra i due anni posti a confronto diminuisce di 16 milioni.

La Sezione Lirica presenta incassi per lire 479.884.913, contro lire 312.098.117 del

1969 e lire 226.020.910 del 1968, con un aumento quindi del 53,76 per cento tra il 1969 ed il 1970, e del 112,32 per cento rispetto al 1968.

È doveroso aggiungere che l'incremento del 53,76 per cento è dovuto in parte al recupero di arretrati per lire 50.921.935 di diritti di noleggio materiale relativo ad un contratto di tutela stipulato nel 1970; ma in effetti gli aumenti interessano tutte le voci, naturalmente con percentuali diverse. Le utilizzazioni radiofoniche e televisive aumentano, infatti, del 60,79 per cento in relazione al maggior numero di opere liriche, balletti e oratori trasmessi per radio e televisione. Aumentano del pari in misura notevole le utilizzazioni delle opere di pubblico dominio (54,17 per cento). Aumentano anche le utilizzazioni all'estero nella misura del 17,58 per cento, nonché le rappresentazioni in Italia di opere liriche, oratori e balletti, nella misura del 16,84 per cento.

Come di consueto, nel settore del diritto di autore, la Sezione Musica registra gli incassi più elevati: nel 1970 lire 20.316.596.201 contro lire 17.902.350.787 del 1969 e lire 15.919.919.675 del 1968, con un aumento quindi del 13,48 per cento sul 1969 e del 27,62 per cento sul 1968. Occorre peraltro aggiungere che negli importi del 1970 sono incluse anche lire 1.449.263.704 introitate nel 1970 per diritti di riproduzione meccanica, la cui tutela è stata assunta dalla SIAE dal 1° gennaio dell'esercizio in esame. Escludendo questo ultimo importo ed effettuando quindi un paragone omogeneo, gli incassi della Sezione Musica nell'esercizio in esame aumentano rispetto al 1969 del 7,16 per cento e del 20,50 per cento rispetto al 1968.

Tenendo ove possibile conto delle cifre relative alla competenza, la classe I (ballo) con lire 6.195.760.109 assorbe il 32,30 per

cento degli incassi conseguiti durante l'intero esercizio e aumenta del 7,57 per cento rispetto al 1969. È opportuno ricordare che la classe I nei due esercizi precedenti presentava un aumento del 9,90 per cento nel 1969 e dell'11,72 per cento nel 1968. La classe I resta, dunque, sempre la più cospicua, ma l'incremento si adegua più al movimento dei prezzi che all'espansione della domanda affluente nei pubblici esercizi stabilitesi al livello degli anni precedenti.

A seguito della continua flessione della domanda dello spettacolo cinematografico attenuata, peraltro, dall'aumento dei prezzi, la classe II (cinema) segna sull'anno precedente un aumento lieve, del solo 1,13 per cento e con lire 3.006.768.430 rappresenta il 15,67 per cento degli introiti della musica.

La classe III (radio e telediffusioni, diritto per uso di apparecchi radiofonici e televisivi e filodiffusione) arriva a lire 5 miliardi 609.250.430, pari al 29,25 per cento del totale incassi Musica, con un aumento del 10,11 per cento sull'anno precedente. L'aumento si adegua alle variazioni degli abbonati, non già alla crescente attrattiva dei programmi presso l'intera popolazione. Comunque tra il 1968 ed il 1969 l'incremento era del 24,69 per cento a seguito dell'aumento del compenso per abbonato.

La classe IV (concerti, riviste e varietà), con lire 2.945.228.260, rappresenta il 15,35 per cento del totale e consegue nell'esercizio in esame l'8,09 per cento di aumento, contro il 4,06 per cento dell'esercizio precedente.

L'estero, con lire 1.425.669.144 rappresenta il 7,43 per cento del totale degli incassi della Sezione Musica ed aumenta del 32,67 per cento rispetto al 1969. Tra il 1968 ed il 1969 il predetto quoziente era del 2,24 per cento. Entrambi i quozienti sono poco rappresentativi in quanto le cifre poste a confronto includono importi relativi ad esercizi diversi, non distinguibili per competenza.

La Sezione DOR presenta una diminuzione di incassi lordi del 7,06 per cento, scendendo da lire 2.378.556.946 del 1969 a lire 2.210.541.514. La diminuzione risulterebbe

meno evidente (del 2,73 per cento) se ai consuntivi ora citati del 1970 si aggiungesse l'importo di 103 milioni riferentesi all'esercizio in questione, ma contabilizzato nel 1971. Tra gli incassi della DOR, e nonostante gli aiuti concessi dallo Stato, risultano pressoché stazionari (aumento dello 0,27 per cento) quelli relativi alle utilizzazioni del repertorio in Italia. Maggiormente utilizzato (del 16,67 per cento) il repertorio sociale in radio, filodiffusione e televisione, cui fa riscontro un calo nella utilizzazione del repertorio napoletano (11,96 per cento) e nella utilizzazione del repertorio italiano all'estero (14,69 per cento).

Gli incassi della Sezione OLAF ammontano a lire 170.520.798 contro lire 157 milioni 869.463 del 1969. L'aumento dell'8,01 per cento sull'anno precedente è dovuto agli incrementi verificatisi per le voci: arti figurative (da lire 19,7 milioni del 1969 a 31 del 1970: aumento del 60,— per cento) settore, questo, nel quale in verità sarebbe opportuno centrare l'attenzione adattando il sistema legislativo alle possibilità concrete di esazione come avviene, ad esempio, in Francia; diritto editoriale (da lire 42,5 milioni a 49,5: 17,50 per cento); timbratura frontespizi (da lire 34,2 milioni a 39 milioni: 14,04 per cento). Nel 1970 diminuiscono, invece, gli incassi per le utilizzazioni radiofoniche e televisive che passano da lire 32,4 milioni a 21,5: — 33,64 per cento).

La Sezione Cinema presenta incassi per lire 1.705.231.855 contro lire 1.459.685.612 dell'anno precedente; una differenza in più di lire 245.546.243 pari al 16,82 per cento, relativamente poco significativa per i numerosi sospesi degli anni precedenti liquidati nell'esercizio in esame: infatti, nel settore delle segnalazioni al Ministero del Turismo e dello spettacolo, l'aumento del 65,26 per cento degli incassi include partite rimaste in sospeso nel 1969 e nel 1968.

Rispondenti al fenomeno reale sono, invece: l'incremento del 4,32 per cento per la voce segnalazione passaggi dei film ai produttori e noleggiatori, la riduzione dell'1,17 per cento negli incassi per quote assicurazioni film e locali e l'aumento del 3,77

per cento per incassi diritti di noleggio attualità.

Anche in relazione ad una lieve contrazione dei nuovi film nazionali di lungometraggio registrati nel Pubblico registro cinematografico, gli incassi conseguiti in questo settore passano da lire 28.514.500 a lire 28.078.000, con una diminuzione dell'1,53 per cento. Contro i 267 film iscritti nel 1968 ed i 245 del 1969, quelli denunciati nel 1970 arrivano a 228. I cortometraggi presentano nei tre anni citati i seguenti movimenti: 225 nel 1968, 228 nel 1969 e 221 nel 1970, mentre le attualità risultano rispettivamente pari a 396, 296 e 509.

Il consuntivo per l'anno 1970 del Servizio Enciclopedie riporta, per la prima volta, l'importo relativo alle opere « collocate » nell'anno — in altre parole il fatturato dell'esercizio. Detto importo per il 1970 è pari a lire 1.618.962.312, contro lire 1.093.314.670 dell'anno precedente con un incremento, in valore assoluto, dunque, di lire 525.647.642, pari al 48,08 per cento. Ove si eliminino arretrati o conti sospesi, per nessun'altra voce di bilancio si è verificato un incremento così rilevante.

In concomitanza all'aumento del fatturato, anche le cifre relative agli incassi effettivi segnano, per il 1970, un aumento del 35,14 per cento raggiungendo l'importo di lire 1.040.248.085, contro lire 769.758.360 del 1969.

In questa sede merita ricordare che sono stati conclusi nuovi accordi con editori, beninteso limitatamente alle grandi opere enciclopediche e di consultazione, che non si vendono nelle librerie e attraverso i normali canali di distribuzione, perché sempre più si afferma tra gli editori la convinzione che il terreno di diffusione e di collocamento delle opere da parte della SIAE copre una zona periferica che nessun'altra organizzazione può raggiungere.

Merita ancora segnalare che i risultati conseguiti vanno in parte a rinforzare i proventi della periferia (con esclusione delle Sedi) che fin dal 1950 sono in continua diminuzione rispetto a quelli complessivi. Nel

1970, per il Servizio Enciclopedie, sono stati, infatti, distribuiti agli Agenti provvigioni e premi per un importo di circa 250 milioni di lire, importo che probabilmente in pochi anni aumenterà di molto, dato il prevedibile ulteriore sviluppo del servizio.

Per i servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana (diritti erariali e demaniali, imposta di bollo, imposta generale sull'entrata) gli incassi complessivi nel 1970 ammontano a lire 74.002.097.827 — dei quali 3.255.959.227 relativi alla Regione Siciliana — contro lire 70.315.917.749 dell'anno precedente, con un aumento quindi del 5,24 per cento. Il lieve aumento è la risultante di tendenze contrarie: dell'aumento dei prezzi medi — oltre il livello del costo della vita — e della contrazione della domanda, in alcuni tipi di spettacolo, nonché della espansione degli abbuoni contestuali di cui alle leggi 4 novembre 1965, n. 1213, a favore dei film nazionali, 14 marzo 1968, n. 318, in base alla quale lo Stato rinuncia all'incasso dei tributi sino al limite di sette mila lire giornaliere per gli spettacoli i cui prezzi lordi non superino le 360 lire (decreto ministeriale 30 dicembre 1970).

Tra le voci erariali il gettito di maggior rilievo proviene sempre dal cinematografo: da lire 35.838.286.129 del 1969 si passa a lire 36.986.472.879 nel 1970, di cui lire 1 miliardo 997.648.155 relative alla Regione Siciliana. L'aumento del gettito è dunque del 3,20 per cento.

Aumenti relativamente più cospicui si notano negli incassi per diritti erariali ordinari (riguardanti specialmente le esecuzioni musicali, le manifestazioni danzanti e varie), incassi che da lire 9.534.980.601 del 1969 passano a lire 10.164.235.219 nel 1970 (di cui lire 400.711.142 relative alla Regione Siciliana) con un aumento del 6,60 per cento.

Per le manifestazioni sportive gli incassi salgono da lire 5.166.922.190 del 1969 a lire 5.411.002.351 nel 1970 (Regione Siciliana: lire 248.632.800) con un incremento del 4,72 per cento. Una contrazione, invece, si verifica nel settore dei diritti erariali sulle scommesse sportive e su quelle alle corse

dei cavalli che da lire 7.050.458.793 del 1969 scendono a lire 6.611.323.258 nel 1970 (Regione Siciliana: lire 215.174.017) con una diminuzione del 6,23 per cento. Il fenomeno è da porre in relazione con la particolare situazione venutasi a determinare soprattutto nel periodo compreso tra la fine di agosto e la metà di ottobre 1970 a seguito delle disposizioni del decreto legislativo 27 agosto 1970 che ha istituito una addizionale su tale voce, poi trasformata, con l'articolo 18 del decreto legislativo 26 ottobre 1970, n. 745, nel diritto erariale sulle vincite. Ove si tenga conto anche del gettito di tale nuovo tributo, che nell'intero territorio nazionale è stato di lire 826.812.507, la voce scommesse (e relativa addizionale) ritorna ad aumentare del 5,50 per cento.

Il diritto demaniale sulle opere di pubblico dominio passa da lire 505.827.672 del 1969 a lire 619.587.913 nel 1970 (di cui lire 38.447.868 concernenti la Regione Siciliana) con un incremento del 22,49 per cento.

Il gettito dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici di lire 36,9 miliardi, già citato, è al netto degli abbuoni liquidati contestualmente agli esercenti, il cui ammontare complessivo arriva nel 1970 ad oltre lire 7.674 milioni (inclusa la Regione Siciliana) con un aumento del 2,88 per cento sul corrispondente importo del 1969, che era di circa lire 7.460 milioni. In particolare, gli abbuoni contestuali concessi ai sensi della legge n. 1213 del 4 novembre 1965 per la programmazione di film nazionali ed equiparati aumentano da circa lire 1.368 milioni del 1969 a oltre lire 1.669 milioni nel 1970, con un aumento del 22,04 per cento, mentre quelli liquidati ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 318 del 14 marzo 1968 subiscono una leggera flessione, passando da oltre lire 6.092 milioni del 1969 a circa lire 6.005 milioni nel 1970 (diminuzione dell'1,43 per cento).

A favore degli esercenti cinematografici sono stati inoltre liquidati abbuoni ritardati per lire 4.328.571.950 (compresa la Regione Siciliana) con un aumento dell'84,17 per cento sul corrispondente importo del 1969, che era di lire 2.350.282.815.

Complessivamente, nel 1970, risultano pertanto liquidati agli esercenti abbuoni per oltre 12 miliardi, con un aumento del 22,35 per cento rispetto al 1969 per il quale gli abbuoni ammontavano in totale a 9,8 miliardi di lire.

In conclusione, il tributo erariale cinematografico presenta queste caratteristiche essenziali: nel 1970, il pubblico versa ai botteghini dei cinematografi, complessivamente, lire 44.661.351,219 di tassa erariale: la incidenza del tributo sulla spesa è dunque pari al 24,55 per cento. Tra abbuoni contestuali e ritardati gli esercenti trattengono peraltro lire 12.003.450.290 per cui dagli incassi lordi complessivi dell'esercizio lo Stato detrae per il tributo erariale il 17,95 per cento (al lordo della provvigione erariale).

Se si considera che per i film nazionali ed assimilati lo Stato introita circa 16,5 miliardi di imposte erariali e che ai sensi della legge del 4 novembre 1965, n. 1213, eroga per contributi circa 18 miliardi, ne deriva, indipendentemente dai nuovi oneri a carico dello Stato per l'Ente gestione cinema e per agevolazioni al credito cinematografico, che la pressione fiscale applicata alle programmazioni dei film nazionali e di coproduzione non è sufficiente a coprire gli oneri che lo Stato sostiene a favore dell'esercizio cinematografico e della produzione.

Il gettito dell'imposta generale sull'entrata nel 1970 è pari a lire 6.796.132.055 (di cui lire 351.325.306 attribuibili alla Regione Siciliana) con un aumento del 3,26 per cento sul 1969.

Si segnala, infine, che gli incassi per l'addizionale ai diritti erariali, istituita con la legge 18 febbraio 1963, n. 67, che viene riscossa dalla SIAE senza provvigioni, ammontano nell'intero territorio nazionale a lire 6.529.500.729.

Sempre nel campo dei servizi delegati, gli incassi del 1970 subiscono un lieve aumento per quanto concerne il sovrapprezzo Enti turistici passando da lire 375.625.210 del 1969 a lire 389.246.086 del 1970 con un

aumento, quindi, del 3,63 per cento, mentre diminuiscono del 2,97 per cento gli incassi CONI e Convenzioni varie, riducendosi l'ammontare del 1969 da lire 992.290.185 a lire 962.836.293.

* * *

Passando ora all'esame dei dati del bilancio, occorre rilevare che le attività e le passività, compresi gli accantonamenti a norma di legge e di Statuto e i conti d'ordine, pareggiano su un importo totale di lire 62.001.497.589, di fronte a lire 52 miliardi 55.372.471 del 1969 e a lire 47 miliardi 795.092.518 del 1968. Anche nel 1970 il patrimonio mobiliare e immobiliare è conteggiato con il valore figurativo di lire 1.

Il conto economico, invece, presenta proventi per lire 13.429.902.134, contro lire 12.130.781.180 del 1969 (con un aumento quindi del 10,71 per cento), mentre il totale delle spese ammonta a lire 13.380.990.847 contro lire 12.105.164.413 dell'anno precedente (10,53 per cento di aumento). La eccedenza tra i proventi e le spese arriva nel 1970 a lire 48.911.287, contro l'eccedenza attiva del 1969 pari a lire 25.616.767.

Dai dati fin qui citati risulta evidente che le variazioni degli incassi lordi complessivi (7,57 per cento di aumento) sono inferiori alle variazioni dei proventi (10,71 per cento) e delle spese (10,53 per cento) per una serie di fenomeni che si riassumono come segue. Nei confronti dei proventi, l'inserimento di nuovi servizi, quali il Servizio Enciclopedie e il Servizio di tutela dei diritti di riproduzione meccanica, ha determinato l'aumento proporzionale dei proventi, mentre per le spese il maggior incremento è dovuto al crescente costo dei servizi ed in particolare agli oneri sostenuti per il personale nelle linee che verranno espone in seguito.

Procedendo ad una analisi delle variazioni nei proventi, occorre aggiungere che le percentuali delle provvigioni per i servizi d'autore e di istituto variano da Sezione a Sezione; però, nel complesso, la percentuale media risulta nel 1970 pari al 24,08 per

cento contro il 25,25 per cento del 1969 ed il 26,42 per cento del 1968.

La provvigione media, invece, sugli incassi relativi ai servizi delegati, IGE e diritti addizionali inclusi, ma con esclusione del compenso 1 per cento per la ripartizione dei tributi ai Comuni, passa dal 4,10 per cento del 1969 al 4,01 per cento del 1970. La riduzione dell'aggio erariale dipende dal fatto che esso viene calcolato con aliquote decrescenti per successivi scaglioni di incasso e rimane costante dopo il terzo scaglione per cui, aumentando gli introiti, la provvigione effettiva tende complessivamente a diminuire. Il criterio istituito alcune decine di anni fa, quando il tributo erariale era in espansione in relazione alla favorevole congiuntura che attraversava il mercato cinematografico, aveva una sua giustificazione (legge dei costi decrescenti) che oggi non esiste più poiché, mentre gli incassi risultano pressoché costanti, aumentano i lavori di accertamento e liquidazione dei tributi nonché i controlli a seguito delle citate leggi 1213 e 318. Per questi motivi, durante il 1970 sono stati svolti e trasmessi al Ministero delle finanze laboriosi studi attestanti la necessità di rivedere gli aggi.

Mentre le provvigioni sugli incassi relativi ai servizi delegati, compresi quelli della Regione Siciliana e dell'IGE, incidono sui proventi del 1970 nella misura del 25,04 per cento, di fronte al 26,90 per cento del 1969, i proventi per diritti di autore ed altri servizi di istituto registrano una incidenza del 53,62 per cento, di fronte a quella del 52,25 per cento del 1969.

Come si è detto più avanti, le spese lievitano da lire 12.105.164.413 del 1969 a lire 13.380.990.847 con un incremento, quindi, del 10,53 per cento; in cifra assoluta: lire 1.275.826.434, di cui lire 427.246.615 per oneri connessi alle retribuzioni del personale della Direzione generale e delle Sedi e lire 140.315.942, comprensive delle provvigioni, contributi e premi di qualsiasi tipo, per le spettanze agli Agenti di ruolo e mandatari. Le spese per le retribuzioni al personale e per le provvigioni agli Agenti assom-

mano, nel complesso, al 79,04 per cento del totale delle spese.

L'entità delle spese per il personale è determinata essenzialmente dalle variazioni in aumento della scala mobile e da un accordo transattivo per la definizione di una vertenza in atto da tempo circa la retribuzione del lavoro straordinario, nonché dalla copertura del Fondo indennità di liquidazione (FAIL) a seguito delle necessità derivanti dalle numerose promozioni per anzianità e merito effettuate nel 1970, dalle anzianità convenzionali riconosciute a coloro che hanno usufruito dei provvedimenti di esodo nello stesso anno e del miglioramento delle indennità integrative corrisposte in sede di liquidazione.

Sulle spese del personale incidono altresì in misura rilevante gli oneri di carattere previdenziale e assistenziale.

I già ricordati accantonamenti FAIL comportano un'erogazione complessiva di lire 1.818.204.271. Il Fondo autonomo delle liquidazioni, costituito a norma di legge, raggiunge, nel 1970, la cifra di lire 12 miliardi 701.079.212 a fronte di lire 11 miliardi 697.069.282 del 1969.

Passando al settore previdenziale riservato al personale della SIAE occorre evidenziare le ripercussioni della legge 30 aprile 1969, n. 153, sul sistema pensionistico istituito dalla SIAE nel 1951 ad integrazione delle pensioni INPS, allora inadeguate. In pratica, le disposizioni previste dalla citata legge, annullando o riducendo a poca cosa, il vigente sistema, hanno imposto un lungo studio per la revisione delle norme attuali in un sistema pensionistico aggiuntivo a quello dell'INPS.

È il caso tuttavia di ricordare che dalla fondazione a tutto il 31 dicembre 1970 le prestazioni erogate ammontano a complessive lire 3.946.026.198, mentre i contributi corrisposti dagli iscritti arrivano a lire 1.293.213.188, i contributi ordinari della SIAE a lire 2.443.198.227 ed i contributi complessivi, incluse anche le 22 annualità di 108 milioni e le riserve per anzianità convenzionali, raggiungono l'importo di lire 6.380.816.879.

Limitando l'esame al 1970, risulta che le prestazioni corrisposte ammontano a lire 574.188.758, mentre i contributi ordinari e straordinari versati al Fondo arrivano a complessive lire 434.069.602. Il divario ora esposto dipende dal fatto che i pensionati al 31 dicembre 1970 ammontavano a 393 unità, mentre gli iscritti erano 963. Tanti, infatti, sono al 31 dicembre 1970 i dipendenti di ruolo, contro i 991 e 981 della corrispondente data degli anni 1968 e 1969.

Considerando tutti gli altri oneri che, comunque, si riferiscono a prestazioni di lavoro, quali ispezioni e missioni, provvigioni agli Agenti, accertamenti effettuati da estranei all'Amministrazione e oneri previdenziali, l'incidenza sul totale generale delle spese risulta dell'80,20 per cento, contro l'83,67 per cento del 1969.

Alla data del 31 dicembre 1970 il totale dei prestiti edilizi erogati dall'Amministrazione ammonta a lire 3.257.372.050 ed il relativo saldo a lire 1.216.308.981. Il numero degli attuali beneficiari risulta così distribuito: Direzione generale e Sedi n. 431, Agenzie n. 21; in totale 452 beneficiari, dei quali 408 già abitano negli appartamenti acquistati o costruiti.

Oltre alle spese del personale e delle Agenzie è da segnalare l'onere relativo al Fondo di accantonamento dei premi da corrispondere agli Agenti mandatari in esecuzione delle norme che prevedono, alla cessazione del mandato, la corresponsione di una somma da stabilire percentualmente, in relazione all'ammontare delle provvigioni riscosse. L'accantonamento resta immutato nelle lire 300.000.000 dell'esercizio 1969, mediante reintegro delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno.

La Società ha provveduto anche all'iscrizione al Fondo di previdenza dell'ENASARCO degli Agenti mandatari che non svolgono altra attività principale e che sono in possesso di determinati requisiti. Attualmente risultano iscritti al predetto Fondo 133 Agenti mandatari per i quali la SIAE ha provveduto nel 1970 al versamento dei contributi di sua pertinenza.

Notevole, come negli anni decorsi, l'incidenza delle imposte e tasse sul bilancio aziendale. La distribuzione dei vari tributi nel 1970 è la seguente: imposta generale sull'entrata (IGE) lire 288.364.575; RM categorie A e B, imposta sulle Società, imposta fabbricati e contributi vari lire 162.921.749. Inoltre, per misura prudenziale, in vista della liquidazione di imposte non ancora definite, si sono stanziati al Fondo accantonamento imposte e tasse lire 300.000.000.

Le spese del Provveditorato ed Econmato aumentano, nel 1970, del 14,89 per cento soprattutto in relazione al generale incremento nel costo dei servizi ed ai lavori di ammodernamento e sistemazione funzionale dei nuovi servizi.

Le spese di rappresentanza all'estero rimangono praticamente immutate anche nel 1970. L'onere complessivo per le due Agenzie generali di Parigi e New York, in relazione alla trasformazione subita da quest'ultima, è di lire 16.418.898 contro lire 16.953.885 del 1969.

Per l'acquisto di mobili, macchine ed arredi la spesa aumenta di lire 32.326.183 in dipendenza alla realizzazione del programma di graduale sostituzione delle macchine d'ufficio e degli automezzi ormai in servizio da lungo tempo e quindi in esercizio antieconomico, nonché alla necessità di migliorare la funzionalità di taluni uffici o crearne di nuovi per le esigenze già accennate di sviluppo dei nuovi servizi.

Gli oneri di maggior rilievo, dopo quelli del personale, sono quelli delle spese funzionali, che rappresentano il 7,39 per cento del totale delle spese, e gli oneri fiscali che - se si considerano gli accantonamenti resi necessari dalla liquidazione di imposte arretrate - rappresentano il 5,61 per cento del totale, raggiungendo all'incirca l'ammontare delle spese funzionali.

Le spese funzionali, pari a lire 989 milioni 329.197, aumentano in confronto al 1969 di lire 191.892.457 e cioè del 24,06 per cento. Detto incremento, peraltro, dipende

soprattutto dall'aumento di spesa sostenuto per il funzionamento del Centro Meccanografico.

L'accantonamento al Fondo oscillazione titoli, reso necessario dalle minusvalenze risultanti, rispetto al valore d'acquisto, dalla valutazione del portafoglio titoli in base alle quotazioni di borsa al 31 dicembre 1970, raggiunge l'importo di lire 531.496.865.

Prima di chiudere questa Relazione tecnica è doveroso segnalare un fatto organizzativo altamente significativo: il numero del personale di ruolo nel 1970 è ulteriormente diminuito dell'1,8 per cento sul 1969 e del 2,8 per cento sul 1968, mentre il numero complessivo dei dipendenti è rimasto invariato; considerato che nel periodo in esame nuovi servizi sono stati inseriti e molti lavori sono incrementati a seguito di controlli e disposizioni di legge varie, si conclude che il regolare funzionamento della SIAE ha potuto effettuarsi per l'aumentata produttività del lavoro. Questo risultato penso sia la migliore prova di una attenta e responsabile collaborazione alla vita dell'Azienda del personale tutto, dai direttivi agli impiegati d'ordine, e degli Agenti, compresi quelli residenti nei più piccoli centri.

* * *

Signori Commissari, l'esame del bilancio 1970 appare soddisfacente qualora si consideri il travagliato periodo in cui si vive e nel quale tutte le manifestazioni culturali e artistiche risentono, oltre che delle incessanti innovazioni della tecnica, anche dei nuovi modelli di vita suggeriti dalla società dei consumi e dai suoi contestatori. Ovviamente la vita culturale ed artistica, con le inevitabili modifiche esteriori, non potrà non continuare ad incrementarsi. Ma è compito della Società di percepire i sintomi delle innovazioni e delle mutazioni del settore per prevenire lacune nella tutela o fughe di compensi ed aggiornare, attraverso studi, accordi e proposte legislative, le basi economico-finanziarie del suo divenire.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo per l'anno 1970 presentato alla Vostra approvazione reca le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE.

Attivo:

Attività varie (titoli, conti bancari, crediti e competenze, immobili e mobili)	L.	43.092.393.763
Fondo indennità liquidazione personale	»	12.701.079.212
Cassa Previdenza Soci	»	6.002.828.614
		<hr/>
	L.	61.796.301.589
Conti d'ordine	»	205.196.000
		<hr/>
		Totale
	L.	62.001.497.589

Passivo:

Passività varie (debiti e competenze)	L.	40.271.978.127
Fondi di riserva	»	1.166.859.000
Fondi per accantonamenti	»	1.604.645.349
Fondo indennità liquidazione personale	»	12.701.079.212
Cassa Previdenza Soci	»	6.002.828.614
		<hr/>
	L.	61.747.390.302
Conti d'ordine	»	205.196.000
		<hr/>
	L.	61.952.586.302
Eccedenza attiva	»	48.911.287
		<hr/>
		Totale
	L.	62.001.497.589

PAGINA BIANCA

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Incassi lordi:

Quote sociali	L.	158.580.065
Diritti d'autore e servizi d'istituto	»	24.882.775.281
Pubblico Registro Cinematografico	»	28.078.000
Servizio Enciclopedie	»	1.618.962.312
Diritti erariali e demaniali	»	57.771.831.122
IGE sugli spettacoli	»	6.444.806.749
Tributi della Regione Siciliana	»	3.255.959.227
Sovraprezzi Enti Turistici	»	389.246.086
CONI e Convenzioni varie	»	962.836.293
	L.	95.513.075.135
Addizionale diritti erariali	»	6.529.500.729
		<hr/>
Totale	L.	102.042.575.864
		<hr/> <hr/>

Essi risultano superiori a quelli conseguiti nell'anno precedente di circa 7.178,5

milioni e cioè del 7,57 per cento; le variazioni particolareggiate sono attribuibili a:

Quote sociali	per —	12,8 milioni	pari al	7,52 %
Diritti d'autore e servizi d'istituto	per +	2.672,2 milioni	pari al	12,03 %
Pubblico Registro Cinematografico	per —	0,4 milioni	pari al	1,53 %
Servizio Enciclopedie	per +	849,2 milioni	pari al	110,32 %
Diritti erariali e demaniali	per +	2.320,5 milioni	pari al	4,18 %
IGE sugli spettacoli	per +	194,5 milioni	pari al	3,11 %
Tributi della Regione Siciliana	per +	218,0 milioni	pari al	7,18 %
Sovraprezzi Enti Turistici	per +	13,6 milioni	pari al	3,63 %
CONI e Convenzioni varie	per —	29,4 milioni	pari al	2,97 %
Addizionale diritti erariali	per +	953,1 milioni	pari al	17,09 %
		<hr/>		<hr/>
		7.178,5 milioni	pari al	7,57 %
		<hr/> <hr/>		<hr/> <hr/>

È da precisare, in ordine ai cennati incrementi, che quello segnalato alla voce « Servizio Enciclopedie » deriva da un raffronto tra partite non omogenee. Infatti, nel 1969, le percezioni della categoria — incluse nella voce « Diritti d'autore e servizi d'istituto » — riguardano gli effettivi incassi conseguiti; nel 1970 sono stati, invece, contabilizzati gli importi delle opere collocate.

Poiché nel 1969 furono collocate opere per un ammontare di lire 1.093.314.670,

l'incremento della categoria è stato, nel 1970, di lire 525.647.642, e cioè del 48,08 per cento; quello dell'effettivo incassato è stato del 35,14 per cento.

Come di consueto, il maggior apporto all'incremento degli incassi lordi è da attribuirsi alla Sezione Musica che ha fornito, con 20.316 milioni di diritti, un maggior gettito di 2.414 milioni di lire.

Notevole anche l'incremento dell'addizionale diritti erariali (953 milioni circa)

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

dovuto essenzialmente all'applicazione delle norme recate dal decreto-legge 27 agosto 1970, n. 621.

I Proventi acquisiti nel 1970, ammontanti a circa 13.430 milioni di lire, sono risultati superiori a quelli realizzati nell'an-

no precedente di circa 1.299 milioni, e cioè del 10,71 per cento. Nel 1969 l'incremento era stato del 9,85 per cento.

Riferito alle categorie di proventi, l'incremento predetto va così attribuito:

Quote sociali	— L.	12.894.927	(7,52 %)
Provvigioni su incassi per diritti d'autore e servizi d'istituto	+ »	974.687.535	(10,69 %)
CONI e Convenzioni varie	— »	3.097.437	(3,66 %)
Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore	+ »	2.086.314	(5,82 %)
Altri servizi e proventi diversi	+ »	338.339.469	(14,05 %)
		<hr/>	
	L.	1.299.120.954	(10,71 %)
		<hr/>	

Salve, quindi, le diminuzioni di proventi verificatesi nelle « Quote sociali » e per il « CONI e Convenzioni varie » (dovute, la prima a ritardi nell'acquisizione delle quote afferenti all'esercizio, e la seconda alla contrazione del 2,97 per cento degli incassi lordi relativi), le variazioni in aumento — determinanti ai fini del risultato di esercizio — appaiono rilevanti nelle « Provvigioni sui diritti d'autore e servizi d'istituto » e negli « Altri servizi e proventi diversi ».

I cespiti compresi nella prima voce sono, com'è noto, connessi all'andamento degli incassi lordi di cui si è, innanzi, segnalata la lievitazione. In particolare, i maggiori incrementi di proventi si sono verificati nelle provvigioni su diritti d'autore per la Sezione Musica per 321.034.596 e per la Sezione Cinema per 240.166.463, e cioè circa 561 milioni sui complessivi 974,6 sopra indicati. La deferenza è fornita in gran parte dal Servizio Enciclopedie per 288 milioni circa. A riguardo di quest'ultima voce è da precisare che, nell'esercizio in esame, il calcolo delle provvigioni acquisite è stato effettuato sull'ammontare delle opere collocate,

così come è stato operato per gli incassi lordi della medesima natura.

In cifra assoluta i proventi di maggiore portata della categoria « Provvigioni su incassi » sono stati forniti da: Sezione Musica per 4.873,5 milioni; Sezione Cinema per 782 milioni per i diritti d'autore; da Servizio Enciclopedie per 590 milioni; da diritti erariali, demaniali e imposta di bollo per 3.006 milioni di lire.

L'incremento dei proventi derivanti da « Altri servizi e proventi diversi » è attribuibile fondamentalmente al notevole aumento degli interessi sui conti correnti bancari della Direzione Generale e delle Sedi che, raggiunto l'importo di 1.825,3 milioni, è risultato superiore di circa 536,7 milioni a quello conseguito per il medesimo titolo nel 1969. Esso è legato sia all'aumento degli incassi lordi verificatosi nell'esercizio, sia al più favorevole tasso di remunerazione dei depositi.

A limitare parzialmente tale incremento ha contribuito la mancata attribuzione di 160 milioni circa di rimborsi dalla Sezione Musica che, nell'anno precedente, era stata

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

introdotta a compenso delle spese occorse per accelerare il riparto dei p.d.m.

Le *Spese* della Società, ammontanti a lire 13.380.990.847, segnano un aumento,

Personale (Direzione Generale e Sedi)	milioni	327,25	(5,36 %)
Agenzie	milioni	140,31	(6,87 %)
Spese funzionali	milioni	191,89	(24,06 %)
Studi ed attività istituzionali	milioni	38,47	(26,89 %)
Servizio Enciclopedie	milioni	294,72	(—)
Acquisto mobili ed attrezzature	milioni	32,32	(146,55 %)
Imposte e tasse	milioni	49,43	(7,04 %)
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	milioni	104,80	(24,56 %)
mentre sono in diminuzione le spese per immobili, non sostenute nel 1970	milioni	3,37	(—)
		1.275,82	(10,53 %)
		1.275,82	(10,53 %)

Le spese per « Personale » pur avendo raggiunto la cifra di 8.395 milioni, si sono rilevate in sostanziale equilibrio, essendosi compensati i maggiori oneri per scala mobile, promozioni, scatti ed oneri previdenziali con economie a seguito di esoneri e su altre voci occasionali.

La maggiore spesa di circa 400 milioni occorsa a titolo di compensi per lavori straordinari ha consentito la chiusura di una vertenza che vige da tempo e che, comunque, ha carattere eccezionale.

L'aumento di spesa per le « Agenzie », oltre ad essere connesso all'incremento degli incassi lordi, contempla anche gli effetti della risoluzione di alcuni problemi sorti nei rapporti con Agenti mandatari.

Per le « Spese funzionali » l'aumento principale è stato determinato dagli accresciuti oneri per noleggio delle macchine del Centro Meccanografico.

Le spese per « Servizio Enciclopedie » vengono, per la prima volta, enucleate dalle varie categorie di spese nelle quali erano prima d'ora distribuite, e riunite in unica voce allo scopo di evidenziare — in uno agli incassi e proventi acquisiti allo stesso titolo — i risultati della iniziativa.

Per le « Imposte e tasse » l'aumento di spesa è conseguente all'accantonamento di

rispetto al 1969, del 10,53 per cento e cioè di lire 1.275.826.434.

Gli aumenti verificatisi sono così attribuibili:

300 milioni operato per fronteggiare anche in futuro l'onere di competenza dell'esercizio.

L'aumento delle attribuzioni agli « Accantonamenti, ammortamenti, ecc. » è essenzialmente dovuto alla opportunità di aggiornare il « Fondo oscillazione titoli » in relazione alle variazioni di mercato di questi investimenti.

Signori Consiglieri,

anche nel 1970 la Società, perseguendo diligentemente e con utili iniziative l'incremento dei proventi, ha potuto fronteggiare l'aumento delle spese, talora contenendole, pur assolvendo pienamente le proprie finalità istituzionali, coprendo le riserve e gli accantonamenti in misura idonea a soddisfare ogni esigenza di carattere previdenziale ed a garanzia del patrimonio.

Pertanto, il Collegio dei Revisori, nell'assicurarVi sulla rispondenza dei dati di bilancio alle risultanze contabili e sulla esattezza formale e sostanziale delle valutazioni patrimoniali, Vi propone l'approvazione del bilancio 1970 — che chiude con un'eccedenza attiva di lire 48.911.287 — così come vi è stato reso dall'Amministrazione sociale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONSUNTIVO 1970

INCASSI LORDI.

Quote sociali	L.	158.580.065
<i>Diritti d'autore e servizi d'istituto:</i>		
Sezione Lirica	L.	479.884.913
Sezione Musica	»	20.316.596.201
Sezione DOR	»	2.210.541.514
Sezione OLAF	»	170.520.798
Sezione Cinema	»	1.705.231.855
		» 24.882.775.281
Pubblico Registro Cinematografico	»	28.078.000
Servizio Enciclopedie (*)	»	1.618.962.312
<i>Diritti erariali e demaniali:</i>		
Cinema (**)	L.	34.988.824.724
Ordinario	»	9.763.524.077
Sport	»	5.162.369.551
Scommesse	»	7.222.961.748
Demaniali su opere di pubblico dominio	»	581.140.045
Imposta di bollo	»	53.010.977
		» 57.771.831.122
Imposta generale entrata sugli spettacoli	»	6.444.806.749
Tributi di competenza della Regione Siciliana	»	3.255.959.227
Sovraprezzi Enti Turistici	»	389.246.086
CONI e Convenzioni varie	»	962.836.293
		L. 95.513.075.135
Addizionale diritti erariali	»	6.529.500.729
		L. 102.042.575.864

(*) L'importo si riferisce alle opere collocate nel 1970.

(**) Nella voce Cinema sono inclusi gli abbuoni per i film nazionali di lungo metraggio previsti dalla legge 4 novembre 1965, n. 1213. L'ammontare complessivo restituito agli esercenti è stato di lire 4.328.571.950.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ATTIVITÀ.

Titoli di proprietà sociale (contropartita dei fondi di riserva) L. 1.166.859.000

Attività disponibili:

Conti correnti bancari L. 26.262.767.212

Titoli d'investimento » 4.640.529.130

————— » 30.903.296.342

Crediti verso:

Iscritti e Soci L. 5.189.216.481

Diversi » 1.659.992.466

————— » 6.849.208.947

Conto transitorio (competenze esercizio 1970) » 4.173.029.472

Attività immobiliari e mobiliari:

Immobili L. 1

Mobili » 1

————— » 2

Totale delle attività . . . L. 43.092.393.763

Fondo autonomo indennità liquidazione personale » 12.701.079.212

Cassa Previdenza Soci » 6.002.828.614

————— L. 61.796.301.589

Diversi conti d'ordine » 205.196.000

—————
Totale . . . L. 62.001.497.589

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVITÀ.

Fondi di riserva (articolo 58 dello Statuto):

Riserva permanente	L.	1.092.684.000	
Riserva straordinaria	»	74.175.000	
		—————	L. 1.166.859.000

Debiti verso:

Iscritti e Soci	L.	26.997.956.140	
Diversi	»	2.696.544.846	
		—————	» 29.694.500.986

Conto transitorio (competenze esercizio 1970):

Versamenti allo Stato	L.	7.227.860.055	
Versamenti a Enti vari	»	321.231.831	
Versamenti a diversi	»	3.028.385.255	
		—————	» 10.577.477.141

Fondi per accantonamenti diversi	»	1.604.645.349	
--	---	---------------	--

Totale delle passività	L.	43.043.482.476	
----------------------------------	----	----------------	--

<i>Ecceденza</i>	»	48.911.287	
----------------------------	---	------------	--

	L.	43.092.393.763	
--	----	----------------	--

Fondo autonomo indennità di liquidazione personale	»	12.701.079.212	
--	---	----------------	--

Cassa Previdenza Soci	»	6.002.828.614	
---------------------------------	---	---------------	--

	L.	61.796.301.589	
--	----	----------------	--

Diversi conti d'ordine	»	205.196.000	
----------------------------------	---	-------------	--

Totale	L.	62.001.497.589	
------------------	----	----------------	--

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVENTI.

Quote sociali	L.	158.580.065
Provvigioni su incassi per:		
a) diritti d'autore e servizi d'istituto	»	6.064.638.468
Pubblico Registro Cinematografico	»	28.078.000
b) servizio Enciclopedie	»	590.464.020
c) diritti erariali, demaniali e imposta di bollo	L.	3.006.102.535
d) IGE sugli spettacoli	»	193.344.202
e) tributi di competenza della Regione Siciliana	»	162.974.575
f) sovrapprezzi enti turistici	»	38.924.582
	»	3.401.345.894
CONI e Convenzioni varie	»	81.449.700
Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore	»	360.307.649
Altri servizi, fitti attivi e interessi su titoli dello Stato e conti correnti	»	2.745.038.338

Totale dei proventi	L.	13.429.902.134

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE.

Personale:

Direzione generale	L.	5.511.658.642	
Sedi regionali	»	2.883.617.780	
		—————	L. 8.395.276.322

Agenzie:

Provvigioni Agenti	»	2.182.963.323
------------------------------	---	---------------

Spese funzionali:

Consiglio d'Amministrazione e Collegio dei Revisori – Commissioni diverse – Centro Meccanografico – Controllo e vigilanza straordinari locali pubblico spettacolo – Provveditorato: cancelleria, stampati, forniture servizi diversi, manutenzioni, fitti, assicurazioni e pubblicazioni – Spese legali e varie	»	989.329.197
Studio dei problemi relativi al diritto d'autore ed attività intesa a favorire l'incremento del patrimonio letterario e artistico (articolo 2 dello Statuto) – Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse Nazionali di assistenza e previdenza autori – Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	»	181.529.613
Servizio Enciclopedie	»	294.724.250
Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	54.384.853
Imposte e tasse	»	751.286.324
Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni	»	531.496.865
		—————
Totale delle spese	L.	13.380.990.847
<i>Eccedenza</i>	»	48.911.287
		—————
Totale	L.	13.429.902.134

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1970.

Personale (Direzione generale e Sedi regionali):

Stipendi e retribuzioni ordinarie	L.	4.422.796.268
Compensi e lavori straordinari	»	518.265.027

Servizi di accertamento Sedi:

Ancona	L.	2.471.785
Bari	»	5.706.160
Bologna	»	6.389.250
Cagliari	»	5.730.872
Firenze	»	7.487.700
Genova	»	6.607.834
Milano	»	8.353.375
Napoli	»	15.800.991
Palermo	»	9.188.725
Roma	»	50.441.937
Torino	»	3.424.754
Trieste	»	4.924.290
Venezia	»	4.668.140
Verona	»	5.154.120
	»	136.349.933
Servizi di accertamenti tecnico-musicali	»	6.363.363
Accantonamento indennità di liquidazione	»	1.818.204.271
Fondo Pensioni	»	325.734.682
INPS - Assicurazione obbligatoria	»	812.276.427
ENPDEP	»	201.121.700
GESCAL	»	35.274.444
INAM	»	10.866.769
INAIL	»	4.368.735
Contributo 6,67 previdenza	»	2.025.281

Provvidenze sociali:

Contributi nascita, malattia, morte, ecc., e sussidi straordinari	L.	60.674.935
Attività assistenziali varie	»	13.323.609
	L.	73.998.544

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Prestazioni previdenziali di- rigenti fuori ruolo »	1.300.000		
	<hr/>	L.	75.298.544
Spese di trasferimento »			26.330.978
		<hr/>	L. 8.395.276.422
<i>Agenzie:</i>			
Provvigioni agli Agenti L.			2.041.833.681
Spese Agenzie in gestione diretta »			12.574.456
Contributi previdenziali, postali e varie Agenti mandatari »			36.389.272
Contributi e spese Agenti di ruolo »			64.745.394
Premi contrattuali Agenti mandatari per cessa- zione mandato »			20.120.330
Sussidi straordinari Agenti mandatari per cessa- zione mandato »			7.300.190
		<hr/>	» 2.182.963.323
<i>Spese funzionali:</i>			
Indennità e compensi riunioni Organi sociali:			
Consiglio di Amministra- zione L.	10.235.490		
Collegio dei Revisori »	5.162.122		
	<hr/>	L.	15.397.612
Assemblea e Commissioni di Sezione »	15.257.612		
Commissione dei ricorsi »	720.928		
Consulta Legale »	2.730.000		
Comitato revisione manuale Agenti	814.112		
Gruppo di lavoro determi- nazione costi servizi erariali »	728.000		
Comitati vari »	14.722.090		
	<hr/>	L.	50.370.354

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Ispezioni e missioni:

Direzione generale	L.	42.671.032
------------------------------	----	------------

Sedi di:

Ancona	»	2.832.107
Bari	»	3.280.876
Bologna	»	5.642.307
Cagliari	»	3.129.530
Firenze	»	3.135.525
Genova	»	1.438.762
Milano	»	3.491.635
Napoli	»	7.114.385
Palermo	»	3.637.661
Roma	»	8.221.179
Torino	»	2.304.688
Trieste	»	1.401.482
Venezia	»	2.068.858
Verona	»	2.544.729

	L.	92.914.756
--	----	------------

Centro Meccanografico (noleggio macchine, fornitura schede e prestazione di servizi)	»	178.191.844
--	---	-------------

Provveditorato:

Cancelleria	L.	17.897.216
Stampati	»	49.337.394
Posta e telegrafo	»	6.116.293
Telefono	»	37.379.487
Fotoriproduzioni	»	4.854.018
Illuminazione e forza motrice	»	23.739.186
Riscaldamento, gas e spese condominiali	»	21.945.299
Manutenzione immobili	»	53.977.953
Manutenzione mobili e arredi	»	2.904.533
Manutenzione e noleggio macchine	»	35.191.890
Manutenzione auto e moto	»	3.110.162
Servizi di pulizia	»	47.741.138
Divise al personale	»	3.775.758
Fitti passivi	»	145.964.486

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Fitti figurativi	»	43.470.380	
Assicurazioni	»	4.447.622	
Bollettino e circolari	»	6.273.740	
Rubriche film	»	4.582.066	
Acquisto riviste, giornali, pubblicazioni e volumi	»	6.343.545	
Trasporti	»	19.774.564	
Mance	»	1.276.300	
Beneficenza	»	1.658.260	
Bolli	»	3.738.339	
Acqua	»	2.097.285	
Servizi di vigilanza	»	8.967.600	
Varie	»	1.419.800	
		<hr/>	L. 577.984.314
Incarichi e prestazioni varie:			
Incarichi e prestazioni pro- fessionali	»	22.613.316	
Compensi per collabora- zione	»	245.000	
		<hr/>	» 22.858.316
Servizi di accertamento espletati da estranei all'Amministrazione:			
Sedi di:			
Ancona	L.	148.204	
Bari	»	38.816	
Bologna	»	3.778.582	
Cagliari	»	16.647	
Firenze	»	8.632.806	
Genova	»	4.842.410	
Milano	»	7.655.537	
Napoli	»	9.191.065	
Palermo	»	1.981.692	
Roma	»	12.020.455	
Torino	»	12.315.386	
Trieste	»	610.408	
Venezia	»	428.914	
Verona	»	391.121	
		<hr/>	» 62.052.043
Servizi di accertamento tecnico-musicale espletati da estranei all'Amministrazione	»		464.007

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Spese di banca	L.	1.759.392	
Spese di contenzioso	»	22.734.171	
		—————	L. 989.329.197
<i>Varie:</i>			
Congressi, riunioni internazionali e rappresen- tanza	L.	48.494.781	
Contributi per incremento attività artistiche e culturali	»	11.977.359	
Contributi e sussidi a Iscritti e Soci	»	2.396.640	
Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse Nazionali Assistenza e Previdenza Autori . .	»	105.213.592	
Pubblicazioni SIAE	»	13.447.241	
		—————	» 181.529.613
<i>Servizio Enciclopedie:</i>			
Provvigioni per collocamenti	L.	209.190.207	
Premi	»	26.036.389	
Sconti diversi	»	3.575.718	
Accessorie e funzionali	»	2.477.790	
Accantonamento Fondo spese di propaganda . .	»	46.427.210	
Accantonamento Fondo svalutazione crediti . .	»	7.016.936	
		—————	» 294.724.250
<i>Acquisto mobili, macchine ed arredi</i>			» 54.384.853
<i>Imposte e tasse:</i>			
Imposte diverse	L.	462.921.749	
IGE a carico SIAE	»	288.364.575	
		—————	» 751.286.324
<i>Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni</i>			» 531.496.865
			—————
Totale spese di gestione esercizio 1970 . . .	L.		13.380.990.847

APPENDICE AL BILANCIO SIAE 1970

FONDO AUTONOMO INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE - FAIL.

Situazione al 31 dicembre 1970:

ATTIVITÀ.

a) FAIL.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE-FAIL:

ordinario	L.	113.154.618	
vincolato	»	<u>2.302.985.431</u>	
			L. 2.416.140.049

Banca di Credito Finanziario-Mediobanca:

c/ vincolato	»	582.810.300	
------------------------	---	-------------	--

Titoli (BTN ed altri titoli garantiti dallo Stato):

in deposito amministrato presso la Comit:

Dossier « SIAE-FAIL »	»	5.819.258.750	
---------------------------------	---	---------------	--

Crediti:

per investimenti patrimoniali	»	757.124.714	
per prestiti straordinari edilizi	»	1.216.308.981	
transitorio (competenze esercizio 1970)	»	<u>1.887.421.349</u>	
			L. 12.679.064.143

b) Previdenza personale.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE:

Previdenza personale	L.	17.460.369	
Transitorio (competenze esercizio 1970)	»	<u>4.554.700</u>	
			» <u>22.015.069</u>
			L. <u>12.701.079.212</u>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVITÀ.*a) FAIL.*

Accantonamenti per indennità di liquidazione	L.	12.617.369.497
Transitorio (competenze esercizio 1970)	»	61.694.646
		—————
	L.	12.679.064.143

b) Previdenza personale.

Accantonamenti	»	22.015.069
		—————
	L.	12.701.079.212

BILANCIO CONSUNTIVO 1971

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Se è vero che le cifre sono più eloquenti delle parole, come i fatti lo sono degli argomenti, non mi pare necessario sottolineare, ancora una volta, il dato fondamentale che emerge dalla lettura del bilancio: l'equilibrio costante fra entrate e uscite, fra proventi e spese.

A differenza dei consuntivi di altre aziende pubbliche o private, quello della SIAE — anche se di dimensioni limitate — espone con precisione assoluta quanto è entrato e quanto è uscito, quanto si è guadagnato e quanto si è speso, senza lasciare nell'ombra partite di giro, passività da colmare e residui da liquidare e senza quelle approssimazioni che nascondono le sorprese più strane.

Probabilmente questa impostazione di bilancio può sembrare troppo semplice o semplicistica, rispondente a criteri tradizionali ed empirici, anziché a un sistema più moderno o, se si vuole, più scientifico delle nuove tecniche aziendali, ma chiunque dei nostri soci o iscritti riesce a sapere presto ciò che si è speso e ciò che si è riscosso, ogni anno, con quali costi e con quali ricavi, chiunque è in grado di conoscere l'entità della consistenza patrimoniale, effettiva e non immaginaria, l'ammontare preciso delle riserve, sincere e non occulte.

Le cifre del consuntivo 1971 sottoposte al giudizio dell'Assemblea, dopo l'esame approfondito del Collegio dei revisori, e dopo gli adempimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, confermano il buon andamento della gestione sociale, in un momento assai delicato e difficile della economia del Paese, che investe tutte le aziende di ogni tipo, dalle maggiori alle minori, e specialmente quelle, come la SIAE, che devono pareggiare il bilancio, con mezzi

propri, senza ricorrere agli aiuti e alle sovvenzioni statali o all'indebitamento indiretto con capitali pubblici.

L'equilibrio e l'autonomia della gestione procedono di pari passo con la ristrutturazione dell'azienda e con il processo di aggiornamento del sistema organizzativo, che si adegua alla evoluzione tecnologica e alla trasformazione dell'industria culturale e dello spettacolo.

Due aspetti di questa evoluzione e trasformazione assumono, di anno in anno, un significato rilevante.

Il primo è l'incidenza sempre maggiore che i servizi di istituto dei diritti d'autore hanno sui servizi in concessione, relativi alla riscossione delle imposte sugli spettacoli.

Secondo i dati del consuntivo 1971, i proventi derivanti dai servizi di istituto e da altri connessi hanno raggiunto la quota del 51,57 per cento (che si eleva al 73,78 per cento se si calcolano anche proventi vari), mentre quelli derivanti dai servizi erariali hanno avuto un'incidenza del 26,22 per cento che era invece del 29,58 per cento nel 1961 e del 39,87 per cento nel 1951.

L'altro aspetto si riferisce alla ripartizione territoriale degli incassi per i servizi di istituto, tra centro e periferia.

Mentre, nel 1951, l'organizzazione periferica provvedeva all'80,57 per cento degli incassi per i diritti d'autore e la Direzione Generale soltanto al 19,43 per cento, nel 1971, tali percentuali sono passate rispettivamente al 51,34 per cento per la periferia e al 48,66 per cento per il centro. Se negli incassi della Direzione Generale si comprendono quelli delle agenzie locali delle Sedi regionali, che sono uffici di gestione diretta aziendale, le percentuali si riducono per la

periferia (Agenzie) al 38,15 per cento e salgono per l'organizzazione centrale al 61,85 per cento. È evidente che hanno avuto influenza in questa diversa ripartizione territoriale specialmente gli incassi in continua ascesa della radio e della televisione, dei diritti di riproduzione meccanica e delle rimesse dall'estero.

Si tratta di variazioni che non hanno un valore soltanto contabile e organizzativo, perché confermano la trasformazione radicale dello spettacolo pubblico che si trasferisce a domicilio, nelle case e nei luoghi privati, oggi con la radio, televisione e dischi, domani con le video cassette e altri mezzi di riproduzione sonora o visiva, rendendo sempre più difficile e problematica la tutela capillare della utilizzazione economica delle opere dell'ingegno.

A questo incessante ed irreversibile processo tecnologico si aggiunge una tendenza, almeno per ora, non ben definita alla cosiddetta socializzazione dei diritti d'autore, nonché una vocazione all'accesso gratuito delle masse agli spettacoli di ogni tipo e allo sfruttamento indiscriminato, con intensità sempre crescente, delle creazioni intellettuali, sotto la spinta consumistica della industria culturale, pubblica o privata.

Non è il caso di contestare in questa sede tali tendenze e vocazioni, ma è doveroso richiamare l'attenzione di quanti operano, nel campo della produzione intellettuale, sulla necessità e sull'impegno di assecondare gli sforzi intesi a salvaguardare la protezione morale ed economica delle opere dell'ingegno, mentre sono in corso trasformazioni radicali dei sistemi nazionali e internazionali dei diritti d'autore.

Un problema di fondo ci sembra insuperabile. La protezione dei beni immateriali costituiti dalle creazioni intellettuali è strettamente connessa con i valori permanenti della libertà di espressione e della persona umana che sono alla base di ogni creazione individuale. I principi di protezione del diritto d'autore, accolti nella legislazione nazionale e in quella internazionale ancora vigente, non hanno soltanto lo scopo

pratico e immediato di salvaguardare la condizione di vita, già così difficile e aleatoria, degli autori e di quanti operano nel campo della produzione intellettuale, ma mirano essenzialmente a difendere la personalità autonoma e articolata degli uni e degli altri di fronte alle tendenze meccanizzate e conformizzanti dell'industria culturale, e dei monopoli pubblici o privati nel campo della cultura, delle comunicazioni e della informazione.

In questo senso la SIAE, nei limiti, beninteso, della sua competenza, ha intensificato, nello scorso anno, gli studi e la sua azione in campo nazionale e internazionale.

Innanzitutto, meritano di essere ricordate le due conferenze diplomatiche, che hanno avuto luogo a Parigi, nel luglio 1971, l'una per la revisione della Convenzione di Unione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche, l'altra per la revisione della Convenzione Universale di Ginevra dell'UNESCO. La necessità di dette revisioni si era manifestata all'indomani della Conferenza diplomatica di Stoccolma del 1967, che aveva adottato un Atto di modifica del precedente testo di Bruxelles (1948) della Convenzione di Berna ed un Protocollo relativo ai paesi in via di sviluppo, facente parte integrante dell'Atto. Le norme di diritto materiale di questo Atto e quelle del relativo Protocollo non sono mai entrate in vigore a causa dell'opposizione manifestata, nei vari paesi, compreso il nostro, ed in ambienti qualificati. Il Protocollo è stato ritenuto dai più uno strumento non adeguato alle effettive esigenze dei paesi del terzo mondo e, al tempo stesso, particolarmente sfavorevole ai diritti degli autori. Di qui l'esigenza di un riesame dei problemi posti dalle nuove norme, al fine di una loro revisione e, al tempo stesso, l'opportunità di realizzare un più idoneo collegamento della Convenzione di Berna con la Convenzione Universale del diritto di autore, in funzione delle modificazioni sostanziali apportate alla prima.

Nel 1971 un'altra conferenza diplomatica ha avuto luogo, dal 18 al 29 ottobre, a Ginevra, per l'adozione di uno strumento inter-

nazionale diretto a combattere la « pirateria » in materia di riproduzioni fonografiche.

Intensa è stata la partecipazione della SIAE alle predette conferenze e ad altre riunioni nazionali e internazionali sui problemi del diritto d'autore, nei vari settori del teatro, del libro, del cinema, della musica popolare, sino a quelli delle cine-video-cassette, nonché nel campo dei diritti connessi con l'esercizio del diritto d'autore, dei satelliti spaziali e dei complessi problemi riguardanti l'impiego del tempo libero.

Particolare importanza ha avuto un incontro di giuristi, sul tema della libertà di creazione artistica che si è svolto a Roma per onorare la memoria dell'illustre magistrato Filippo Pasquera, che fu per lunghi anni Presidente del Comitato Consultivo Permanente per il Diritto d'Autore presso la Presidenza del Consiglio.

L'Incontro, al quale sono intervenuti illustri giuristi italiani e stranieri, ha dibattuto i delicati temi della disciplina, dei limiti alla creazione letteraria e artistica di fronte ai diritti della personalità.

Intensa è stata, anche nello scorso anno, la partecipazione alle riunioni della Conferenza Internazionale delle Società di Autori e Compositori che hanno avuto luogo in Europa, negli Stati Uniti e in Canada per dibattere i più delicati problemi del momento.

Hanno formato altresì oggetto di attento esame le questioni connesse con le procedure iniziate dalla Commissione della concorrenza della Comunità economica europea nei confronti di alcune Società di Autori per un adeguamento dei loro statuti e dei loro contratti di reciproca rappresentanza alle norme di disciplina della concorrenza del trattato esecutivo della CEE.

* * *

Se dal campo internazionale rientriamo nei confini dell'attività interna del Sodalizio, un breve cenno di carattere generale deve essere dedicato alla struttura della popolazione della SIAE. Essa ha raggiunto, in questi ultimi anni, una dimensione stazionaria, per quanto concerne la massa de-

gli iscritti, e piuttosto dinamica per la categoria dei soci.

La massa degli iscritti si è consolidata di poco al di sopra della cifra di 10.000 unità. È una massa eterogenea e fluttuante, che comprende numerosi dilettanti, che fanno sporadiche incursioni in campo letterario e artistico, specialmente in quello della musica popolare.

La categoria dei soci presenta invece un costante incremento. Alla data del 31 dicembre 1971, i soci erano 840, di cui 710 autori e 111 editori, 13 produttori cinematografici e 6 concessionari. (Nel primo semestre dell'anno in corso i nuovi soci sono stati circa 40).

Il primo elenco dei soci, nel 1951, comprendeva soltanto 308 nominativi; dieci anni dopo, nel 1961, i soci erano già 701.

Questi dati confermano che ogni iscritto, in grado di svolgere un minimo di attività teatrale, artistica o letteraria a carattere continuativo, ha facile accesso alla categoria dei soci. È noto che la distinzione tra soci e iscritti non comporta alcuna discriminazione per quanto concerne la tutela giuridica ed economica delle opere, avendo rilevanza solo agli effetti dell'elettorato attivo e passivo. È una distinzione che risale a quella originaria del Sodalizio, tra soci effettivi ed aderenti, ed a quella che si riscontra in altre categorie, come, ad esempio, nell'organizzazione dei giornalisti, fra professionisti e pubblicisti.

Quanti non conoscono a fondo la configurazione giuridica della Società e la sua attuale struttura, ignorano o dimenticano che l'iscrizione degli autori o degli aventi diritto è volontaria. La esclusività di intermediazione demandata alla SIAE per l'esercizio di talune facoltà in materia di diritti d'autore, non pregiudica la facoltà spettante all'autore, ai suoi successori, o agli aventi causa di esercitare direttamente i diritti riconosciuti dalla legge.

La natura di Ente pubblico economico non deriva alla SIAE dall'esercizio dell'incarico, per conto dell'Amministrazione finanziaria in base a convenzione a termine, di riscossione dei diritti erariali e dema-

niali e di altre imposte sugli spettacoli. Un servizio in concessione, anche se di interesse pubblico, non può modificare la configurazione giuridica dell'Ente, così come non lo modifica per numerose società ed enti che, in base a mandato, provvedono a servizi di pubblico interesse (esattorie, trasporti pubblici).

Anche per queste considerazioni la Società deve accentuare il suo carattere associazionistico, il suo compito di tutela dei singoli, sviluppando quella funzione culturale e sociale che è stata rafforzata dai nuovi statuti.

Persistono, tuttavia, alcuni equivoci nei quali continuano a cadere taluni iscritti al Sodalizio, e molti fra quelli che aspirano a farne parte. Il primo è che la SIAE abbia la facoltà di riconoscere i titoli e le varie qualifiche professionali di autore e possa favorire la utilizzazione pubblica delle opere affidate alla sua tutela.

Un altro equivoco è che l'appartenenza al Sodalizio, dopo un certo periodo, possa garantire talune forme di sicurezza sociale riservate ai lavoratori, sebbene nessun rapporto di lavoro o di carattere professionale gli iscritti abbiano con la Società.

Pochi si rendono conto che la SIAE non ha né potrebbe mai avere le attribuzioni e i mezzi necessari per una organizzazione previdenziale e assistenziale per tutti i suoi iscritti, assolutamente sproporzionata al proprio bilancio che non ha altre risorse oltre quelle derivanti dagli aggi sui servizi di riscossione corrisposti da autori ed editori.

La Cassa di Previdenza dei Soci è una libera e privata iniziativa prevista dall'ultimo comma dell'articolo 38 della Costituzione. Le sue disponibilità non derivano da finanziamenti pubblici o da fonti estranee al Sodalizio. Nel 1971 le rendite vitalizie assegnate ai soci sono salite a 268 contro le 41 del 1951, e sono state aumentate del 10 per cento, comportando una spesa complessiva di lire 383.240.000.

Gli assegni vitalizi alle vedove hanno raggiunto l'importo annuo di lire 1.001.000 e sono saliti a 239 di fronte a 24 del 1951.

I prelevamenti dei conti individuali dei soci sono saliti, nel 1971, a 154 per complessive lire 508.796.119.

In continua espansione è anche la forma assistenziale dei contributi periodici corrisposti agli iscritti anziani. I beneficiari sono saliti a 204 autori nel 1971 rispetto ai 40 del 1961. Non meno importante la realizzazione dell'assistenza sanitaria a tutti i soci, a seguito degli accordi, recentemente conclusi, con l'ENPDEP, che assicura le stesse prestazioni ad altre categorie professionali, come gli avvocati, e ai membri del Parlamento.

Non solo i soci autori, ma anche i soci editori possono beneficiare dell'assistenza sanitaria, con una quota di contributo, uguale per tutti, e operante anche per i familiari.

Particolare rilevanza assume inoltre il provvedimento, che sarà sottoposto a questa Assemblea, con decorrenza dal prossimo anno, per la istituzione di una prerendita vitalizia a tutti i soci autori, al compimento dei 60 anni, sempre che abbiano una determinata anzianità di iscrizione e di nomina a socio.

Con il complesso di queste provvidenze, oltre 700 aderenti, fra soci e iscritti, al Sodalizio, sotto diverse qualifiche, beneficiano di prestazioni previdenziali mensili, che costituiscono una realizzazione sociale di alto significato umano.

Anche la funzione culturale della Società ha avuto un adeguato sviluppo, nei limiti delle norme statutarie e delle esigenze di bilancio.

Dopo il Convegno sull'educazione musicale nella società italiana, svoltosi nel 1970, è allo studio un Convegno analogo sulla educazione teatrale, con riferimento alle istituzioni comparate degli altri Paesi della CEE.

È in corso anche un radicale riordino della Biblioteca e del Museo Teatrale del Burcardo, come centro di studi e di attività culturali. È altresì in preparazione un Convegno internazionale sull'impiego del tempo libero, con particolare riguardo alla produzione di documentari e di

televisioni destinati al delicato problema, mentre è allo studio il restauro della Villa Cilea di Varazze, per ospitare riunioni internazionali di compositori e uomini di cultura.

Un programma più vasto di diffusione delle opere italiane nei Paesi dell'America Latina si sta elaborando insieme con quello di estendere e consolidare la organizzazione della nostra rappresentanza in quei Paesi, anche a seguito dei mandati conferiti alla SIAE da alcune Società europee per l'esercizio e la tutela dei diritti di riproduzione meccanica.

I repertori italiani, di ogni genere, in quasi tutti i Paesi dell'America Latina sono al primo posto assoluto rispetto ai repertori di altre Nazioni di ogni parte del mondo. Per questo motivo, senza tacere o minimizzare le enormi difficoltà da superare, la SIAE si appresta ad assolvere, evidentemente senza scopi di lucro immediato, in territori di scarso livello culturale ed economico, uno dei suoi compiti statutari fondamentali collegati con lo sviluppo e la diffusione del patrimonio letterario e artistico italiano.

Lo sviluppo della funzione sociale e culturale non ha arrestato il piano fondamentale di graduale riduzione del costo dei servizi, nonostante il forte incremento delle spese generali, anche per il continuo aumento del costo della vita e dell'indice dei prezzi.

Dopo la riduzione generale, adottata nel 1954, della provvigione per tutti gli incassi della Sezione Musica dal 30 al 28 per cento, in questi ultimi anni, è stata ulteriormente ridotta la provvigione per gli incassi dei diritti di radiodiffusione sonora e televisiva, che costituiscono ormai la classe più importante, se si comprendono anche i diritti di registrazione meccanica.

Le nuove provvigioni per la radiodiffusione sonora e televisiva sono state fissate nelle seguenti nuove misure: 23 per cento per gli incassi dal 1° gennaio 1968, 22 per cento per gli incassi dal 1° gennaio 1969 e 20 per cento per gli incassi dal 1° gennaio 1970.

Anche per le Sezioni Lirica, DOR e OLAF, sono state ridotte le provvigioni per i diritti di comunicazione pubblica a mezzo di apparecchi radio e telericeventi e per diritti di filodiffusione, nonché per le utilizzazioni di elaborazioni di opere di pubblico dominio e per altri tipi di opere non tradizionali.

Una ulteriore riduzione della provvigione sociale sui proventi per diritti di radiodiffusione sonora e televisiva, delle opere assegnate alla Sezione Musica, avrà decorrenza dal prossimo anno, nonostante le difficoltà del momento e il continuo sensibile aumento delle spese obbligatorie, degli oneri previdenziali e delle imposte e tasse a carico del bilancio aziendale.

* * *

Sulle cifre e sui dati del bilancio 1971 non avrei null'altro da dire.

Mi sia consentito, al termine di questa breve relazione, di carattere prevalentemente morale, ricordare che la SIAE si appresta a celebrare solennemente i suoi primi novanta anni di vita domani, con l'intervento del Presidente del Consiglio onorevole Andreotti, che consegnerà personalmente medaglie d'oro ed attestati di benemerita ai soci più anziani.

La Società di oggi ricorda con giusto orgoglio le sue prestigiose origini e il lungo cammino compiuto, nel solco della tradizione, per la tutela della proprietà letteraria e artistica. A questo suo compito originario essa è rimasta fedele ininterrottamente, nella consapevolezza che la tradizione non è conservazione perché contiene in sé la possibilità di un continuo rinnovamento. Ma forse non tutti si rendono conto dei problemi maggiori e minori che, giorno per giorno, ora per ora bisogna affrontare e risolvere, degli ostacoli da superare, dei contrasti da sanare e delle amarezze da lenire. Nei rapporti con il mondo esterno, ci si trova spesso in una non splendida solitudine, perché si tratta, talvolta, di conciliare l'inconciliabile nella prospettiva di un linguaggio tutto e soltanto di numeri e cifre,

mentre occorre evitare ad ogni costo qualunque interferenza politica e partitica.

È una prospettiva che non risolve le incertezze e i dubbi del momento, se non è superata da un clima morale e da un forte spirito associativo, in grado di ricercare e di consolidare, con assoluta obiettività, le ragioni di fondo che uniscono gli aderenti al Sodalizio, al di là di ogni divergenza o contrasto di idee e di interessi.

Compito non facile, ma sin qui scrupolosamente adempiuto, in virtù di una grande coesione, cementata e ispirata alle condizioni ed esigenze morali della libertà. Questa coesione costituisce non solo la più forte garanzia dell'avvenire del Sodalizio, ma il costante stimolo, quasi un imperativo categorico, a proseguire la nostra azione per la difesa della dignità umana e sociale dello scrittore e dell'artista.

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

1. — Il consuntivo del 1971 è il risultato della continuità della politica aziendale perseguita dalla SIAE, intesa all'adeguamento costante della sua organizzazione amministrativa alle nuove realtà sociali ed economiche del Paese per una sempre maggiore protezione del diritto d'autore, nel continuo evolversi delle forme di utilizzazione delle opere dell'ingegno e dei mezzi di comunicazione per le masse.

Tali scopi sono stati raggiunti contemporaneamente l'esigenza di contenere le spese, malgrado il perdurare dell'aumento del costo dei servizi, con l'impegno di assicurare la funzionalità degli stessi.

Nel complesso le risultanze del bilancio consuntivo possono ritenersi positive e confermano ancora una volta, con l'ordinato svolgimento della gestione economica, il consolidamento di quell'equilibrio che la Società ha raggiunto ormai da molti anni pur nella non facile situazione attuale.

A ciò hanno contribuito sia il livello degli incassi — di cui più avanti saranno esaminati gli aspetti più salienti, specie per quanto riguarda i compiti di istituto — sia il summenzionato contenimento dei costi di esercizio, ottenuto principalmente attraverso la più estesa razionalizzazione e meccanizzazione delle procedure di lavoro e la riduzione del personale più anziano, operata mediante l'adozione di provvedimenti che ne hanno facilitato l'esodo.

2. — Gli incassi conseguiti nell'esercizio 1971 hanno fatto segnare un sensibile incremento, anche se non si può non considerare nella valutazione generale delle entrate lo slittamento del valore della moneta. Gli incassi complessivi lordi ammontano a lire 116.283.436.191, contro lire 102.042.575.864 del 1970, con un aumento del 13,96 di poco

inferiore al doppio di quello registrato nel 1970 rispetto al 1969 (7,57 per cento).

L'incremento sull'esercizio precedente risulta pari, in cifra assoluta, a lire 14 miliardi 240.860.327, contro lire 7.178.433.943 verificatosi tra gli esercizi 1970 e 1969.

Se si considerano gli incassi raggruppati nei più importanti settori di attività, si riscontra tra gli anni 1971 e 1970 un incremento dell'11,21 per cento per i diritti di autore e servizi di istituto e del 15,11 per cento per i servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana.

In valore assoluto, gli aumenti degli incassi lordi, per i diritti di autore ed i servizi di istituto ammontano a lire 3 miliardi circa; mentre per i servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana ammontano a lire 12 miliardi circa — escludendo l'addizionale sui diritti erariali, servizio per il quale non è riconosciuto alla SIAE alcun aggio —.

Oltre a questi gruppi di voci va citata la voce riguardante i sovrapprezzi enti turistici, CONI e convenzioni varie, il cui ammontare è salito da lire 1.352.082.379 a lire 1.421.456.115 (+ 5,13 per cento).

Nel complesso si può dunque affermare che il gettito delle attività comunque connesse alla utilizzazione delle opere dell'ingegno continua nella sua fase ascendente, nonostante la tendenza ad una sempre maggiore accessibilità dello spettacolo a domicilio e i nuovi mezzi di comunicazione di massa, laddove incerto appare l'andamento del gettito connesso ai servizi delegati, in specie quelli erariali, essendo gli stessi soggetti, a parte le conseguenze che deriveranno dalla nuova riforma tributaria, a eventi non dipendenti strettamente da mutazioni del consumo dello spettacolo.

3. — La Sezione Lirica presenta incassi per lire 364.057.234 contro lire 479.884.913 del 1970 e lire 312.098.117 del 1969. Risulta quindi una flessione, nei confronti del precedente esercizio, del 24,14 per cento con una diminuzione in cifra assoluta di lire 115.827.679. Hanno determinato tale diminuzione il minore incasso per il noleggio di materiale relativo ad anni pregressi nella misura del 77 per cento (dovuto al fatto che al recupero di tale arretrato era stato provveduto per la maggior parte nel 1970), una minore utilizzazione di elaborazioni di opere di pubblico dominio (— 38,59 per cento) ed una notevole riduzione delle utilizzazioni radiofoniche e televisive da parte della RAI.

Per ovviare a quest'ultimo inconveniente la Società, nei recenti accordi stipulati con la RAI che hanno apportato un aumento tariffario, ha anche inserito una clausola con cui si assicura un « minimo » di compensi per le Sezioni DOR, Lirica e OLAF, anche nel caso in cui le utilizzazioni dovessero ridursi.

La diminuzione sarebbe meno evidente se al consuntivo del 1971 si aggiungessero gli importi relativi alle maggiorazioni tariffarie apportate dai succitati accordi e se la RAI non avesse accettato il ritardo nel pagamento dei compensi relativi a utilizzazioni già effettuate.

Comunque, a questo motivo di disappunto si contrappone il favorevole andamento delle utilizzazioni teatrali vere e proprie, che fanno sperare bene per l'avvenire.

4 — Gli incassi lordi della Sezione Musica hanno raggiunto nel 1971 l'importo di lire 23.304.804.402, contro lire 20 miliardi 316.596.201 del 1970 e lire 17.902.350.787 del 1969. In tali incassi lordi sono anche compresi gli importi relativi ai diritti di riproduzione meccanica, che peraltro risultavano già inclusi nell'esercizio 1970, per cui un paragone omogeneo può ugualmente essere fatto tra i due ultimi esercizi.

La variazione percentuale degli incassi musica nel 1971 rispetto al 1970 è del 14,71 per cento, con un aumento, in cifra asso-

luta, di lire 2.988.208.201 (di questo aumento circa lire 900 milioni sono da attribuire ai diritti di riproduzione meccanica). L'aumento, sia in cifra assoluta che in percentuale, sarebbe più rilevante qualora al consuntivo del 1971 si aggiungesse il maggior importo per radiofonia previsto dai recenti accordi stipulati con la RAI (per il 1971: 20 per cento in più rispetto al 1970).

Considerando le singole « classi » nelle quali è suddiviso il repertorio tutelato dalla Sezione Musica e tenendo conto — per una loro più significativa valutazione — delle cifre « relative alla competenza » (con esclusione dei diritti di riproduzione meccanica), si osserva quanto segue.

La classe I (ballo), in relazione alla precisazione fatta dianzi, registra un gettito di lire 6.528.967.806; assorbendo da sola circa il 31,03 per cento degli incassi globali musica. La percentuale di aumento del 1971 sul 1970 è del 5,38 per cento e conferma che l'incremento si mantiene pressoché costante e che ci si trova dinanzi ad una domanda di mercato in un certo senso consolidatasi. L'incremento è infatti dovuto, più di tutto, alla lievitazione dei prezzi praticati dagli esercizi per l'offerta del trattenimento.

La classe II (cinema) arriva a lire 3 miliardi 357.553.512, pari al 15,96 per cento del totale incassi musica, con un aumento dell'11,67 per cento sull'anno precedente. L'incremento risulta particolarmente sensibile ed è dovuto sia ad un lieve aumento (circa il 2 per cento) della frequenza del pubblico agli spettacoli cinematografici — dato questo, sia detto per inciso, specialmente confortante ancorché di non rilevante entità, in quanto indicativo di una ripresa del settore, che negli ultimi anni aveva accusato una lenta ma continua diminuzione di affluenza di pubblico — sia all'aumento del prezzo medio dei biglietti di ingresso (salito da lire 346 circa nel 1970 a lire 386 circa nel 1971).

La classe III (radio e telediffusioni, diritti per uso di apparecchi radiofonici e televisivi e filodiffusione) ha realizzato un gettito di lire 6.038.842.776, pari al 28,70 per cento del totale incassi musica, con un

aumento del 7,66 per cento sull'anno precedente, dovuto al maggiore numero degli abbonati RAI.

La classe IV (concerti, riviste, varietà, bande, strumenti meccanici) ha registrato un gettito di lire 3.308.573.055, pari al 15,72 per cento del totale incassi musica, con un aumento del 12,34 per cento sull'anno precedente.

Per quanto riguarda gli incassi per diritti di esecuzione pervenuti da Società estere, anche nel 1971 si è conseguito un notevole incremento, pari al 26,81 per cento. In valore assoluto, gli incassi da 1.425 milioni circa del 1970 salgono a 1.807 milioni circa nel 1971. Occorre, tuttavia, considerare che le cifre poste a confronto includono importi relativi a esercizi diversi, non distinguibili per competenza e, pertanto, rappresentativi solo in via orientativa.

Per quanto riguarda i diritti di riproduzione meccanica, la cui tutela era già stata assunta dalla SIAE a decorrere dal 1° gennaio 1970, va ricordato che la SIAE è subentrata alla SEDRIM anche nei rapporti con le altre Società straniere, con decorrenza 1° gennaio 1971, per cui la tutela deve considerarsi ormai generale. Gli incassi lordi attribuiti alla Sezione Musica sono stati di lire 2.345.216.373, contro lire 1 miliardo 449.263.704 del 1970. Maggiore sarebbe l'aumento se al consuntivo del 1971 si aggiungessero gli importi relativi ai compensi forfettari concordati di recente con la RAI e che saranno necessariamente contabilizzati nel 1972.

Per quanto riguarda il mercato del disco è da segnalare che, a una stasi delle vendite del 45 giri ha corrisposto un aumento di vendite del 33 giri e delle cassette, cioè dei nuovi supporti tecnici in fase di espansione.

I risultati conseguiti in tale settore sono particolarmente significativi e premiano lo sforzo organizzativo della SIAE, non solo sul piano dei molteplici adempimenti amministrativi ma anche per le nuove e più complete forme di controllo adottate.

5. — La Sezione DOR presenta un incasso di lire 2.314.728.355, contro lire 2 mi-

liardi 210.541.514 del 1970 e lire 2 miliardi 378.556.946 del 1969. L'aumento in percentuale tra gli esercizi 1971 e 1970 è del 4,71 per cento: in cifra assoluta, lire 104.186.841.

Pur restando confermata, nel complesso, la tendenza degli incassi DOR a una certa stazionarietà, l'aumento sarebbe più evidente se, come per la Sezione Lirica, ai consuntivi ora citati del 1971 si aggiungessero gli importi relativi alle maggiorazioni tariffarie, per il 1971, concordate nei primi mesi del 1972 con la RAI, e che saranno necessariamente contabilizzate nel 1972.

Per il diritto di rappresentazione, nonché per la filodiffusione, si è verificato un incremento; si è verificata, invece, una diminuzione nelle altre forme di utilizzazione di opere tutelate e cioè in quelle relative alle elaborazioni di opere di pubblico dominio, alle prime trasmissioni radiofoniche e televisive commissionate dalla RAI, nonché alle utilizzazioni all'estero.

6. — Gli incassi della Sezione OLAF ammontano a lire 179.637.781, contro lire 170.520.798 del 1970 e lire 157.869.463 del 1969. L'aumento, in percentuale, tra gli esercizi 1971 e 1970 è del 5,35 per cento; in cifra assoluta è di lire 9.116.983. Detta percentuale di incremento è lievemente inferiore a quella verificatasi negli anni precedenti. Va tuttavia tenuto presente che, anche in questo settore, non sono compresi i maggiori importi previsti dai nuovi accordi con la RAI, che non potranno essere contabilizzati che nel bilancio del 1972.

L'incremento di incasso interessa praticamente tutte le voci e cioè: il diritto editoriale, il servizio timbratura frontespizi, il servizio deposito opere inedite nonché le rimesse dall'estero.

Gli incassi per *copyright* ed arti figurative sono in lieve diminuzione.

Per quest'ultimo settore la SIAE, compatibilmente con le azioni che concretamente potranno svolgere le competenti Autorità Governative, riprenderà più intensamente gli studi, del resto mai trascurati, sulla possibilità di adeguare la vigente nor-

mativa alla realtà del mercato delle opere di arti figurative.

7. — La Sezione Cinema presenta un incasso lordo di lire 1.692.490.540, contro lire 1.705.231.855 del 1970. La percentuale di diminuzione tra gli esercizi 1971 e 1970 risulta dello 0,75 per cento; in cifra assoluta è di lire 12.741.310.

La differenza in meno è poco significativa per i numerosi sospesi connessi alla voce di incasso « segnalazione al Ministero del turismo e dello spettacolo degli incassi lordi film ». Infatti, si è avuto un costante incremento degli incassi lordi segnalati al predetto Ministero, con un relativo incremento degli aggi dovuti alla SIAE che peraltro, in buonaparte, non sono stati liquidati dal Ministero nell'esercizio in esame.

Reale è, invece, la modesta diminuzione (— 3,25 per cento) verificatasi nella voce « segnalazione passaggi e incassi film » in quanto la stessa, da lire 53.834.840 del 1970, scende a lire 52.082.375 nel 1971. Tale diminuzione è da mettere in relazione ad una minore richiesta di abbonamenti al servizio da parte dei produttori di film stranieri.

Sono, invece, lievemente aumentate la voce « quote assicurazioni film e locali » (+ 5,46 per cento: da lire 83.754.043 nel 1970 a lire 88.333.281 nel 1971) e la voce « servizi di incasso diritti di noleggio attualità » (+ 18,03 per cento: da lire 289.150.260 nel 1970 a lire 341.306.595 nel 1971).

Gli incassi del « pubblico registro cinematografico » sono passati da lire 28.078.000 del 1970 a lire 29.056.174 del 1971, con un incremento del 3,48 per cento.

8. — Il consuntivo per l'anno 1971 del Servizio Enciclopedie mostra per la prima volta una battuta d'arresto nella fase ascendente verificatasi negli anni precedenti.

Come per l'anno 1970, l'importo riportato nel consuntivo riguarda le opere « collocate nell'anno » e cioè il fatturato dell'esercizio. Detto importo, per il 1971, è pari a lire 1.610.885.715, contro lire 1.618.962.312 del 1970 con una flessione pari allo 0,50 per cento e una diminuzione, in valore assoluto, di lire 8.076.597.

I risultati dell'esercizio possono sembrare ad un primo esame non molto soddisfacenti, specie se si paragonano ai fortissimi incrementi ottenuti negli anni scorsi (+ 29,16 per cento nel 1969, + 110,3 per cento nel 1970). Tuttavia corre l'obbligo di una commisurazione dei risultati anche in termini quantitativi, oltreché economici, ed al riguardo non si può non considerare come, al di fuori dell'aspetto meramente contabile, nel 1971 si è verificato un volume di sottoscrizioni per ben 8.066 opere, contro 7.044 del 1970, con un incremento di oltre 1.000 sottoscrizioni, pari al 14,50 per cento. Tale incremento quantitativo è un dato rivelatore del costante progresso del servizio e sta a significare che le cause della contrazione dell'ammontare pecuniario delle vendite vanno forse ricercate più che nella congiuntura, che senza dubbio ha investito molti settori della vita nazionale, in un certo mutamento dell'interesse della massa dei sottoscrittori oggi orientati piuttosto verso l'opera specializzata che verso le grandi opere di carattere enciclopedico vero e proprio. Infatti, trovano sempre più spazio nel collocamento delle opere quelle di genere vario, siano esse letterarie, che tecniche, che scientifiche e cioè quelle opere che, ancor più delle enciclopedie, attirano l'attenzione e l'interesse degli studiosi e degli ambienti della cultura.

Occorre, infine, tenere presente come la SIAE, per aderire scrupolosamente ai propri fini statutari segnati — per quanto concerne la materia specifica — dall'articolo 181 della legge sulla protezione del diritto d'autore (22 aprile 1941, n. 633) e dall'articolo 3 dello Statuto, che a seguito delle modifiche introdotte nel 1963 ha riconosciuto piena legittimità all'attività del servizio, limiti il proprio intervento alla distribuzione delle grandi opere enciclopediche e di consultazione, che non si vendono nelle librerie, curandone la diffusione soprattutto nelle località periferiche dove il libro trova ben difficilmente accesso.

9. — Per i servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana (diritti erariali e

demaniali, imposta di bollo, IGE e addizionale diritti erariali) gli incassi complessivi conseguiti nel 1971 ammontano a lire 85 miliardi 180.590.466, contro lire 74.002.097.827 dell'anno precedente, con un aumento, quindi del 15,11 per cento. L'incremento, che è notevole, riguarda tutte le voci dell'apposito capitolo di bilancio, ad eccezione dei diritti demaniali sulle opere di pubblico dominio che hanno segnato una lieve contrazione e dell'addizionale ai diritti erariali.

Esaminando le singole voci del capitolo, si osserva che gli incassi più consistenti sono stati realizzati dai diritti erariali riguardanti gli spettacoli cinematografici, che hanno raggiunto nell'esercizio un gettito di lire 43.794.080.144 (di cui lire 2.372.776.652 della Regione Siciliana), contro lire 36 miliardi 986.472.879 (di cui lire 1.997.648.155 della Regione Siciliana) dell'anno precedente, con un incremento del 18,41 per cento ed un aumento, in cifra assoluta, di lire 6.807.607.265. Occorre inoltre precisare che l'importo citato è al netto degli abbuoni liquidati « contestualmente » agli esercenti ai sensi della legge n. 1213 del 4 novembre 1965 (riguardanti la programmazione obbligatoria di film nazionali ed equiparati) e della legge 14 marzo 1968, n. 318 (abbuoni dei diritti erariali sino alla concorrenza di un importo massimo di lire 7.000). In particolare, gli abbuoni contestuali concessi ai sensi della prima legge ammontano a lire 2.057 milioni, contro i 1.669 milioni del 1970, mentre quelli liquidati in base alla seconda legge raggiungono lire 6.387 milioni nel 1971, contro lire 6.005 milioni del 1970. Complessivamente gli abbuoni contestuali hanno raggiunto il notevole importo di lire 8.444.263.704, contro lire 7.674.878.340 dell'anno 1970, con un incremento percentuale del 10 per cento circa.

A favore degli esercenti cinematografici sono stati inoltre concessi abbuoni « ritardati » per la proiezione di film nazionali per un importo complessivo di lire 4 miliardi 113.019.935, contro lire 4.328.571.950 dell'anno precedente, con una riduzione del 4,95 per cento.

I risultati di cui trattasi — come si è avuta occasione di accennare in premessa — sono dovuti sia alla lievitazione del prezzo medio dei biglietti, passato da lire 346,47 a lire 386,04 (aumento dell'11,42 per cento), sia al numero dei biglietti venduti, passati da 525 milioni del 1970 a 535,7 milioni nell'anno in esame (con un aumento del 2,— per cento). Entrambi i fenomeni si sono concretati in una maggiore spesa del pubblico per il cinema che nel 1971 è stata di circa 206,8 miliardi contro 181,9 miliardi del 1970, con un aumento di circa il 13,7 per cento. La incidenza media su tale spesa del diritto erariale pagato dall'esercente al netto degli abbuoni è stato, nel 1971, del 19,19 per cento.

Aumenti cospicui si notano anche negli incassi per diritti erariali ordinari (teatro, esecuzioni musicali, balli e varie), incassi che da 10.164.235.219 (di cui 400.711.142 della Regione Siciliana) sono saliti a lire 11.041.491.721 (di cui 422.425.100 della Regione Siciliana), con un incremento dell'8,63 per cento ed un aumento, in cifra assoluta, di lire 877.256.502.

I maggiori incrementi degli incassi in valore percentuale sono stati, tuttavia, raggiunti dai diritti erariali, sugli spettacoli sportivi e da quelli sulle scommesse:

i primi hanno fatto registrare un incasso di lire 6.636.237.027 (di cui 296.205.919 della Regione Siciliana), contro lire 5 miliardi 411.002.351 (di cui lire 248.632.800 della Regione Siciliana), con un incremento del 22,64 per cento, pari ad una differenza, in cifra assoluta, di lire 1.225.234.676;

la voce « scommesse » ha conseguito il maggiore aumento percentuale, pari al 31,46 per cento, passando da lire 7 miliardi 438.135.765 a lire 9.778.336.849, con un aumento in cifra assoluta di lire 2.340.201.084. Tale maggiore incremento, peraltro, è dovuto al diritto erariale del 7 per cento sulle vincite nette, che, istituito con decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, è stato successivamente abrogato dalla legge 14 maggio 1971, n. 271; per cui l'incremento stesso ha carattere assolutamente contingente e precario.

L'imposta di bollo sale da lire 57.030.916 a lire 58.776.992, con un incremento del 3,06 per cento ed un aumento in cifra assoluta di lire 1.746.076.

Il gettito dell'imposta generale sull'entrata nel 1971 è pari a lire 7.697.503.064 (di cui lire 377.412.499 della Regione Siciliana) contro lire 6.796.132.155 (di cui lire 351 milioni 325.306 della Regione Siciliana) del 1970, con un incremento del 13,26 per cento ed un aumento, in cifra assoluta, di lire 901.370.909. L'incremento verificatosi è dovuto agli stessi fattori che hanno determinato in genere l'aumento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli e pertanto non necessita di alcun particolare commento.

Per quanto riguarda poi l'addizionale dei diritti erariali, che viene incassata dalla SIAE senza alcuna provvigione si è verificata una contrazione del gettito complessivo da lire 6.529.500.729 del 1970 a lire 5 miliardi 595.141.084, con una diminuzione - in ragione percentuale - del 14,31 per cento e - in cifra assoluta - di lire 934.359.645, dovuta alla abolizione della particolare imposta addizionale del 17 per cento sulle scommesse corse cavalli e altre gare, avvenuta con decreto legislativo 22 ottobre 1970, n. 745.

10. — Nel campo dei servizi delegati da altri enti (Aziende di turismo e soggiorno, CONI ed Enti e Associazioni varie), gli incassi del 1971 sono i seguenti:

sovrapprezzi enti turistici: gli incassi sono passati da lire 389.246.086 a lire 415 milioni 375.592, con una percentuale di aumento del 6,71 per cento pari, in cifra assoluta, a lire 26.129.506. L'incremento trova giustificazione nel maggior numero di aziende di cura e soggiorno che hanno affidato alla SIAE la riscossione dei contributi e nella segnalata lievitazione in genere dei prezzi di ingresso;

CONI e convenzioni varie. In tale voce sono comprese, oltre alla riscossione delle quote di affitto campi di proprietà del CONI o dei Comuni, anche le riscossioni dei contributi per associazioni diverse (AGIS, FIPE, etc.). Gli incassi, complessivamente

considerati, sono passati da lire 962.836.293 a lire 1.006.080.523, con una percentuale di aumento del 4,49 per cento, pari, in cifra assoluta, a lire 43.244.230.

11. — Passando dalle cifre degli incassi a quelle di Bilancio occorre rilevare in primo luogo che le attività e le passività (compresi gli accantonamenti a norma di legge e di Statuto e i conti d'ordine) pareggiano, su un importo totale di lire 68.232.374.303, di fronte a lire 62.001.497.589 del 1970 e a lire 52.055.372.471 del 1969. È da notare che anche per il 1971 il patrimonio mobiliare ed immobiliare della Società è rimasto inalterato con il valore figurativo di lire 1.

12. — Il conto economico presenta proventi per lire 14.826.294.931, contro le lire 13.429.902.134 del 1970, con un aumento quindi del 10,40 per cento. Il totale delle spese è pari invece a lire 14.771.046.099, con un aumento pari al 10,39 per cento.

Dai dati fin qui citati risulta evidente che l'aumento proporzionale degli incassi lordi complessivi del 1971 nei confronti del 1970 (+ 13,96 per cento) risulta superiore alla variazione in aumento sia dei proventi (10,40 per cento) che delle spese (10,39 per cento).

Se si considerano i proventi raggruppati nei più importanti settori di attività si riscontra, tra gli anni 1971-1970, un incremento del 6,19 per cento per i diritti d'autore e servizi d'istituto (lire 7.646.522.342 contro lire 7.201.002.202 del 1970) e un incremento del 15,60 per cento per i servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana (lire 3.886.819.286 contro lire 3 miliardi 362.421.312 del 1970). Per gli altri proventi (CONI e Convenzioni varie) si è registrato un incremento del 14,88 per cento (lire 3.292.953.303 contro lire 2.866.478.620 del 1971).

Come si è detto più avanti, le spese lievitano da lire 13.380.990.847 del 1970 a lire 14.771.046.099, con un incremento, quindi, del 10,39 per cento; in cifra assoluta, lire 1.390.055.252, di cui lire 397.298.432 per oneri connessi alle retribuzioni del perso-

nale della Direzione generale e delle Sedi e lire 651.090.384, comprensive delle provvigioni, contributi e premi di qualsiasi tipo, per le spettanze agli agenti di ruolo e mandatarî (particolarmente rilevanti i premi in relazione alla scadenza quadriennale dei contratti al 30 giugno 1971).

Le spese per la retribuzione del personale e per le provvigioni agli agenti assommano, nel complesso, al 78,72 per cento del totale delle spese e si distinguono come segue: personale della Direzione generale e delle Sedi, lire 8.792.574.854, contro lire 8.395.276.422 (un aumento del 4,73 per cento); Agenti di ruolo e mandatarî, lire 2 miliardi 834.053.707, contro lire 2.182.963.323 del 1970 (un aumento del 29,83 per cento).

Entrando più dettagliatamente nel merito delle spese per il personale della Direzione generale e delle Sedi, si osserva quanto segue:

l'onere sostenuto per « stipendi e compensi fissi » nell'esercizio 1971 in confronto con quello precedente è aumentato di lire 242.562.115 e, in percentuale, del 5,48 per cento. A tale incremento di spesa hanno contribuito l'aumento delle variazioni di scala mobile (9 punti nell'anno 1971); l'ulteriore annualità della indennità di anzianità; gli scatti biennali per anzianità e le numerose promozioni per anzianità e merito (n. 331 complessivamente).

Per contro, hanno concorso a diminuire la spesa, in un certo senso contenendola, i numerosi esoneri (n. 76) per raggiunti limiti di età e per esodi volontari, avvenuti nell'anno;

i dati relativi ai compensi per lavoro straordinario non sono confrontabili in quanto nel 1970 l'Amministrazione ha sopportato un onere di carattere eccezionale, per la transazione della nota vertenza da tempo in corso circa la retribuzione del lavoro straordinario per gli anni 1956-1970;

gli accantonamenti FAIL, nella misura dell'8,33 per cento e il Contributo Cassa di Previdenza del 6,67 per cento presentano un aumento sensibile pari, il primo, al 23,35 per cento e, il secondo, al 22,60 per cento. Sulla prima voce hanno influito le promo-

zioni avvenute nel 1971 e, in particolare, le notevoli ripercussioni delle leggi che prevedono particolari facilitazioni ai dipendenti ex combattenti;

la voce ENPDEDP è considerevolmente aumentata (del 33,15 per cento) in relazione all'entrata in vigore dell'articolo 29 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, che prevede, dal 1° gennaio 1971, il versamento di un contributo aggiuntivo al predetto Ente;

passando al settore previdenziale riservato al personale di ruolo della SIAE, si è avuto un aumento dell'8,35 per cento sulla spesa relativa al Fondo Pensioni, in relazione all'aumento delle retribuzioni ed alla assunzione, a carico della SIAE, del 50 per cento della riserva matematica dovuto per il riconoscimento della anzianità convenzionale ai dipendenti che hanno lasciato il servizio per esodo volontario.

Al riguardo va evidenziato che è stato portato a termine lo studio per le modifiche dello Statuto del Fondo Pensioni, il cui nuovo testo è stato inoltrato ai competenti organi ministeriali per la prevista autorizzazione. Il nuovo Statuto attua, in alternativa, oltre al tradizionale sistema pensionistico integrativo, un sistema pensionistico aggiuntivo a quello dell'INPS;

gli oneri contributivi per l'INPS hanno subito un incremento più lieve, pari all'1,63 per cento, in quanto all'incremento delle retribuzioni si è contrapposta la diminuzione dei contributi dovuti all'INPS stessa dal 1° gennaio 1971 per l'annullamento dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, che aveva elevato il contributo dovuto al Fondo adeguamento pensioni per 2/3 a carico del datore di lavoro;

i rimanenti contributi GESCAL, INAIL e INAM hanno subito lievi aumenti, con modesti importi in valore assoluto, in relazione alla scarsa entità degli oneri stessi.

Le spese funzionali sono passate da lire 989.329.197 del 1970 a lire 1.214.160.467 con un aumento del 22,73 per cento. All'aumento in parola hanno contribuito, soprattutto, le spese relative al Centro Meccanografico e

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

prestazioni di servizi, con un aumento di lire 156.267.818, pari all'87,70 per cento rispetto all'esercizio precedente, in relazione allo sviluppo dei servizi di riscossione dei diritti di riproduzione meccanica, ed alle spese del Provveditorato le quali hanno subito un incremento complessivo di lire 49.722.755, pari all'8,91 per cento.

Per quanto riguarda la Cassa Previdenza Soci e le Casse nazionali di assistenza e previdenza autori si rileva che nell'esercizio 1971, oltre ai contributi versati alla Cassa Previdenza Soci, è stata iscritta in detta posta la somma di lire 33.389.164, rappresentante la parte eccedente gli importi versati dalle Sezioni per far fronte all'ammontare dei contributi concessi agli iscritti anziani della SIAE per il tramite delle Casse nazionali di assistenza e previdenza autori.

Un sensibile aumento si è verificato anche per l'acquisto di mobili, macchine e arredi (da lire 54.384.853 a lire 82.017.099 = + 50,81 per cento) nel programma di graduale sostituzione del materiale ormai completamente ammortizzato e per il completamento delle attrezzature dei servizi Enciclopedie e Fonomeccanico.

Dopo le spese per il personale e le spese funzionali incidono tra gli oneri di maggior

rilievo quelli fiscali. Nel 1971, a carico del capitolo Imposte e Tasse, tenuto conto dei necessari accantonamenti per i tributi in fase di liquidazione o in controversia, la spesa complessiva ammonta a lire 1 miliardo 123.771.416.

Altro accantonamento di rilievo è stato operato per il Fondo premi agenti mandatarî, per un adeguamento del Fondo stesso al numero degli agenti e all'aumento degli incassi che determinano, ovviamente, un pari aumento delle indennità di fine mandato.

Il bilancio consuntivo della SIAE per l'anno 1971 si chiude — come si è detto — con un avanzo di gestione che ammonta a lire 55.248.832.

Il 50 per cento di tale eccedenza attiva (e cioè lire 27.624.000) — a norma dell'articolo 58 dello Statuto — è destinato ad incrementare la riserva permanente.

Per quanto concerne la destinazione della rimanenza (27.624.832), che deve essere determinata dal Consiglio di amministrazione nei limiti previsti dalla citata norma statutaria, si propone che — in conformità ai criteri seguiti per l'anno 1970 — essa sia distribuita in base al seguente prospetto:

10 per cento della eccedenza attiva alla riserva straordinaria	L.	5.524.000
Cassa Previdenza Soci	»	4.420.832
Cassa nazionale assistenza e previdenza Autori drammatici	»	4.420.000
Cassa nazionale assistenza e previdenza Musicisti	»	4.420.000
Cassa nazionale assistenza e previdenza Scrittori Italiani	»	4.420.000
Cassa nazionale assistenza e previdenza Compositori, Autori Librettisti Musica Popolare	»	4.420.000
Totale		L. 27.624.832

A conclusione della presente relazione tecnica si può affermare che l'esercizio 1971 si chiude con risultati soddisfacenti, se si considera il particolare momento che attra-

versa l'economia del Paese e il delicato equilibrio su cui poggiano le attività culturali e ricreative nell'ambito della distribuzione del tempo libero in una società moderna.

Di tali risultati si deve dare il più ampio riconoscimento ai lavoratori della SIAE, di qualsiasi categoria e grado, e ai numerosi agenti mandatari che assicurano una efficiente organizzazione periferica.

Il personale della SIAE merita elogio incondizionato per l'attaccamento aziendale e per il senso di responsabilità dimostrato in tante occasioni, rendendo tra l'altro possibile una continuità senza soluzioni di tutte le attività sociali, nel campo delle pubblicazioni giuridiche, economiche, statistiche e di informazione per gli iscritti, nonché delle attività dirette allo studio dei problemi relativi al diritto d'autore.

* * *

Signori Commissari, è con soddisfazione che presento a Voi il Bilancio 1971, il primo della mia ancor breve attività al servizio della SIAE.

Il consuntivo, come appare dalla relazione, mostra ancora una volta la validità di una gestione economica sana e autosufficiente, che oggi soltanto pochi Enti, non

aventi scopo di lucro, possono vantare. E ciò è merito anzitutto di una politica intelligente, accorta e lungimirante dei massimi Organi Sociali e di chi mi ha preceduto per molti anni nell'incarico di Direttore generale.

È un impegno, quindi, anche morale il proseguire in una azione che ha condotto il Sodalizio a questi traguardi e a così alti livelli di prestigio.

L'esposizione di un bilancio può sembrare arida e monotona nel susseguirsi di dati, cifre e raffronti. Ma qualora si pensi alla somma — che non è matematica — di lavoro, di attese, di impegni, di speranze e assai spesso di delusioni degli artisti creatori, degli editori, di tutti quelli che portano il proprio contributo, grande o piccolo, alla vita culturale e artistica, non si tarda a scoprire che anche un bilancio ha una sorta di anima, che è l'essenza e il cemento di ogni istituzione umana: il reciproco impegno a operare sempre per uno scopo che, come nel caso della SIAE, è di alto valore sociale e ideale ed a operare per il meglio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo per l'anno 1971, presentato al vostro giudizio, espone i seguenti risultati:

CONTO PATRIMONIALE.

Attivo

Titoli (contropartita fondi riserva)	L.	1.196.205.000
Attività disponibili:		
Conti correnti bancari	L.	28.219.384.488
Titoli d'investimento	»	5.773.893.886
		————— » 33.993.278.374
Crediti:		
Verso iscritti e soci	L.	6.241.919.312
Verso diversi	»	2.648.166.161
		————— » 8.890.085.473
Conto transitorio (competenze 1971)	»	4.174.880.836
Immobili e mobili	»	2
		—————
	L.	48.254.449.685
Fondo autonomo indennità liquidazione personale	»	13.161.631.539
Cassa Previdenza Soci	»	6.573.422.079
		—————
	L.	67.989.503.303
Conti d'ordine	»	242.871.000
		—————
Totale	L.	68.232.374.303

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Passivo:

Fondo di riserva (articolo 59 dello Statuto):

Riserva permanente	L.	1.117.139.000	
Riserva straordinaria	»	79.066.000	
		<u> </u>	L. 1.196.205.000

Debiti:

Verso iscritti e soci	L.	30.194.409.718	
Verso diversi	»	4.387.398.824	
		<u> </u>	» 34.581.808.542
Conto transitorio (competenze 1971)	»		9.864.522.388
Fondi per accantonamenti diversi	»		2.556.664.923
Fondo indennità liquidazione personale	»		13.161.631.539
Cassa Previdenza Soci	»		6.573.422.079
			<u> </u>
Totale passività	L.		67.934.245.471
Eccedenza attiva	»		55.248.832
			<u> </u>
	L.		67.989.503.303
Conti d'ordine	»		242.871.000
			<u> </u>
	L.		<u>68.232.374.303</u>

La eccedenza attiva di lire 55.248.832 evidenziata dai conti patrimoniali trova conferma nelle risultanze economiche della gestione quale risulta come appresso:

Proventi:

Quote sociali	L.		185.729.404
Provvigioni su incassi per:			
a) diritti d'autore e servizi di istituto	L.	6.425.807.784	
pubblico registro cinematografico	»	29.056.174	
b) servizio enciclopedie	»	585.079.054	
c) diritti erariali, demaniali e bollo	»	3.481.695.127	
d) IGE sugli spettacoli	»	219.602.468	
e) tributi della Regione Siciliana	»	185.521.691	
f) sovrapprezzi enti turistici	»	41.537.550	
		<u> </u>	» 10.968.299.848
CONI e Convenzioni varie	»		86.143.240
Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore	»		420.849.926
Altri servizi e proventi patrimoniali	»		3.165.272.513
			<u> </u>
Totale dei proventi	L.		<u>14.826.294.931</u>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Spese:</i>			
Personale:			
Direzione generale	L.	5.738.095.168	
Sedi regionali	»	3.054.479.686	
		<hr/>	L. 8.792.574.854
Agenzie (provvigioni Agenti)	»	2.834.053.707	
Spese funzionali	»	1.214.160.477	
Studi ed attività istituzionali	»	183.758.532	
Servizio Enciclopedie	»	372.627.064	
Acquisto immobili	»	16.100.000	
Acquisto mobili, macchine e arredi	»	82.017.099	
Imposte e tasse	»	1.123.771.416	
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	»	150.000.000	
Sopravvenienze passive	»	1.982.950	
		<hr/>	
Totale delle spese	L.	14.771.046.099	
Eccedenza attiva	»	55.248.832	
		<hr/>	
Totale	L.	14.826.294.931	
		<hr/> <hr/>	

Gli incassi lordi conseguiti nell'esercizio - all'andamento dei quali è connessa gran parte dell'acquisizione dei proventi sociali - sono stati:

Incassi lordi:

Quote sociali	L.	185.729.404
Diritti d'autore e servizi d'istituto	»	27.855.718.317
Pubblico Registro Cinematografico	»	29.056.174
Servizio Enciclopedie	»	1.610.885.715
Diritti erariali e demaniali	»	68.500.668.704
IGE sugli spettacoli	»	7.320.090.565
Tributi della Regione Siciliana	»	3.764.690.113
Sovraprezzi Enti Turistici	»	415.375.592
CONI e Convenzioni varie	»	1.006.080.523
		<hr/>
	L.	110.688.295.107
Addizionale diritti erariali	»	5.595.141.084
		<hr/>
Totale incassi	L.	116.283.436.191
		<hr/> <hr/>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gli incassi lordi acquisiti nel 1971 sono stati superiori a quelli del 1970 per 14 miliardi 240.860.327 e cioè con un incremento del 13,96 per cento ben superiore a quello dello scorso esercizio del 7,57 per cento.

In valore assoluto ed in percentuale l'aumento degli incassi è così attribuibile:

Quote sociali	per +	27,149 milioni	pari al 17,12 %
Diritti d'autore e servizi d'istituto	per +	2.972,943 milioni	pari al 11,94 %
Pubblico Registro Cinematografico	per +	0,978 milioni	pari al 3,48 %
Servizio Enciclopedie	per —	8,076 milioni	pari al 0,50 %
Diritti erariali e demaniali	per +	10.728,837 milioni	pari al 18,57 %
IGE sugli spettacoli	per +	875,284 milioni	pari al 13,58 %
Tributi della Regione Siciliana	per +	508,731 milioni	pari al 15,62 %
Sovraprezzi Enti Turistici	per +	26,129 milioni	pari al 6,71 %
CONI e Convenzioni varie	per +	43,244 milioni	pari al 4,49 %
		—————	—————
		+ 15.175,219	15,89 %
Addizionale diritti erariali	—	934,359	14,31 %
		—————	—————
Totale incrementi	+ 14.240,860		13,96 %
		=====	=====

Le categorie che hanno maggiormente influito sull'incremento degli incassi lordi sono individuabili nella Sezione Musica per i « Diritti d'autore e servizi d'istituto » e nelle voci Erario cinema, ordinario, sport e scommesse per i « Servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana ». La prima (Sezione Musica) ha, da sola, fornito maggiori incassi per circa 2.988 milioni di lire, superando di circa il 24 per cento gli incre-

menti accertati nel precedente esercizio; le seconde hanno assicurato maggiori gettiti, rispettivamente di milioni 6.432, mil. 855, mil. 1.177 e mil. 2.295.

Nel 1971 sono stati acquisiti Proventi per la cifra di lire 14.826.294.931. Essa risulta quindi superiore di lire 1.396.392.797 di quella realizzata nel 1970 e cioè del 10,40 per cento.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

In particolare, le attribuzioni e gli incrementi possono così raffigurarsi:

	ammontare proventi	incrementi in valore assoluto	incrementi percentuali
Quote sociali L.	185.729.404	L. 27.149.339	17,12 %
Provvigioni su incassi per diritti di autore e servizi d'istituto »	7.039.943.012	» 356.762.524	5,33 %
<i>Idem</i> su incassi relativi a servizi de- legati dallo Stato e dalla Regione Siciliana »	3.928.356.836	» 527.010.942	15,49 %
Incassi complementari, CONI e Con- venzioni varie »	506.993.166	» 65.235.817	14,77 %
Altri servizi, proventi e redditi patri- moniali »	3.165.272.513	» 420.234.175	15,30 %
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	L. 14.826.294.931	L. 1.396.392.797	10,40 %
	<hr/>	<hr/>	<hr/>

Nelle « Provvigioni su diritto di autore e servizi di istituto », il maggior gettito di proventi è fornito, come di consueto, dalla Sezione Musica con 5.234 milioni prodotti ed un incremento, nei confronti del 1970, di milioni 451,4.

Agiscono, peraltro, in senso riduttivo, le flessioni verificatesi nelle voci Sezione Lirica (—9,2 milioni) e Sezione Cinema (—98,2 milioni) che tuttavia hanno assicurato proventi per milioni 43,7 e milioni 683,7 rispettivamente.

Anche il Servizio Enciclopedie ha fatto registrare un momento di pausa nel ritmo di accrescimento degli esercizi decorsi. Esso fornisce un gettito di milioni 585 circa con una diminuzione di poco più di 5 milioni nei confronti del 1970.

Decisamente favorevole l'andamento dei proventi per « Provvigioni su incassi relativi a Servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana »; esso ha infatti registrato un incremento del 15,49 per cento mentre nello scorso esercizio l'incremento era stato del 3,04 per cento. Il risultato è da porre in relazione all'aumento degli incassi lordi del settore ai quali, in termini

percentuali, si adeguano i valori come sopra accertati.

La voce principale di questa categoria è costituita dalle provvigioni su diritti erariali, demaniali e imposta di bollo che ha dato un gettito di 3.481,7 milioni (sui 3.928,8 della intera categoria) con un incremento di 475,5 milioni nei confronti del precedente esercizio (+ 15,82 per cento). Le provvigioni su: IGE sugli spettacoli (per milioni 219,6); tributi di competenza della Regione Siciliana (per milioni 185,5) e Sovraprezzi Enti Turistici (per milioni 41,5), tutte in aumento percentuale, forniscono la rimanenza dei proventi della categoria.

Apprezzabile anche l'incremento del 14,64 per cento registrato sui proventi per « Incassi complementari, CONI e Convenzioni varie » che hanno recuperato la flessione accusata nel passato esercizio nelle voci « Diritti di segreteria » e « Punzonatura biglietti » contribuendo, con un maggior gettito di circa 53 milioni, ad assicurare il risultato accertato.

La categoria « Altri servizi, proventi e redditi patrimoniali » costituisce, anche in questo esercizio, una posta importante dei

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

proventi della Società, sia per il suo ammontare, sia per la natura patrimoniale che fondamentalmente la origina.

Infatti, i 3.165 milioni circa che la compongono sono costituiti, per 2.066 milioni circa da interessi su conti correnti bancari e per 758 milioni circa da interessi su titoli. Queste due voci risultano incrementate — nei confronti del 1970 — rispettivamente del 13,20 per cento e del 25,02 per cento per effetto delle maggiori liquidità conseguenti all'aumento degli incassi lordi e di maggiori investimenti (per circa 1.333 milioni) in va-

lori obbligazionari ad alto tasso. In valore assoluto i maggiori proventi forniti dalle due indicate voci sono stati rispettivamente di 240 milioni e 151 milioni circa.

Le spese della Società, ammontanti, come si è innanzi elencato, a lire 14 miliardi 771.046.099 risultano aumentate, nei confronti del precedente esercizio, di lire 1 miliardo 390.055.252, e cioè del 10,39 per cento.

Gli aumenti, in valore assoluto ed in percentuale vanno attribuiti alle categorie di spesa, come appresso indicate:

Personale (Direzione Generale e Sedi)	+	L.	397.298.432	(4,73 %)
Agenzie	+	»	651.090.384	(29,83 %)
Spese funzionali	+	»	224.831.280	(22,72 %)
Studi ed attività istituzionali	+	»	2.228.919	(1,23 %)
Servizio Enciclopedie	+	»	77.902.814	(26,43 %)
Acquisto mobili, macchine ed arredi	+	»	27.632.246	(50,81 %)
Imposte e tasse	+	»	372.485.092	(49,58 %)
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	—	»	379.513.915	(71,40 %)
Acquisto immobili	+	»	16.100.000	(—)
			+ L. 1.390.055.252	(10,39 %)

Per la categoria « Personale » è da precisare che mentre per la voce Stipendi si è avuto un incremento del 5,48 per cento (242,5 milioni) — misura normale in rapporto alla lievitazione annuale per scatti di stipendio, variazioni di scala mobile, promozioni, quote di indennità di anzianità — l'onere più rilevante deriva dall'accantonamento 8,33 per cento indennità di liquidazione che ha determinato un onere di 2.242 milioni circa, superiore di oltre 424 milioni (23,35 per cento) di quello sostenuto allo stesso titolo nel 1970. Esso è stato principalmente originato dalla necessità di integrare nuovamente il Fondo autonomo indennità di liquidazione (al quale sono stati attribuiti ben 1.826 milioni di lire) per provvedere alle coperture derivanti dalle attribuzioni di anzianità convenzionali di cui

all'accordo sindacale del 24 marzo 1970 per gli esodi volontari e dalla applicazione delle norme per i combattenti.

I notevoli aggravii come sopra determinati sono stati in parte compensati dalle minori spese sostenute per la voce « Compensi e lavori straordinari » di oltre 360 milioni di lire, in quanto per intervenuta transazione di vertenza, è venuto a cessare il motivo che aveva cagionato, nell'anno precedente, l'eccezionale aggravio.

Di relativamente scarsa portata le variazioni verificatesi nelle altre voci della categoria.

Per la categoria di spese relativa alle « Agenzie » la sensibile maggiorazione di oneri (+ milioni 651, pari al 29,83 per cento) è principalmente dovuto all'accantonamento di lire 400 milioni devoluto al Fondo

Premi agli Agenti mandatarî (che raggiunge con ciò la consistenza di 700 milioni) costituito per la corresponsione di premi ora dovuti a seguito della nuova disciplina intervenuta in questo campo per effetto della legge 15 ottobre 1971, n. 911.

Va, inoltre, registrato il maggior onere per provvigioni (+ 237 milioni) in diretta corrispondenza con l'aumento degli incassi lordi.

In complesso, le spese per gli oneri afferenti al Personale, in essi compresi quelli relativi agli Agenti di ruolo e mandatarî, raggiungono la percentuale del 78,71 per cento delle intere spese sociali. Nel precedente esercizio la percentuale è stata del 79,05 per cento.

Nelle « Spese funzionali » gli incrementi meritevoli di segnalazione sono: quello sostenuto dal Centro Meccanografico che ha determinato una maggiore spesa di 156,2 milioni dovuta alla esigenza di seguire lo sviluppo dei servizi di riscossione dei diritti di riproduzione meccanica; e quello derivato alle spese di Provveditorato (+ milioni 49,7) per maggiori oneri di consumi e manutenzioni.

Pressoché invariate le spese per « Studio dei problemi relativi al diritto di autore ed attività istituzionali » di cui la posta principale resta quella della attribuzione alla Cassa di Previdenza dei Soci del contributo sociale che, nell'esercizio in discorso, è stato di lire 105.844.389, di poco superiore (630 mila lire circa) a quello attribuito nel 1970.

Le spese per il « Servizio Enciclopedie » risultano incrementate di milioni 77,9 (pari al 26,43 per cento) nei confronti delle stesse sostenute nel 1970, e ciò in concomitanza al già segnalato lieve regresso dei proventi. Gli oneri maggiori sono derivati dalle provvigioni per collocamenti (milioni 250 circa) e dai premi (milioni 47,3) e la voce comprende anche un accantonamento di milioni 41,6 per spese di propaganda, naturalmente riportato nel conto patrimoniale.

Modesti, in valore assoluto, gli incrementi di spesa per « Acquisto immobili »

(+ milioni 16,1) e « Acquisto mobili, macchine ed arredi » (+ milioni 27,6) dovuti, il primo, a regolazioni procedurali di vertenza giudiziaria conclusa, e il secondo ad esigenze organizzative.

Per le « Imposte e tasse » l'onere esposto per il 1971 di lire 1.123,7 milioni circa appare superiore di 372,4 milioni a quello dell'anno precedente.

In realtà, la Società, in considerazione che la risoluzione dei ricorsi avanzati in materia di tributi diretti a favore degli Enti locali riguarda circa un decennio, e ritenuta la esigenza di provvedere tempestivamente alle occorrenze in vista della liquidazione di imposte non ancora definite, ha provveduto ad istituire un Fondo di 400 milioni per la prima esigenza ed un accantonamento di lire 300 milioni per la seconda.

Nelle uscite per « Accantonamenti, ammortamenti, ecc. » sono comprese due partite: un accantonamento di 150 milioni per provvedere ai presumibili oneri derivanti dall'espletamento dei servizi di accertamento, ed una sopravvenienza passiva di lire 1.982.950 per annullamento di credito a seguito di chiusura di procedura fallimentare senza esito.

Con queste attribuzioni la posta patrimoniale « Fondi per accantonamenti diversi » è così costituita dall'importo complessivo di lire 2.556.664.923.

Il favorevole andamento della gestione ha permesso all'Amministrazione della Società di perseguire l'armonioso sviluppo delle attività sociali, l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, la razionale utilizzazione dei mezzi in relazione alle esigenze correnti ed in congrua misura a quelle future.

Il Collegio dei Revisori, nell'assicurare la rispondenza dei dati di bilancio alle risultanze contabili, e l'esattezza formale e sostanziale delle valutazioni patrimoniali. Vi propone l'approvazione del bilancio 1971, così come Vi è stato reso dalla Amministrazione della Società.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONSUNTIVO 1971

INCASSI LORDI.

Quote sociali	L.	185.729.404
<i>Diritti d'autore e servizi d'istituto:</i>		
Sezione Lirica	L.	364.057.234
Sezione Musica	»	23.304.804.402
Sezione DOR	»	2.314.728.355
Sezione OLAF	»	179.637.781
Sezione Cinema	»	1.692.490.545
		<hr/>
	»	27.855.718.317
Pubblico Registro Cinematografico	»	29.056.174
Servizio Enciclopedie (*)	»	1.610.885.715
<i>Diritti erariali e demaniali:</i>		
Cinema	L.	41.421.303.492
Ordinario	»	10.619.066.621
Sport	»	6.340.031.108
Scommesse	»	9.518.532.080
Demaniali su opere di pubblico dominio	»	546.347.518
Imposta di bollo	»	55.387.885
		<hr/>
	»	68.500.668.704
Imposta generale entrata sugli spettacoli	»	7.320.090.565
Tributi di competenza della Regione Siciliana	»	3.764.690.113
Sovraprezzi Enti Turistici	»	415.375.592
CONI e Convenzioni varie	»	1.006.080.523
		<hr/>
	L.	110.688.295.107
Addizionale diritti erariali	»	5.595.141.084
		<hr/>
	L.	116.283.436.191
		<hr/> <hr/>

(*) L'importo si riferisce alle opere collocate nel 1971.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ATTIVITÀ.

Titoli di proprietà sociale (contropartita dei fondi di riserva)	L.	1.196.205.000
Attività disponibili:		
Conti correnti bancari	L.	28.219.384.488
Titoli d'investimento	»	5.773.893.886
		————— » 33.993.278.374
Crediti verso:		
Iscritti e Soci	L.	6.241.919.312
Diversi	»	2.648.166.161
		————— » 8.890.085.473
Conto transitorio (competenze esercizio 1971)	»	4.174.880.836
Attività immobiliari e mobiliari:		
Immobili	L.	1
Mobili	»	1
		————— » 2
		—————
Totale delle attività	L.	48.254.449.685
Fondo autonomo indennità liquidazione personale	»	13.161.631.539
Cassa Previdenza Soci	»	6.573.422.079
		—————
	L.	67.989.503.303
Diversi conti d'ordine	»	242.871.000
		—————
Totale	L.	68.232.374.303
		=====

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVITÀ.

Fondi di riserva (articolo 58 dello Statuto):

Riserva permanente	L.	1.117.139.000	
Riserva straordinaria	»	79.066.000	
		<hr/>	L. 1.196.205.000

Debiti verso:

Iscritti e Soci	L.	30.194.409.718	
Diversi	»	4.387.398.824	
		<hr/>	» 34.581.808.542

Conto transitorio (competenze esercizio 1971):

Versamenti allo Stato	L.	7.497.800.335	
Versamenti a Enti vari	»	343.375.363	
Versamenti a diversi	»	2.023.346.690	
		<hr/>	» 9.864.522.388

Fondi per accantonamenti diversi	»	2.556.664.923	
--	---	---------------	--

Totale delle passività	L.	48.199.200.853	
----------------------------------	----	----------------	--

Eccedenza	»	55.248.832	
---------------------	---	------------	--

	L.	48.254.449.685	
--	----	----------------	--

Fondo autonomo indennità liquidazione personale	»	13.161.631.539	
---	---	----------------	--

Cassa Previdenza Soci	»	6.573.422.079	
---------------------------------	---	---------------	--

	L.	67.989.503.303	
--	----	----------------	--

Diversi conti d'ordine	»	242.871.000	
----------------------------------	---	-------------	--

Totale	L.	68.232.374.303	
------------------	----	----------------	--

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVENTI.

Quote sociali	L.	185.729.404
Provvigioni su incassi per:		
a) diritti d'autore e servizi d'istituto	»	6.425.807.784
pubblico registro cinematografico	»	29.056.174
b) servizio enciclopedie	»	585.079.054
c) diritti erariali, demaniali e imposta di bollo	L.	3.481.695.127
d) IGE sugli spettacoli	»	219.602.468
e) tributi di competenza della Regione Siciliana	»	185.521.691
f) sovrapprezzi Enti turistici	»	41.537.550
	—————	» 3.928.356.836
CONI e Convenzioni varie	»	86.143.240
Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore	»	420.849.926
Altri servizi, fitti attivi e interessi su titoli dello Stato e conti correnti	»	3.165.272.513
	—————	
Totale dei proventi	L.	14.826.294.931

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE.

Personale:

Direzione generale	L.	5.738.095.168	
Sedi regionali	»	3.054.479.686	
		<hr/>	L. 8.792.574.854

Agenzie:

Provvigioni Agenti	»	2.834.053.707
------------------------------	---	---------------

Spese funzionali:

Consiglio d'Amministrazione e Collegio dei Revisori - Commissioni diverse - Centro Meccanografico - Controllo e vigilanza straordinari locali pubblico spettacolo - Provveditorato: cancelleria, stampati, forniture servizi diversi, manutenzioni, fitti, assicurazioni e pubblicazioni - Spese legali e varie	»	1.214.160.477
Studio dei problemi relativi al diritto d'autore ed attività intesa a favorire l'incremento del patrimonio letterario e artistico (articolo 2 dello Statuto) - Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse nazionali di assistenza e previdenza autori - Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	»	183.758.532
Servizio Enciclopedie	»	372.627.064
Acquisto immobili	»	16.100.000
Acquisto mobili, macchine e arredi	»	82.017.099
Imposte e tasse	»	1.123.771.416
Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni	»	150.000.000
Sopravvenienze passive	»	1.982.950
		<hr/>
Totale delle spese	L.	14.771.046.099
Eccedenza	»	55.248.832
		<hr/>
Totale	L.	14.826.294.931

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1971.

Personale (Direzione generale e Sedi regionali):

Stipendi e retribuzioni ordinarie	L.	4.665.358.383
Compensi e lavori straordinari	»	157.494.147

Servizi di accertamento Sedi:

Ancona	L.	2.304.125
Bari	»	5.609.200
Bologna	»	5.918.400
Cagliari	»	6.308.155
Firenze	»	6.915.195
Genova	»	6.663.962
Milano	»	6.304.502
Napoli	»	16.345.820
Palermo	»	9.509.785
Roma	»	49.823.138
Torino	»	3.262.410
Trieste	»	5.108.840
Venezia	»	3.952.485
Verona	»	4.536.370
	»	132.562.387
Servizi di accertamento tecnico-musicali	»	5.711.674
Accantonamento indennità di liquidazione	»	2.242.796.100
Fondo Pensioni	»	352.946.215
INPS - Assicurazione obbligatoria	»	825.543.828
ENPDEP	»	267.794.174
GESCAL	»	37.387.317
INAM	»	10.972.397
INAIL	»	4.911.690
Contributo 6,67 previdenza	»	2.482.927

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Provvidenze sociali:

Contributi nascita, malattia, morte, ecc., e sussidi straordinari . . .	L.	37.273.760			
Attività assistenziali varie	»	14.218.304			
		<hr/>			
	L.	51.492.064			
Prestazioni previdenziali dirigenti fuori ruolo . . .	»	1.300.000			
		<hr/>	L.	52.792.064	
Spese di trasferimento	»			33.821.551	
			<hr/>	L.	8.792.574.854

Agenzie:

Provvigioni agli Agenti	L.	2.278.840.352		
Spese Agenzie in gestione diretta	»	15.868.283		
Contributi previdenziali, postali e varie Agenti mandatarì	»	35.407.021		
Contributi e spese Agenti di ruolo	»	7.964.631		
Premi contrattuali Agenti mandatarì per cessazione mandato	»	493.863.250		
Sussidi straordinari Agenti mandatarì per cessazione mandato	»	2.110.170		
		<hr/>	L.	2.834.053.707

Spese funzionali:

Indennità e compensi riunioni Organi sociali:

Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Assemblea e Commissioni di Sezione . . .	L.	52.322.368		
Commissione dei Ricorsi, Consulta Legale . . .	»	5.031.640		
Comitato revisione manuale Agenti, Gruppo di lavoro determinazione costi servizi erariali e Comitati vari	»	18.871.507		
		<hr/>	L.	76.225.509

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Ispezioni e missioni:

Direzione generale	L.	38.967.275	
Sedi di:			
Ancona	»	2.974.627	
Bari	»	4.246.063	
Bologna	»	6.871.881	
Cagliari	»	2.712.337	
Firenze	»	3.440.747	
Genova	»	2.493.481	
Milano	»	3.088.901	
Napoli	»	7.660.098	
Palermo	»	4.456.388	
Roma	»	9.787.853	
Torino	»	4.531.823	
Trieste	»	1.543.790	
Venezia	»	2.087.688	
Verona	»	2.508.213	
			L. 97.371.165
Centro Meccanografico (noleggio macchine, fornitura schede e prestazioni di servizi)	»	334.459.662	
Provveditorato:			
Cancelleria	L.	12.746.115	
Stampati	»	40.739.513	
Posta e telegrafo	»	3.367.964	
Telefono	»	45.915.187	
Fotoriproduzioni	»	4.452.939	
Illuminazione e forza motrice	»	33.138.933	
Riscaldamento, gas e spese condominiali	»	25.601.163	
Manutenzione immobili	»	39.743.914	
Manutenzione mobili e arredi	»	5.893.188	
Manutenzione e noleggio macchine	»	39.118.033	
Manutenzione auto e moto	»	4.861.310	
Servizi di pulizia	»	54.830.396	
Divise al personale	»	3.787.451	
Fitti passivi	»	186.867.185	

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Fitti figurativi	L.	43.011.855	
Assicurazioni	»	4.452.175	
Bollettino e circolari	»	8.085.695	
Rubriche film	»	3.434.215	
Acquisto riviste, giornali, pubblicazioni e volumi	»	5.433.346	
Trasporti	»	19.038.624	
Beneficenza e mance	»	1.873.560	
Bolli	»	5.785.785	
Acqua	»	2.303.058	
Servizi di vigilanza	»	12.176.591	
Varie	»	1.048.894	
		<hr/>	L. 607.707.089
Incarichi e prestazioni varie:			
Incarichi e prestazioni pro- fessionali	L.	10.290.447	
Compensi per collabora- zione	»	17.546.731	
		<hr/>	» 27.837.178
Servizi di accertamento espletati da estranei all'Amministrazione:			
Sedi di:			
Ancona	L.	196.717	
Bari	»	56.416	
Bologna	»	5.018.133	
Cagliari	»	45.699	
Firenze	»	10.442.407	
Genova	»	6.701.056	
Milano	»	11.387.582	
Napoli	»	5.370.534	
Palermo	»	2.718.211	
Roma	»	5.456.123	
Torino	»	15.308.656	
Trieste	»	807.045	
Venezia	»	766.067	
Verona	»	946.962	
		<hr/>	» 65.221.608

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Servizi di accertamento tecnico-musicali espletati da estranei all'Amministrazione	L.	487.375	
Spese di Banca	»	3.365.592	
Spese di contenzioso	»	1.485.299	
			L. 1.214.160.477
<i>Varie:</i>			
Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	L.	54.240.017	
Contributi per incremento attività artistiche e culturali	»	5.292.265	
Contributi e sussidi a Iscritti e Soci	»	3.825.000	
Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse Nazionali Assistenza e Previdenza Autori	»	105.844.389	
Pubblicazioni SIAE	»	14.556.861	
			» 183.758.532
<i>Servizio enciclopedie:</i>			
Provvigioni per collocamenti	L.	250.228.455	
Premi	»	47.346.610	
Sconti diversi	»	14.074.785	
Accessorie e funzionali	»	10.545.784	
Accantonamento Fondo spese di propaganda	»	41.654.232	
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	»	8.777.198	
			» 372.627.064
<i>Acquisto immobili</i>			» 16.100.000
<i>Acquisto mobili, macchine ed arredi</i>			» 82.017.099
<i>Imposte e tasse:</i>			
Imposte diverse	L.	767.053.013	
IGE a carico SIAE	»	356.718.408	
			» 1.123.771.416
<i>Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni</i>			» 150.000.000
<i>Sopravvenienze passive</i>			» 1.982.950
			»
Totale spese di gestione esercizio 1971	L.		14.771.046.099

APPENDICE AL BILANCIO SIAE 1971

FONDO AUTONOMO INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE - FAIL.

Situazione al 31 dicembre 1971:

ATTIVITÀ.

a) FAIL.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE-FAIL:

c/ ordinario	L.	92.284.058	
c/ vincolato	»	2.492.562.205	
		<hr/>	L. 2.584.846.263

Banca di Credito Finanziario-Mediobanca:

c/ vincolato	»	627.864.780	
------------------------	---	-------------	--

Titoli in deposito amministrato presso Comit:

Dossier « SIAE-FAIL »	»	6.829.202.750	
Investimenti patrimoniali	»	757.124.714	
Prestiti straordinari edilizi	»	1.082.236.453	
Transitorio (competenze esercizio 1971)	»	1.254.418.327	
		<hr/>	L. 13.135.693.287

b) Previdenza personale.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE:

Previdenza personale	L.	22.519.931	
Transitorio (competenze esercizio 1971)	»	3.418.321	
		<hr/>	» 25.938.252
			<hr/> L. 13.161.631.539

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVITÀ.

Fondo Autonomo Indennità di liquidazione
al personale:

a) FAIL.

Accantonamenti per indennità di liquidazione . . .	L.	13.036.044.609	
Transitorio (competenze contabili esercizio 1971)	»	99.648.678	
		<hr/>	
	L.	13.135.693.287	

b) Previdenza personale.

Accantonamenti	»	25.938.252	
		<hr/>	
	L.	13.161.631.539	
